Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 10 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 6 MARZO 2000

Alto gradimento anche per la seconda domenica con i centri delle città italiane chiusi al traffico

Senza auto piazze in festa

Libero sfogo alle iniziative carnevalesche - Carri in sfilata a Muggia

TRIESTE Domeniche a piedi: successo bis. Milioni di persone in piazza a far festa nelle maggiori città italiane da Nord a Sud, grazie al bel tempo quasi primaverile e agli appuntamenti carnevaleschi.

Strade, piazze, parchi e giardini sono stati invasi dai pedoni in 145 città. Tantissimi in bici, come a Trieste - *(vedi foto)* - e sui pattini a far festa nei centri di Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo, Catania, dove si sono susseguiti concerti, spettacoli, sfilate di carri e di maschere, gare sportive, rappresentazioni, e i musei erano aperti.

Secondo un sondaggio di Databank nove italiani su 10 sono d'accordo con le domeniche ecologiche e 8 su 10 sono per uno stop a settimana. Soddisfatto il ministro dell'Ambiente Ronchi, anche lui in bicicletta per le vie della capitale.

E la bellissima giornata, ancorchè ventila da un'aria pungentina, ha fatto da cornice ideale alla tradizionale sfilata dei carri allegorici a Muggia *(i servizi in Trieste)*, cui hanno partecipato molte migliaia di persone. Il concorso è stato vinto per la 18.a volta dalla compagnia dell'Ongia *(nella foto Sterle)*.

● *A pagina 3*

Si rende necessaria l'adozione di «misure immediate»

D'Alema: è l'inflazione il pericolo incombente

ROMA Il presidente del Consiglio, alle celebrazioni per i 50 anni della Uil, ha ribadito ieri l'ottimismo sulle prospettive dell'economia: entro il 2003 - ha detto - sarà realizzato il pareggio di bilancio e la disoccupazione sarà contenuta sotto il 10%. Ma, messo da parte per un attimo il trionfalismo seguito ai dati sui risultati economici dello scorso anno, D'Alema ha lanciato ieri l'allarme inflazione, promettendo «misure immediate per combatterla» chiedendo l'aiuto di tutti.

Intanto, in vista delle regionali, nei due poli continuano ardui braccio di ferro per le candidature.

● *A pagina 2*

Un entusiasmo eccessivo sul trend dei conti pubblici

di **Gigi Dario**

L'aria con la quale D'Alema ha annunciato che i conti pubblici del nostro Paese vanno benissimo puzzava di un trionfalismo tipico dei periodi elettorali, invece di fermarsi ad una pur legittima soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso di un difficile '99. In realtà la quota di 1,4% raggiunta dal Pil ed il rapporto deficit/Pil a 1,9% non sono un traguardo improvviso: esattamente un anno fa l'allora ministro dell'economia Ciampi aveva detto che in corso d'anno il Pil sarebbe cresciuto attorno all'1,5% e il rapporto deficit/Pil sarebbe stato di circa il 2% una percentuale questa confermata a novembre da Amato mentre due mesi fa il sottosegretario al Tesoro Macciotta l'aveva fissata all'1,9%. Appunto.

Insomma siamo al classico bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda dell'ottimismo o del pessimismo del momento. Il «pieno» è rappresentato proprio nell'essere riusciti a tenere le previsioni nonostante i tempi grami che hanno segnato gran parte dell'annata, per effetto della pesante crisi nell'area asiatica, in russia e nei Paesi latinoamericani, con un buon recupero finale e nell'aver contenuto l'aumento della spesa pubblica all'1,8% poco più del tasso d'inflazione. Il «vuoto» nasce in particolare dal livello della pressione fiscale che, nonostante tutti i proclami, è salita dal 43 al 43,3%; dal fatto che per mantenere a buon livello l'avanzo primario è cresciuto il taglio dei conferimenti agli enti locali privandoli di preziose fonti d'investimento (che significano anche opere pubbliche e quindi occupazione); dall'inaspettato boom borsistico che ha regalato al fisco sui 10 mila miliardi consentendogli introiti record insieme a quelli delle privatizzazioni e dal netto calo della spesa per interessi (il 13%) sul debito pubblico che rappresenta il primo grosso regalo dell'entrata nell'euro.

● *Segue a pagina 2*

Gli autori del rapimento Tacchinardi (due trapanesi) bloccati nella notte ad Alessandria

Già arrestati i sequestratori

Hanno ammesso le proprie responsabilità e chiesto perdono

MILANO Sono già finiti in manette i sequestratori di Fabio Tacchinardi. Sono due fratelli di origine siciliana, entrambi incensurati. Non hanno opposto resistenza. Il maggiore aveva lavorato per lo stesso Tacchinardi come autotrasportatore.

In lacrime, hanno chiesto perdono alla loro vittima e alla famiglia. L'imprenditore sta bene e ha trascorso la domenica a casa.

Gioacchino e Baldassare Giustiniano, di 30 e 25 anni, sono stati arrestati l'altra notte in un appartamento ad Alessandria, dove erano ospiti di un'amica. Non hanno reagito, erano disarmati.

Portati in caserma a Milano, i fratelli Giustiniano di fronte alle precise accuse degli inquirenti, hanno ammesso le proprie responsabilità. Gli inquirenti, grazie soprattutto alle intercettazioni telefoniche, sono risaliti in poco tempo prima al loro covo nei pressi di Tortona e poi li hanno sorpresi nella notte ad Alessandria, dove si nascondevano.

Gli investigatori stanno valutando anche la posizione della donna che li ospitava e cercano un terzo uomo, coinvolto probabilmente nel sequestro, anche lui originario di Castelvetrano, in provincia di Trapani, come i due fratelli.

● *A pagina 3*

Un'accelerata nel processo di pace mediorientale decisa ieri dal Consiglio dei ministri a Gerusalemme

Israele, ritiro unilaterale dal Libano del Sud

L'abbandono dei territori occupati da 18 anni verrà realizzato entro luglio

GERUSALEMME Positiva svolta nel contenzioso medio-orientale. Il Consiglio dei ministri di Israele ha deciso di ritirare tutte le truppe dal Libano meridionale entro il prossimo luglio.

Finirà così un'occupazione militare durata 18 anni della così detta «fascia di sicurezza», allestita dagli israeliani sul territorio libanese, a ridosso della frontiera settentrionale di Israele.

Un comunicato ufficiale del governo dello stato ebraico precisa che si cercherà di accompagnare questo ritiro «con un accordo»: si tratta dell'accordo con il governo siriano, che da tempo il governo israeliano capeggiato da Ehud Barak *(nella foto)* sta inseguendo.

La prima reazione del governo libanese alla decisione israeliana è stata di segno positivo. Beirut, rileva il primo ministro Salim Hoss in un comunicato, è stata e rimane favorevole al ritiro dei soldati israeliani «in qualsiasi momento». «Preferiremmo - specifica - che questo ritiro rientri in un accordo perchè non ci fidiamo delle intenzioni degli israeliani se il ritiro dovesse avvenire senza un patto».

● *A pagina 6*

Nel massimo campionato di basket perentorio successo casalingo della Telit (92-66 su Roma). Triestina a riposo nella C2 di calcio

Juve e Lazio di pari passo, all'Inter il derby

ROMA Tutto invariato in testa alla classifica del massimo campionato di calcio. La Juventus (2-0 al Bari) e la Lazio (che ha vinto per 1-0 a Lecce) non perdono colpi, ma il colpo vero è del Perugia di Mazzone che, espugnando il Sant'Elena (1-2 al Venezia), ha conquistato tre punti quasi decisivi per la salvezza anticipata.

La 24.a giornata ha portato dunque la quarta vittoria consecutiva alla squadra bianconera che si conferma squadra sempre più completa, con Del Piero tornato ad antichi splendori (ha messo a segno il sesto rigore consecutivo, colto un palo e, con un colpo di tacco, mandato in gol Conte. ma ha anche illuminato tutto il gioco della squadra di Ancelotti).

La Lazio comunque, digeriti tempestivamente i dispiaceri di coppa, anche ieri sul difficile terreno di Lecce, ha dimostrato di avere il carattere, oltre che le qualità, per contrastare con vigore la leadership bianconera.

All'Inter (2-1) il derby col Milan, scavalcato ora al terzo posto dai "cugini". Roma e Parma, dal canto loro, sono tornate alla vittoria. Per i giallorossi è l'ottava colta all'Olimpico grazie all'1-0 inflitto al Torino. Il Parma ha invece regolato con una secca tripletta a zero la Reggina.

In C2, la Triestina ha goduto un turno di riposo.

Nel massimo campionato di basket, autoritario successo casalingo della Telit Trieste *(Bullara nella foto Lasorte)* che con un largo 92-66 ha liquidato gli Aeroporti Roma. Gli alabardati si allontano così dal fondo classifica.

● *In Sport*

ALL'INTERNO

PER 44

Maxi beatificazione in Vaticano

● *A pagina 3*

RUSSIA

Putin muove un passo verso la Nato

● *A pagina 6*

A NAPOLI

Sparatoria mortale dopo la discoteca

● *A pagina 3*

Il presidente del Consiglio alle celebrazioni per i 50 anni della Uil ribadisce l'ottimismo sulle prospettive economiche ma teme un'impennata del costo della vita

Inflazione, D'Alema chiede aiuto ai sindacati

«Non abbandonate il metodo della concertazione» - Prossimo un incontro con industriali e parti sociali

DALLA PRIMA

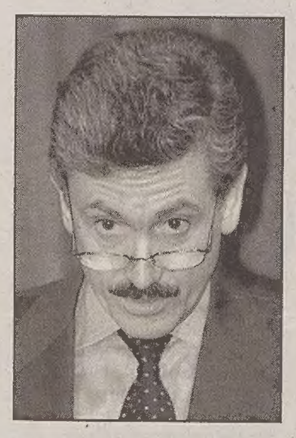
Sono proprio questi elementi che devono indurre alla prudenza verso entusiasmi i quali appaiono almeno per ora prematuri. La Commissione europea pochi giorni fa ha rivolto un appello ai Paesi di Eurolandia puntando su tre capitoli di fondo: occorre ridurre le tasse, bisogna aumentare gli investimenti pubblici anche per stimolare l'occupazione, rendere «sostenibili» i sistemi pensionistici. Ecco, di fronte a questi problemi che oltre a tutto devono far i conti con un tasso inflattivo sotto pressione sia per effetto dei costi del petrolio sia per il continuo aumento dei prezzi alla produzione, l'eccesso di ottimismo può diventare pericoloso. Sarà bene non dimenticare che ci aspetta un lungo ciclo elettorale, cioè un periodo in cui molte scelte vengono fatte in funzione del voto. In questa prospettiva è lecito attendersi che, dopo tante promesse, finalmente la pressione fiscale scenda in maniera sensibile (che fine ha fatto la promessa di restituire alle famiglie i proventi della lotta all'evasione?). Ma è molto più arduo che si possa procedere in maniera sollecita con le riforme strutturali, le uniche in grado di stabilizzare e aumentare la crescita. E resta sempre sospeso sulle nostre teste come la spada di Damocle l'andamento dell'inflazione che potrebbe incidere anche sulla spesa per interessi e quindi sul debito pubblico.

Gigi Dario

Entro il 2003 pareggio dei conti pubblici e disoccupazione sotto il 10 per cento: Cofferati: «Servono nuove regole per gestire la diversità di opinioni».

ROMA Messo da parte per un attimo il trionfalismo seguito ai dati sui risultati economici dello scorso anno, Massimo D'Alema lancia l'allarme inflazione, promettendo «misure immediate per combatterla» e chiedendo l'aiuto dei sindacati e degli industriali con cui vuole quanto prima aprire un confronto. Appello prontamente raccolto da Cgil e Uil che chiedono però al governo il coraggio di decisioni difficili per mettere sotto controllo le spinte dell'inflazione. La Cisl si è mostrata invece più cauta.

Davanti alla platea che celebrava i 50 anni della Uil il Presidente del Consiglio è tornato a rivendicare i meriti dell'azione economica del governo e ha chiesto di fare attenzione ai salti nel buio. «Il nostro Paese è come un cavallo al trotto, si è rimesso marcia: ma attenti a non rompere il passo perché il rischio è quello di tornare precipitosamente indietro». Da qui il rilancio «di un riformismo che punti alla qualità e alla competizione, respingendo ricette miracolistiche che produrrebbero solo disastri». Il riferimento evidente è al Polo



che secondo D'Alema «oggi appare desideroso di mettere le mani sul potere, visto che finita la stagione dei sacrifici spera di poter gestire quella più comoda della spartizione dei benefici».

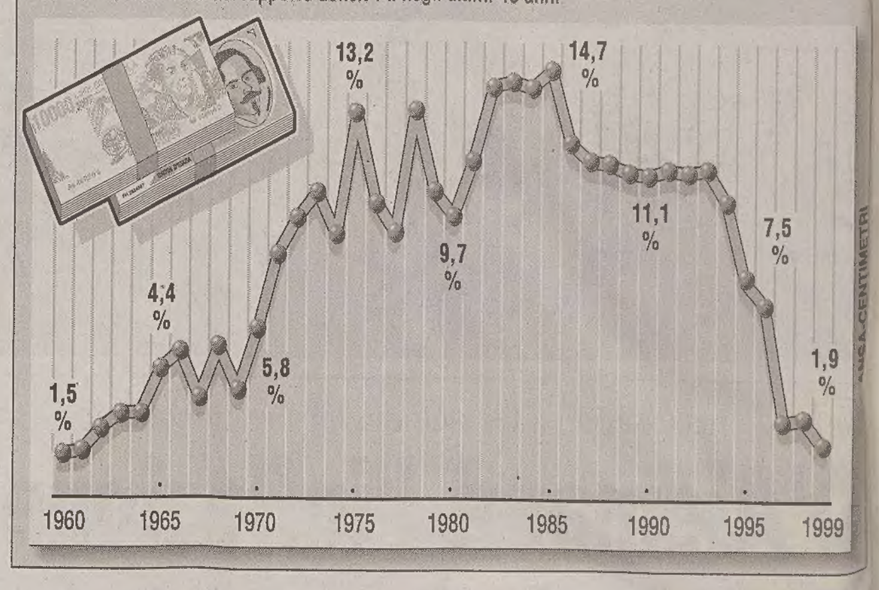
Le prospettive si annunciano incoraggianti. La crescita è avviata e ciò consentirà all'Italia di tagliare entro il 2003 traguardi importanti come il pareggio di bilancio o la disoccupazione sotto il 10 per cento. Ma per mantenere la rotta, avverte D'Alema, c'è bisogno della collaborazione di tutti. Per questo la strada della concertazione non può essere messa in discussione. Altrettanto importante è che il sindacato «non venga minacciato dalla malattia della politica» che è frazionismo e lotte intestine. «Ci sarebbe piuttosto bisogno che fosse il sindacato a guarire la politica». Quindi è augurabile che Cgil, Cisl e Uil «superino le recenti divisioni, o quantomeno le rendano più comprensibili: anche perché quando il sindacato è unito tutto diventa più facile».

L'augurio è stato subito raccolto da Pietro Larizza nella veste di padrone di casa che non ha esitato a mettere sotto acccusa i suoi colleghi di Cgil e Cisl. «Dobbiamo ritrovare subito le ragioni dell'unità e soprattutto fare un passo indietro dalla politica». Una tirata d'orecchi sia per D'Antoni che per Cofferati seduti in platea e accusati chiaramente di proporsi come referenti l'uno dei Ds e l'altro di un grande centro che ancora stenta a prendere forma. Un pericolo - quello della frammentazione - che potrebbe avere come effetto la fine della concertazione. Un appello che non pare aver scosso particolarmente D'Antoni, il quale ha lasciato la sala in anticipo, mentre per Cofferati «se si vuole riprendere il cammino servono regole nuove per gestire le diversità di opinione».

Paolo Tavella

Deficit-Pil: da 40 anni non scendeva così in basso

Questo l'**andamento** del rapporto deficit-Pil negli ultimi 40 anni



Un vero e proprio j'accuse nei confronti dei vertici di Cgil e Cisl tacciati di giocare una «partita ambigua»

Larizza ai due «Sergi»: «meno politica»

ROMA Il sindacato deve ritrovare le ragioni dell' unità e soprattutto «fare un passo indietro nella politica» perchè il rischio è «la fine della concertazione». Senza diplomazia, quello di Pietro Larizza, segretario generale della Uil, è stato ieri un vero j'accuse nei confronti dei due «Sergi» del sindacato (Cofferati della Cgil e D' Antoni della Cisl) rei di giocare nello scontro, ormai quotidiano, una partita che presenta sempre più «ambiguità e commistioni» con la politica e sempre meno i tratti di «divergenze» strettamenti sindacali. Nella relazione con cui ha aperto al palazzo dei congressi dell' Eur la manifestazione per i 50 anni della Uil, Larizza ha voluto ridare però una prospettiva all' unità sindacale e nello stesso tempo ha difeso con orgoglio, tra gli applausi dei delegati, le scelte riformiste della Uil attuate fin dall' 84 con il decreto Craxi sulla scala mobile e poi nel '91 e '92 (governo Amato) con l' abbandono definitivo della scala mobile. Una strada contrastata allora dalla sinistra comunista e da una parte della Cgil. L'accordo del luglio '93 con Ciampi è stato solo l' ultimo atto di una «svolta riformista» compiuta molto prima dalla Uil. E come dimenticare, ha detto Larizza, che nel '92 Occhetto attaccò «duramente» Amato e che la Cgil disse che Amato «per estorcere la firma alla Cgil aveva usato il ricatto delle dimissioni». Insomma - ha detto Larizza - «scriverei la storia documentata della svolta riformista in Italia distinguendo tra coloro che l' hanno prodotta, coloro che l'hanno accettata e coloro che l'hanno subita». Forte di questa tradizione, Larizza ha rilanciato: siamo pronti a negoziare forme di flessibilità al sud in presenza di nuovi investimenti; ha ribadito la proposta di favorire la crescita delle aziende con meno di 15 dipendenti nel sud prevedendo una moratoria di tre anni per l' applicazione dello Statuto dei lavoratori; ha chiesto poi l'avvio di una trattativa per un nuovo stato sociale («senza inaccettabili ipoteche pensionistiche») e un confronto per rafforzare il sistema contrattuale. Ma è stata l' analisi a tratti spietata dei rapporti tra Cgil, Cisl e Uil il fulcro della relazione di Larizza il quale ha criticato aspramente la Cgil di Cofferati, «dal passo lento, laborioso, problematico e sofferto che è micidiale per dare corso, contenuti e concretezza al riformismo», ma soprattutto che al congresso del Lingotto ha scelto «platealmente» di assumere la rappresentanza sociale dei Ds. Ancora più duro con la Cisl: «La teoria dell' unità competitiva forse creerà qualche entusiasmo interno, ma è tarata sulla rottura sindacale e produrrà sicuramente la fine della concertazione». E pollice verso anche sulla scelta della Cisl di qualificarsi come referente «del grande centro».

Si tratta di un processo - secondo Larizza - nel quale tra partito e sindacato si sono ribaltati i pesi a vantaggio del secondo. Ma - ha avvertito - «il fatto che la moderna cinghia di trasmissione sembra girare in senso contrario alla storia, aggrava le difficoltà e rende molto più complicate le necessarie sintesi unitarie.

Castagnetti fa sapere che i popolari sono disposti ad azzerare la loro candidatura a patto che si ridiscuta tutto

Il Ppi chiede a Bassolino un «passo indietro»

Marini ribadisce: «La crisi in Campania è una mina per la coalizione nazionale»

Se non ci sarà accordo, scatterà la scelta automatica sulla candidatura di Gerardo Bianco. E l'opposizione è pronta a rimettere in pista Rastrelli.

NAPOLI «Il nostro non è un no a Bassolino, ma è un sì a Gerardo Bianco». Pierluigi Castagnetti, segretario del Ppi, evita di lanciare bordare direttamente sul sindaco di Napoli, anche se l'effetto delle sue parole è comunque deflagrante: o l'ex ministro del lavoro, che continua ad avere «tutta la fiducia» dei popolari come primo cittadino, fa un passo indietro (e in quel caso si azzererebbero tutte le candidature, compresa quella del direttore de «Il Popolo»), o da Piazza del Gesù, partirà l'ordine di correre da soli in Campania.

Con le possibili ripercussioni del caso a livello nazionale (a ricordare i «rischi» di rotture più gravi è stato, stavolta, l'ex segretario Franco Marini).

Per la seconda volta a Napoli in pochi giorni, Castagnetti ieri ha partecipato ad una accesa direzione regionale del Ppi, cui hanno preso parte anche numerosi big del partito: oltre a Gerardo Bianco, infatti, c'erano Ciriaco De Mita, Rosa Russo Jervolino e il ministro dell'Università Ortensio Zecchino. Un appuntamento chiaramente dedicato al «rompicapo» Campania; vicenda che rischia di riportare il centro sinistra al 1995, quando i Popolari, per le regionali - decisero di correre da soli. Risultato: il Polo vinse con Antonio Rastrelli (che, guarda caso, dovrebbe essere ancora una volta l'alfiere del centro-destra).

Ora ci si trova di fronte alla coalizione di governo, eccezion fatta per Ppi e Sdi, che punta su Bassolino, mentre proprio gli ex dc hanno messo in campo il direttore de «Il Popolo».

«Non accettiamo - ha detto Castagnetti al termine della direzione regionale - di scambiare questioni di principio con gli organigrammi. Si sta affermando una nuova forma di partitocrazia, per cui alcuni partiti accettano di non avanzare tali questioni per qualche assessore in più. Noi denunciamo questa deriva e sfidiamo un simile conformismo».

Per quanto riguarda i Popolari, comunque, la rottura non appare definitiva. «fino all'ultimo minuto - ha affermato ancora il segretario - siamo disposti a considerare qualsiasi spiraglio utile. Sabato Bassolino si è sentito al telefono con Bianco, con De Mita, con me e con altri, ma senza passi in avanti. Se permane questa situazione, la nostra decisione è obbligata».

Il leader del partito popolare non vuole fare esempi degli «spiragli» che potrebbero far ritrovare l'unità della coalizione: «non spetta a noi fare proposte, è chi ha creato la rottura che deve spiegare perchè persegue questo disegno. Infatti, è in dubbio che in Campania si stia perseguendo una strategia di rottura con i Popolari».

Elemento essenziale, ad ogni modo, per riaprire il dialogo, è che si risponda alle due questioni poste in linea generale dal Ppi: la pari dignità fra le forze della coalizione e il problema della «vacatio» che l'elezione di Bassolino alla regione creerebbe al Comune di Napoli. «Bassolino - ricorda infatti Castagnetti - si dimise da ministro del Lavoro proprio perchè aveva riconosciuto che gli assessori non riuscivano da soli a governare la città. È il sistema di elezione diretta, infatti, che impone di rendere conto ai cittadini di queste scelte».

Bianco, dal canto suo, non perde le speranze anche se lancia qualche stoccata: «ci hanno posto un'alternativa secca - dice intervistato da Italiaradio - con cui chiedono ad andare a Canossa, se aprono degli spazi ragionevoli devono essere soprattutto politici e il discorso può riaprirsi».

Paolo De Luca

Nelle liste elettorali 43 milioni di italiani per il voto d'aprile

ROMA Oltre quarantatre milioni di italiani saranno chiamati alle urne il 16 aprile per rinnovare 15 consigli regionali, sei provinciali e 559 comunali, di cui 82 con oltre 15.000 abitanti e undici comuni capoluogo di provincia. Le elezioni regionali interessano le 15 regioni a statuto ordinario: è la prima volta che si elegge direttamente il presidente della giunta regionale, mentre i seggi saranno assegnati per l'80% proporzionalmente tra liste provinciali e il rimanente 20% ai candidati della lista regionale che ha riportato il maggior numero di voti. Le province interessate all'election day sono sei: Viterbo, Caserta, Nuoro, Cagliari, Oristano e Sassari, per un totale di due milioni 375 mila votanti. In questo caso non ci sono novità rispetto al vecchio sistema elettorale, così come per le comunali. Tra i 559 comuni ci sono Lodi, Mantova, Pavia, Venezia, Macerata, Chieti, Taranto, Catania, Enna, Nuoro e Sassari.

I candidati delle regionali

Suddivisone per schieramento

Centrosinistra | Polo | Radicali

PIEMONTE: Turco / Ghigo / Bonino
LOMBARDIA: Martinazzoli / Formigoni / Della Vedova
VENETO: Cacciari / Galan / Cappato
E. ROMAGNA: Errani / Canè / Stanzani
LIGURIA: Mori / Biasotti / Tarantino
MARCHE: D'Ambrosio / Bertucci / Crivellini
UMBRIA: Lorenzetti / Ronconi / Chiacchella
TOSCANA: Martini / Matteoli / Dell'Alba
ABRUZZO: Falconio / Aracu o Pace / Del Gatto
MOLISE: Di Stasi / Iorio / De Renzis
LAZIO: Badaloni / Storace / Bernardini
PUGLIA: Sinisi / Fitto / Quinto
CAMPANIA: Bianco o Bassolino o ? / Rastrelli o Gargani / Pannella
CALABRIA: Fava o Misiti / Chiaravallotti / Marzano
BASILICATA: Fierro o Bubbico / Pagliuca / Bolognetti

Regioni governate dal Centrosinistra — Regioni governate dal Polo

ANSA-CENTIMETRI

Il leader radicale pronostica un futuro stentato della coalizione di centrodestra

Pannella passa all'attacco del Polo «Berlusconi ostaggio degli alleati»

ROMA Tocca a Marco Pannella chiudere la tre giorni di convention radicale. E lo fa passando all'attacco del Polo e di Silvio Berlusconi, lasciando capire che il matrimonio saltato ha lasciato una scia di rancori tra radicali e Polo. «Il problema è che Casini e Buttiglione hanno imposto i loro veti e Berlusconi ha obbedito». Ma tutto sommato non aver chiuso l'accordo appare ora a Pannella non del tutto negativo. «A me spiace che non si sia realizzato ma comprendo il sollevo dei compagni, molti dei quali hanno già visto questa storia negli anni precedenti». Pannella pronostica infatti un futuro stentato alla coalizione di centro-destra anche qualora riuscisse a vincere le elezioni politiche e a conquistare il Governo. «Dopo il 17 aprile Berlusconi dovrà subire veti e ricatti quotidiani da parte dei suoi alleati, Bossi compreso. E anche se dice che farà un ottimo Governo dovrà fare i conti con il fondamentalismo reazionario di Casini e Buttiglione oltre ad essere il governo degli epigoni di stentate maggioranze Fanfani-Almirante. I valori fondanti di Fini e Casini sono quelli dell'anti-proibizionismo che va da Arlacchi a Don Gelmini».

L'intervento di Pannella giunge a termine del primo giorno di sciopero della fame messo in atto insieme a un centinaio di dirigenti e militanti per protestare «contro i ritardi e i soprusi» messi in atto da funzionari comunali nella autenticazione delle firme necessarie a prendere parte alle prossime elezioni regionali.

Se Marco Pannella mette i paletti politici all'azione radicale Emma Bonino ribadisce invece i punti di riferimento ideologici attaccando Don Gelmini sul pericolo islamico nel nostro Paese e spezzando una lancia a favore dell'utero in affitto. «Quello di Don Gelmini è un appello inaccettabile e irresponsabile in un Italia che si accinge a diventare multietnica. Mi preoccupa che proprio da un sacerdote arrivi tanto disprezzo e tanta paura». Ma ancora peggio per la Bonino è che ci sia un partito come An che «lo ha accolto con un entusiasmo da tempi delle crociate».

Anche sulla questione dell'utero in affitto la Bonino chiede una posizione «piu liberale e libertaria».

«Capisco le preccupazioni della morale cattolica, ma lo Stato che c'entra. Del resto questa pratica è normale negli Stati Uniti e in Gran Bretagna».

Mancino sollecita un'azione informativa sull'immigrazione

MARRAKECH Il presidente del Senato Nicola Mancino si dice favorevole ad una campagna intesa a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla immigrazione. Mancino ha ribadito la sua posizione sul fatto che immigrazione non vuol dire criminalità: «Sono convinto che è così», ha detto durante un incontro a Marrakech, e riguardo all'avvio di una campagna di sensibilizzazione Mancino ha detto che «la deve aprire il governo, il ministro dell'Interno che deve tener conto anche delle esigenze di manodopera delle piccole e medie imprese».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733,111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1/8 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 5 marzo 2000 è stata di 67.350 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Non hanno opposto resistenza i fratelli di origine siciliana, entrambi incensurati, che hanno ammesso le proprie responsabilità

Tacchinardi, manette ai 2 sequestratori

Accertata l'estraneità al fatto di una donna, gli inquirenti cercano un terzo uomo

Fabio Tacchinardi saluta i cronisti dal balcone di casa.

Gioacchino e Baldassare Giustiniano, 30 e 25 anni, hanno organizzato il colpo dopo una serie di vicissitudini economiche che ha travolto la loro famiglia

MILANO Sono due fratelli di origine siciliana gli autori del sequestro di Fabio Tacchinardi. Gioacchino e Baldassare Giustiniano, di 30 e 25 anni, sono stati arrestati l'altra notte in un appartamento ad Alessandria, dove erano ospiti di un'amica. Non hanno reagito, erano disarmati. Non hanno precedenti penali. Il primo faceva l'autotrasportatore e ha lavorato per l'azienda dei Tacchinardi dove ha conosciuto Fabio.

Portati in caserma a Milano, i fratelli Giustiniano di fronte alle precise accuse degli inquirenti, hanno ammesso le proprie responsabilità: «Chiedo perdono a Tacchinardi e alla sua famiglia», ha detto il lacrime Gioacchino. Il giovane è ragioniere, il fratello ha un diploma magistrale: hanno organizzato il rapimento dopo una serie di vicissitudini economiche che hanno travolto la loro famiglia. Volevano rifarsi con un sequestro-lampo.

A interrogare i due il pm Ilda Boccassini, che ha condotto le indagini. Gli inquirenti, grazie soprattutto alle intercettazioni telefoniche, sono risaliti in poco tempo prima al loro covo nei pressi di Tortona e poi li hanno sorpresi nella notte ad Alessandria, dove si nascondevano. Gli investigatori hanno accertato l'estraneità al fatto (non aveva mai sentito parlare del progetto) della donna che li ospitava, Ignazia Inzerillo, 34 anni, separata con due figli (da qualche tempo compagna di Gioacchino), e cercano un terzo uomo, coinvolto probabilmente nel sequestro, anche lui originario di Castelvetrano, in provincia di Trapani, come i due fratelli. Questi ultimi prima di trasferirsi a Milano gestivano, assieme al padre, due pompe di benzina nel loro paese. Sono parenti dell'ex collaboratore di giustizia ed ex carabiniere, Giovanni Ingrasciotta.

Oggi a Milano è previsto un vertice in prefettura, al quale parteciperà anche il ministro degli Interni, Enzo Bianco, che ieri ha detto: «La rapida conclusione del caso è la risposta forte e precisa dello Stato a chi pensava che si potesse sviluppare la tendenza ai sequestri-lampo». Un forte apprezzamento per le forze dell'ordine è arrivato ieri anche dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Fabio Tacchinardi anche ieri è rimasto chiuso in casa con la sua famiglia. Si è affacciato solo pochi secondi dal balcone per salutare giornalisti, cameramen e fotografi. Per lui ha parlato il padre Pierluigi: «Mio figlio sta bene - ha detto -. Ha bisogno di un po' di tempo per riprendersi da questa brutta avventura. Abbiamo passato momenti tragici e terribili e desideriamo solo tranquillità». Il titolare della Cappelletti trasporti ha ringraziato gli inquirenti e ha ribadito che nessun riscatto è stato pagato e ha spiegato che durante il sequestro, Fabio non è mai stato picchiato: «C'è stata solo una violenta colluttazione tra mio figlio e i sequestratori nel momento del rapimento. Fabio adesso sta comunque fisicamente bene».

A Basiglio ieri è stata una giornata di festa. Don Franco ha celebrato una messa di ringraziamento e tanti mazzi di fiori sono stati portati a casa Tacchinardi.

Rosario Caiazzo

IL RACCONTO DEI BANDITI

Una lunga serie di ingenuità L'unica arma, un cacciavite

MILANO Snocciolando particolari allo stesso tempo drammatici e grotteschi, Gioacchino e Baldassare Giustiniano hanno spiegato così al pm Ilda Boccassini perchè hanno deciso di rapire Fabio Tacchinardi. «Hanno ammesso le loro responsabilità. Hanno fatto tutto da soli». A sera, finiti gli interrogatori, allarga le braccia il difensore dei due fratelli, l'avv. Giovanni Marradi. Gioacchino aveva un camion con il quale, come «padroncino», lavorò per un anno e mezzo anche per la ditta di trasporti dei Tacchinardi. Quando all'inizio del '99 l'azienda non rinnovò il contratto, Gioacchino le fece causa. Nel frattempo la Regione Sicilia costrinse Baldassare a chiudere il suo distributore di benzina: raggiunse quindi il fratello ad Abbiategrasso. «Aspetto ancora i soldi dalla Regione», si è lamentato con il pm.

Un mese fa la decisione di rapire un Tacchinardi. «Lo conoscevo bene - ha detto Gioacchino al pm -, con Fabio avevo buoni rapporti. È l'unico che mi ha aiutato». I rapporti con il padre, Pierluigi, invece, non erano buoni per via della causa, ma «dietro il rapimento - sottolinea l'avv. Marradi - non c'erano nè astio nè sete di vendetta». Fatti alcuni pedinamenti, la scelta era caduta su Fabio.

Martedì i due passano all'azione. Prima di uscire di casa, Baldassare prepara una borsa e saluta la convivente, ignara, dicendole che sarebbe andato a lavorare ad Abbiategrasso. Invece i fratelli raggiungono Basiglio, si appostano vicino all'abitazione di Tacchinardi e quando l'imprenditore arriva, scende e chiude il suo fuoristrada, lo aggrediscono. Per ridurlo alla ragione gli puntano alla schiena il manico di un cacciavite. E da lì una serie di ingenuità.

L'ostaggio viene bendato e caricato sulla Golf rossa di Baldassare, portato ad Alessandria e rinchiuso nel garage del condominio dove vivono i fratelli Giustiniano e la convivente di Baldassare. Poi viene trasferito nel cascinale alla periferia di Tortona senza «nessuna violenza», precisa l'avv. Marradi.

Partono le prime telefonate alla famiglia: «Abbiamo Fabio», dice Gioacchino usando il telefonino della convivente del fratello e facendo un altro stupido errore. Accettano di telefonare ai numeri che fornisce la famiglia senza pensare che si possa trattare di telefoni sotto controllo.

I controlli delle forze di polizia si fanno serrati e si stringono sempre di più intorno al casolare. I fratelli hanno paura, promettono a Tacchinardi di lasciarlo libero per fargli festeggiare (sabato) il primo compleanno del figlio. Gioacchino comincia a temere di essere stato riconosciuto da Fabio Tacchinardi, anche se l'ostaggio è sempre rimasto bendato. Quando realizzano che non avranno mai il denaro, e davanti alla possibilità di essere arrestati, decidono di abbandonare l'imprenditore. Poi i fratelli Giustiniano tornano a casa e si mettono a dormire, ma prima fanno un'ultima telefonata alla famiglia: «È tornato Fabio?» chiede uno di loro.

Napoli: il killer ha fatto fuoco da un'auto affiancatasi a quella su cui viaggiava un ventiduenne

Sparatoria mortale dopo la rissa in disco

La discussione iniziata nel bar del ritrovo tra due gruppi di giovani

NAPOLI Sarebbe stato un futile motivo a originare la rissa tra due gruppi di giovani all'interno della discoteca My Toy di Giugliano, degenerata poi in un'aggressione a colpi di pistola costata la vita a Ferdinando Liguori, 22 anni, di Casavatore (Napoli). Secondo la polizia la lite è scoppiata nei pressi del bar della discoteca, poco prima dell'orario di chiusura, probabilmente per un apprezzamento pesante rivolto a una ragazza: dalle parole i contendenti sono passati allo scontro fisico, che ha coinvolto una

decina di giovani. Sono quindi intervenuti gli addetti alla security del locale, che li hanno accompagnati fuori.

Ma la disputa non era ancora finita. I due gruppi hanno ripreso a litigare all'interno del parcheggio. Gli addetti alla sicurezza, accortisi dell'accaduto, sono arrivati di corsa separandoli ancora, invitandoli a risalire sulla loro auto e ad andare via. A questo punto sarebbe scattata la vendetta di uno dei due gruppi. La Fiat Punto con a bordo Ferdinando Liguori, che si trovava in compagnia di altre quattro persone (due dei quali pregiudicati, uno per droga e uno per rapina) ha imboccato la circonvallazione esterna di Napoli, in direzione Casoria. Qualche centinaio di metri più avanti - erano circa le cinque - è stata affiancata da una Smart con a bordo due giovani che hanno esploso alcuni colpi di pistola, due dei quali hanno raggiunto Liguori all'addome e alla gamba.

Il vendiduenne ha riportato lesioni all'arteria femorale, con conseguente grave emorragia, ed è morto poco dopo le sei di ieri, nell'ospedale San Giovanni Bosco, mentre i medici tentavano di salvarlo sottoponendo a un delicato intervento.

Al momento in cui è scoppiata la rissa all'interno della discoteca c'erano circa 1300 persone che si apprestavano a uscire. Secondo le prime indiscrezioni le indagini per identificare gli assassini punterebbero sul quartiere Secondigliano, alla periferia di Napoli.

IN BREVE

Oggi i funerali di don Angelo editore dell'Eco di Medjugorie

MANTOVA Si svolgeranno oggi nella chiesa di Mottella di San Giorgio, i funerali di don Angelo Mutti, 74 anni, sacerdote fondatore ed editore dell'«Eco di Medjugorje», il giornale che dall'84 viene diffuso in 800 mila copie in tutto il mondo, tra i milioni di pellegrini che ogni anno visitano il santuario mariano dell'Erzegovina. Don Mutti, nato a Castiglione delle Stiviere e dal 1986 parroco di Villanova Maiardina alle porte di Mantova, era editore del giornale stampato in italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco, svedese, catalano, greco, romeno, portoghese, russo e, da ultimo, in slovacco. Tutto era cominciato nel 1984, tre anni dopo che le visioni mariane dei ragazzi di Medjugorje erano state rivelate, muovendo milioni di pellegrini, tra cui lo stesso don Mutti, che riteneva di comunicare una testimonianza di quell'evento devozionale con un ciclostile. «Ora che don Angelo è morto ci incaricheremo noi di portare avanti la sua azione con l'Eco di Medjugorje» dice Milena Tessari, segretaria dell'associazione "Eco di Maria" che edita il periodico.

Liceo di Bolzano intitolato a scienziato nazista Esposto alla procura: accuse di antisemitismo

BOLZANO Un esposto è stato presentato alla procura di Brescia contro l'intitolazione del liceo scientifico di lingua tedesca di Bolzano allo scienziato di Bressanone, Raimund von Klebelsberg, in quanto ritenuto compromesso con il regime nazista. Nel documento - pubblicato ieri in versione integrale dai quotidiani «Il Mattino» di Bolzano e «L'Adige» di Trento - vengono ipotizzati i reati di apologia del genocidio e di antisemitismo a carico dei vertici della Provincia autonoma e del Comune di Bolzano. L'esposto è stato presentato da Miguel Martina, persona conosciuta in regione per le lotte contro l'abolizione dell'obbligo di residenza per l'esercizio del diritto elettorale in Trentino Alto Adige. La vicenda era stata portata alla ribalta un anno e mezzo fa dagli stessi studenti del liceo scientifico di Bolzano e poi ripresa in una interrogazione parlamentare.

Al passaggio di tre aerei volano tegole dalla villetta Il magistrato ipotizza procurato allarme e simulazione

VARESE Il sostituto procuratore di Busto Arsizio ha compiuto ieri mattina un'ispezione alla casa, vicina all'aeroporto di Malpensa, dal cui tetto sabato è volata una trentina di tegole e nel pomeriggio il maqgistrato ha effettuato anche un'ispezione in elicottero. Il magistrato è andato a Lonate Pozzolo per controllare il tetto, che aveva posto sotto sequestro sabato pomeriggio ipotizzando a carico del padrone di casa i reati di procurato allarme e simulazione di reato. Sabato, alle 17, il proprietario della casetta unifamiliare aveva chiamato il sindaco e i carabinieri per far loro constatare come dal tetto fossero volate via le tegole nell'arco di tempo in cui sopra lo stabile erano passati 3 aerei. Sempre ieri mattina il magistrato è andato alla torre di controllo di Malpensa 2000 per un'ulteriore verifica dei tracciati radar.

Strade, piazze, parchi e giardini invasi da pedoni e ciclisti, ma molti hanno viaggiato in carrozzella, in triciclo, in risciò e a cavallo

Un vero «black-out» da traffico in 145 città d'Italia

Il ministro Ronchi: «Lasciare l'auto a casa per un giorno sta entrando nel nostro Dna»

ROMA Pedoni all'assalto delle città in black out da traffico per un giorno. La seconda domenica a piedi che ha interessato 145 città e un terzo degli italiani è stata super affollata, complici anche il carnevale e l'eccezionale bel tempo. Strade, piazze, parchi e giardini sono stati invasi dal popolo dei pedoni che in più casi ha anche creato maxi-ingorghi contendendo le vie ai mezzi pubblici, a dimostrare, come ha sottolineato il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che lasciare l'auto a casa per un giorno sta entrando nel Dna degli italiani. Sfilate di carri e di maschere, gare sportive, rappresentazioni, musei aperti, trasporti pubblici gratis in 7 città (con cane a Roma) e anche simulazioni di navigazione su Luna Rossa a Napoli, hanno fatto di una iniziativa ecologica una festa popolare. I mezzi più gettonati le biciclette (a Firenze ciclisti d'eccezione il sindaco e Juri Chechi), ma sono stati presi d'assalto anche i mezzi pubblici e si è liberata la fantasia con bighe, tricicli, risciò,calessi elettrici, carrozzelle e anche cavalli. L'aria delle città ringrazia:

l'inquinamento si riduce infatti del 20-30%.

LA FANTASIA AL POTERE - Ogni città inventa un mezzo per spostarsi. A Roma tricicli elettrici, tricicli riciclati con telefono incorporato e anche bighe. A Padova, che sperimenta la prima domenica a piedi standard, ma la terza complessiva, ci sono i risciò e i tricicli che si guidano in piedi. A Firenze via libera a carrozzelle e cavalli.

ANCHE I POLITICI A PIEDI - Ferdinando Casini e i quadri regionali del Lazio del Ccd che ieri hanno avuto una riunione di lavoro al centro di Roma sono tutti arrivati rigorosamente a piedi, in bus o metropolitana. «Io rispetto sempre i divieti», ha detto Casini.

LE PIÙ AFFOLLATE - Via dei Fori Imperiali a Roma ha provato la congestione da pedone (500 mila persone). Piazza del Duomo a Milano sembrava la platea di un concerto rock. In via Libertà a Palermo è stato un brulicare senza soluzione di continuità di pedoni, bici, pattini che hanno messo in crisi da ingorgo umano il trasporto pubblico. Piazza della Signoria a Firenze era gremita come Capodanno 2000.

A TUTTO SPORT - La seconda domenica a piedi dedicata allo sport ha visto gare e tornei in piazza ovunque. A Napoli mini-campi da tennis, a piazza Trieste e a Piazza Carlo III. A Bologna, nel più periferico Borgo Panigale gara podistica primaverile, la «camminata della mimosa». E poi gare di tiro alla fune a Porta Venezia e gare di basket a largo Marinai d'Italia a Milano, campetti di calcetto allestiti per i più piccoli in via dei Fori Impariali a Roma e gare di abilità a piazza del Duomo a L'Aquila.

E PER TUTTE IL CARNEVALE - Carri, maschere e coriandoli hanno dominato su tutto. A Genova nella galleria Mazzini, giochi e spettacoli in maschera; nel lungomare di Mondello, chiuso al traffico, sono sfilati i carri del Carnevale. A Pescara si è celebrato il Carnevale dei Fiori; Carnevale con maschere, musica e danza in via Nazionale a Roma.

DOPPIA VITA

Porta la moglie al lavoro poi strangola una prostituta

BERGAMO Per una lite sul prezzo, ha strangolato la giovane prostituta romena con la quale si era incontrato all'alba di sabato mattina, dopo aver accompagnato in fabbrica la moglie che prendeva servizio alle 6. Massimo Lorenzi, 35 anni, metalmeccanico di Curno (Bergamo), padre di una bimba di 6 anni, ha confessato dopo essere stato messo alle strette dagli investigatori: ha ucciso Aleona Stavinscaia, 26 anni, ha detto, perchè deriso e minacciato da lei. Sconvolto, durante la confessione ha chiesto perdono in ginocchio al pm Angelo Tibaldi, sperando che lo lasciasse tornare a casa come se nulla fosse accaduto. Era terrorizzato al pensiero del dramma familiare che aveva provocato, del trauma per moglia e figlia. Abituale frequentatore di prostitute, Lorenzi è stato individuato grazie agli indizi forniti da altre ragazze sulla strada: era solito fermarsi con qualcuna di loro, dopo aver accompagnato la moglie in fabbrica di primo mattino. Ma si è tradito anche con il suo confuso comportamento dopo il delitto. Avuto il rapporto con Aleona, si è sentito chiedere 50 mila lire: «Troppe rispetto a quanto mi chiedevano le altre», ha spiegato. Di qui la lite. Aleona, dice Lorenzi, lo ha insultato e minacciato di dire in giro che frequentava le prostitute: «Mi ha anche messo le mani addosso: ho perso la testa, l'ho stretta al collo e poi ho usato il collant».

Giovanni Paolo II ha anche ricordato le vittime dell'affondamento della nave spagnola «Zafir»

Carrellata di nuovi beati in San Pietro

Il Papa incoraggia «l'opera di soccorso» in Mozambico

CITTÀ DEL VATICANO *Un forte appello al mondo intero affinchè aiuti il Mozambico travolto da una «tragedia di inaudite proporzioni» è stato lanciato a mezzogiorno di ieri del Papa in piazza San Pietro all'«Angelus», dopo la conclusione di una lunghissima cerimonia per la beatificazione di ben quarantaquattro religiosi e laici.*

Erano di tutte le nazioni: brasiliani, portoghesi, polacchi, spagnoli, francesi, vietnamiti. Una sorta di carrellata della santità comprendente varie razze, continenti, nazionalità ed etnie, a dimostrare ancora un volta con i fatti l'universalità della Chiesa cattolica. E dire che questa autentica «infornata» (così la definiscono in Vaticano, al pari di quelle cardinalizie dei vari concistori) rischia di essere surclassata nei prossimi mesi non soltanto sul piano della fama, ma anche su quello dei numeri. Si sussurra infatti che Giovanni Paolo II abbia intenzione di elevare agli «onori degli altari» tutti i «Servi di Dio» che stan facendo una sorta di anticamera presso la Congregazione curiale competente; e sono centinaia, proposti dalle varie diocesi sparse nei cinque continenti.

La solenne cerimonia si è svolta ieri mattina in piazza San Pietro sotto un sole primaverile e con un Pontefice in buona forma che tuttavia è stato coadiuvato da vari concelebranti tra i quali c'erano perfino, ed è la prima volta in assoluto, quattro vescovi vietnamiti accompagnati da vari laici che hanno avuto insolitamente il permesso di recarsi a Roma per l'occasione, segno evidente dei migliorati rapporti tra la Santa Sede e la Repubblica vietnamita. Anche gli altri beatificandi avevano richiamato a Roma migliaia di fedeli, tanto che la grande piazza era quasi gremita da circa trentamila pellegrini.

Fra i nuovi Beati, di epoche diverse, c'erano undici suore polacche sterminate dai nazisti nel lager di Nowogrodek, che allora era territorio polacco e oggi bielorusso; quasi trenta i brasiliani, quindi un portoghese, uno spagnolo, un francese e un vietnamita. A tutti costoro il Papa ha rivolto commosse parole per la loro testimonianza spinta fino all'effusione del sangue.

Quindi, rivolgendosi alla straripante, festosa massa di pellegrini che lo acclamavano, Giovanni Paolo II ha rivolto un forte appello estendendolo al mondo intero per svelare che il suo pensiero «si rivolge in particolare alle popolazioni del Mozambico che stanno vivendo una tragedia di inaudite proporzioni a motivo delle grandi inondazioni che hanno colpito una vasta parte del territorio». Poi ha lanciato l'appello: «La solidarietà internazionale in questi giorni si è prodigata senza soste, ma ancora molto resta da fare».

Da qui l'incoraggiamento a tutto il mondo «nell'opera di soccorso per alleviare in ogni modo possibile la situazione drammatica di quei nostri fratelli». E ha concluso ricordando le vittime dell'affondamento della nave spagnola «Zafir»; ondate di applausi si sono levate verso di lui.

Emilio Cavaterra

I ANNIVERSARIO

Lucina Fabris

Ti ricordiamo con immenso amore.

I tuoi cari

Trieste, 6 marzo 2000

Accettazione necrologie

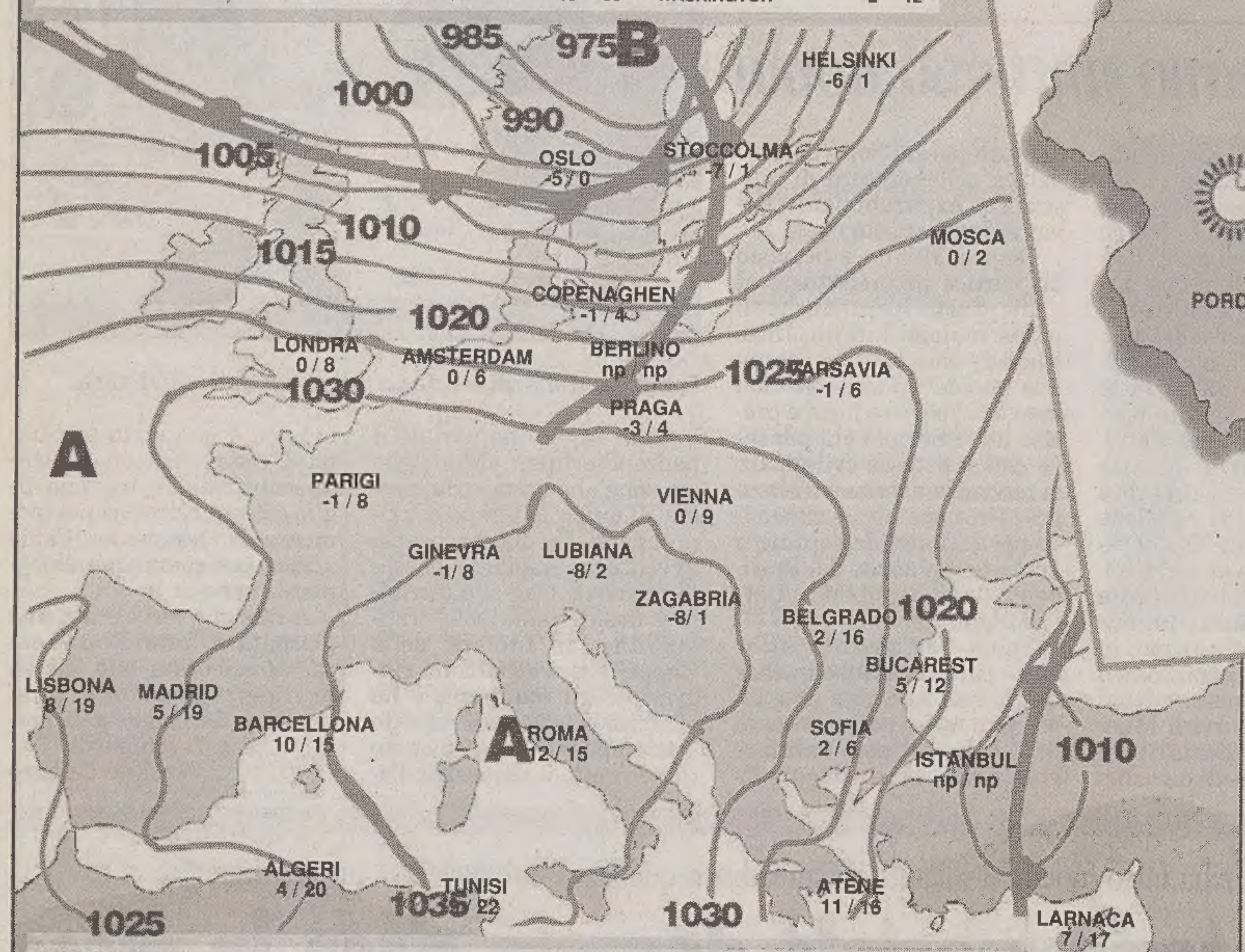
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

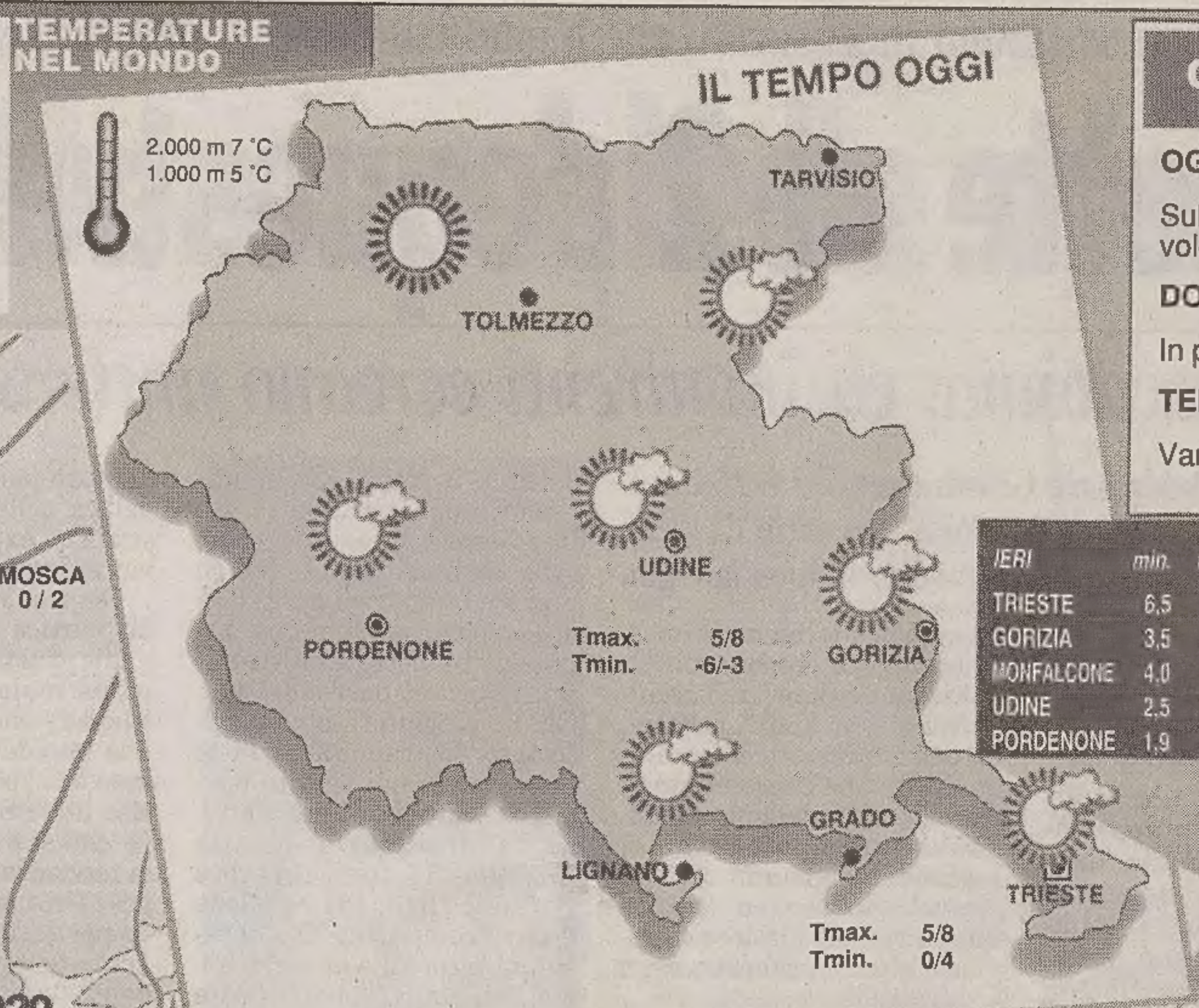
GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	HONG KONG	16	26	PECHINO	2	13
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	14	26	RIO DE JANEIRO	24	28
BRUXELLES	2	9	KIEV	-1	7	SAN FRANCISCO	7	17
BUDAPEST	2	9	L'AVANA	11	27	SANTIAGO	11	29
BUENOS AIRES	18	28	LIMA	18	26	SEOUL	4	13
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	9	17	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	11	27	MANILA	24	32	SYDNEY	19	24
DUBAI	15	23	MONTEVIDEO	20	24	TAIPEI	17	25
DUBLINO	-2	8	NAIROBI	14	30	TEL AVIV	8	20
FRANCOFORTE	2	8	NEW YORK	1	8	TOKYO	8	16
GIAKARTA	23	30	NIZZA	6	14	TORONTO	-4	4
HANOI	17	21	NUOVA DELHI	15	30	WASHINGTON	2	12



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Carnia-Confine di Stato - In località Coccua, senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese. Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell' incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 54 «Del Friuli»** Senso unico alternato dal km 11 al km 11,4. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4.



CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 4 marzo 2000

OGGI **attendibilità 70%**

Sulla zona montana cielo sereno, sul resto della regione in prevalenza poco nuvoloso. La giornata sarà piuttosto fredda.

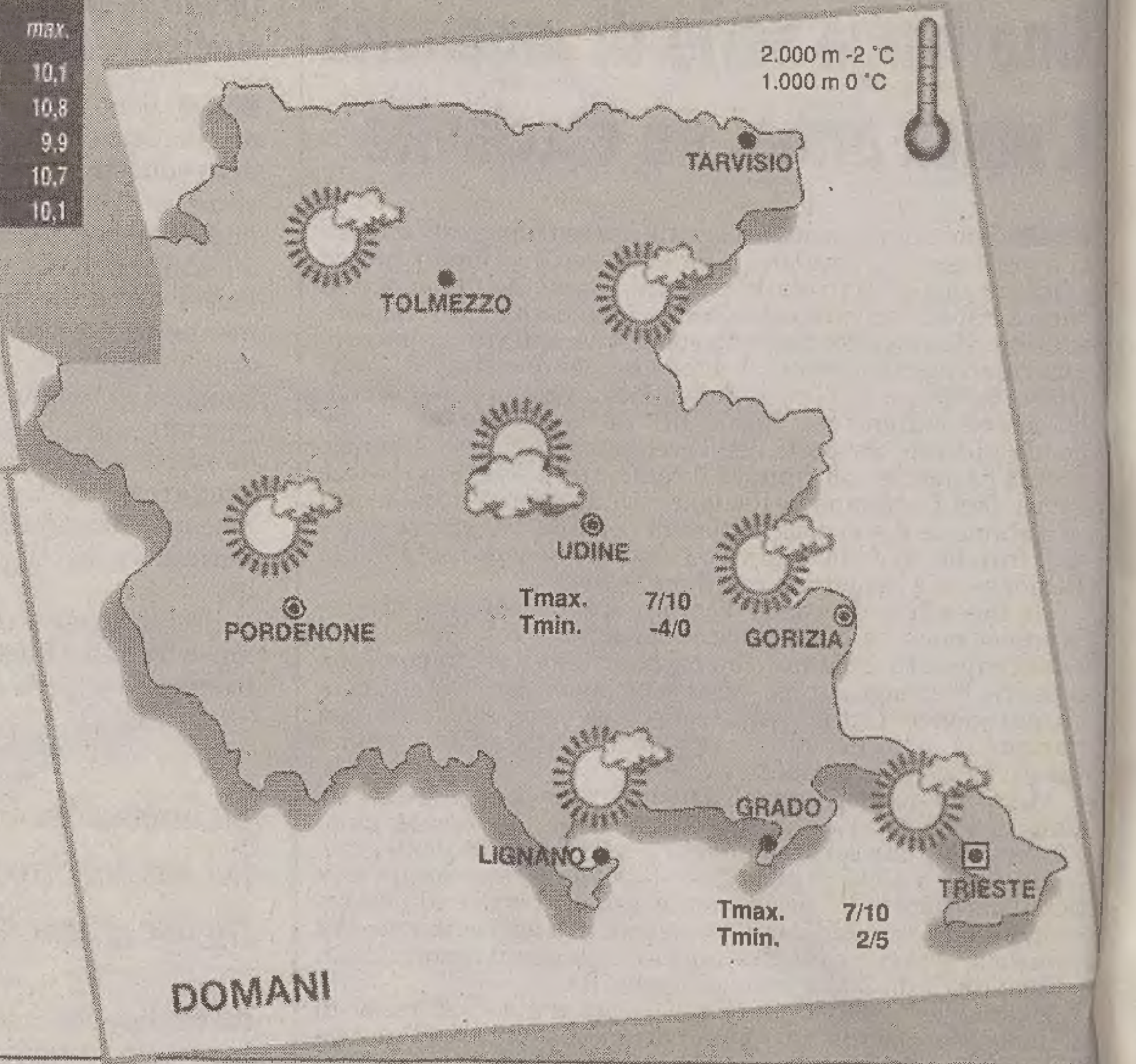
DOMANI **attendibilità 70%**

In prevalenza poco nuvoloso, al mattino temperature basse.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ

Variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,5	10,1
GORIZIA	3,5	10,8
MONFALCONE	4,0	9,9
UDINE	2,5	10,7
PORDENONE	1,9	10,1



	MIN.	MAX.
VERONA	-5	10
VENEZIA	4	11
MILANO	1	14
TORINO	-1	11
GENOVA	9	15
BOLOGNA	5	13
FIRENZE	4	14
PISA	3	14
ANCONA	8	11
PERUGIA	7	12
PESCARA	6	12
L'AQUILA	4	10
CIAMPINO	9	15
FIUMICINO	9	17
CAMPOBASSO	7	5
BARI PALESE	np	np
NAPOLI	13	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	np	17
PALERMO	12	16
MESSINA	np	15
CATANIA	9	16
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	9	14

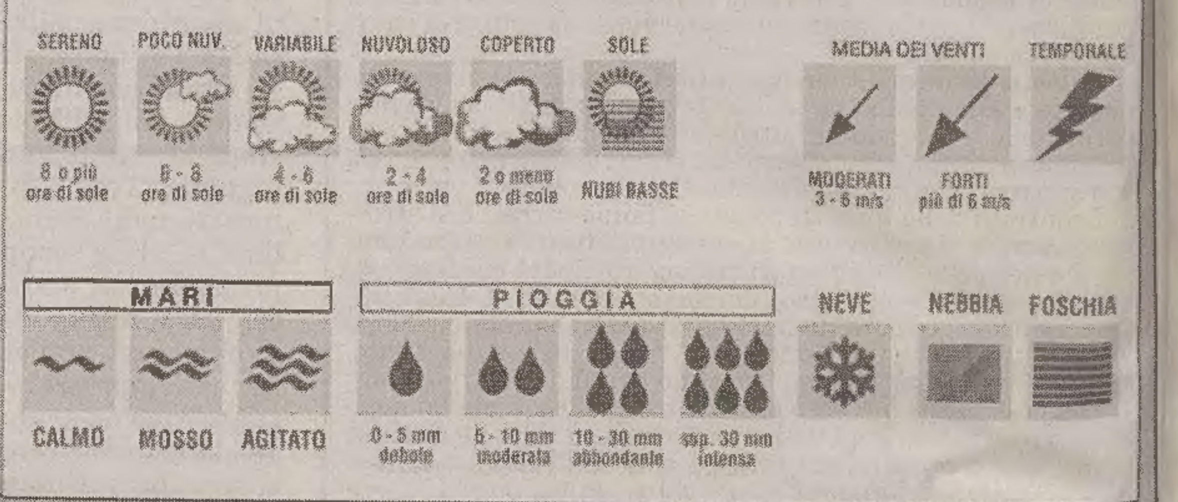
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali foschie o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Tendenza a annuvolamenti a carattere stratiforme sul settore alpino occidentale in serata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Sardegna e sui rilievi appenninici. Locali foschie dopo il tramonto sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.
Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvioloso con locali addensamenti sulle zone ioniche in rapido miglioramento.

TEMPERATURA in diminuzione nei valori minimi, specie al Sud, in lieve aumento le massime.

VENTI deboli meridionali al Centro-Nord; moderati Nord-occidentali al Sud.

MARI molto mosso, localmente agitato lo Jonio. Poco mossi gli altri mari.



FILATELIA

Il «buon» San Bernardo nell'ordinaria che la Svizzera emette domani

«Giornata» francese con Tintin in corsa verso nuove avventure

Le poste svizzere emettono domani una serie ordinaria di sei orizzontali (facciale 2.40 frs) riferiti ad aspetti socio-economici (suonatore di corno, la «fondue» cibo prelibato, il Canton Ticino; lo stambecco delle Alpi Grigione, la pendola del Giura, il «buon» San Bernardo). Un altro orizzontale da 70 rp per il Centenario dell'Unione ciclistica internazionale. Policromie con annulli d'emissione a Losanna e Lucerna. A oggi nessun comunicato ufficiale è stato predisposto dal ministero delle comunicazioni e da Poste italiane spa, per rendere noto il programma delle emissioni 2000 e anticipare il programma di massima 2001 (pur subordinato alle usuali integrazioni). Considerato che il ministro ha il potere di «cassare» le emissioni, sentito il parere della consulta della filatelia, non è comprensibile il ritardo. Di norma un programma va varato con congruo anticipo: così almeno predispongono la maggior parte delle amministrazioni postali mondiali, mentre da noi avviene il contrario. Se a ciò si aggiunge l'invio al rallentatore delle novità italiane, appare evidente l'assenza di una politica filatelico-propagandistica italiana. Oggi il Liechtenstein emette una serie di cinque orizzontali (facciale 5.50 frs) tutti illustrati con vedute e abitazioni di paesi agricoli. Stampa pluricolore in minifogli da 20 pezzi, a cura della Helio-Courvoisier. SA. Annullo Vaduz su buste ufficiali. Anche il Lussemburgo propone il 7 marzo due verticali dedicati al turismo (comuni di Walferdange e Mertert). Facciale 32 luf. Pentacolori in fogli da 20. Annullo 1000 Lussemburgo. Due emissioni della Francia: il 3 marzo un orizzontale di grande formato (3 fr) per celebrare il 2600.o della città e fortezza medioevale di Carcassone, l'11 marzo per la tradizionale giornata del francobollo 2000, il personaggio di Tintin corre verso nuove avventure. Stampa eliogravura-policroma in fogli da 40. Edito carnet di otto pezzi e vignetta, con sovrapprezzo a favore della Croce Rossa. Facciale complessivoo 25.80 fr. Annullo primo giorno a Parigi. Portoghesi cinque quadrangolari (facciale 542 es) con esemplari di avifauna locale. Stampa offset-policroma in fogli da 100. Annullo a Lisbona. Emissione del 2 marzo. Dall'Austria abbiamo il 3 scorso: un 7 s per la manifestazione internazionale d'ortocoltura e giardinaggio e altro 7 s per la squadra di calcio «Soccer club Fc Tirol» con l'emblema sociale. Pluricolori. Tirature di 2.800/3.100.000 pezzi. Annulli Vienna e le principali città austriache. Un foglietto di cinque valori in striscia orizzontale riporta le effigi di altrettanti insigni letterati e scrittori ungheresi. Facciale 250 ft. Tiratura 100.000. Emissione 24 febbraio.

Nivio Covacci

C04154

al 24

Viale XX Settembre 24
TRIESTE - Tel. 040/370784
CHIUSO IL LUNEDÌ

A METÀ PREZZO!
OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
FINO AL 31 MARZO VENDITA PROMOZIONALE CON
SCONTI DEL 50%
SU TUTTE LE CERAMICHE E PORCELLANE DI:
CAPODIMONTE - BASSANO - LIMOGES GUBBIO e altre
20-30% SU VETRI DI MURANO E LAMPADARI
BIGLIETTI AUGURALI E CARTOLINE DA 1000 A 2000 LIRE

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una nuova importante apertura in campo professionale vi attende: siate cauti nelle scelte che prenderete. In amore non potete sempre avere il controllo sulla mente. Lasciatevi andare.

Toro 20/4 20/5
Non dovete farvi condizionare dalla fretta: avete il tempo necessario per sistemare tutte le pendenze che avete sul posto di lavoro. In amore siate più generosi col vostro partner.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciate nulla di intentato se la posta, nel campo professionale, è molto alta e voi siete decisi a tutti i costi a sfondare. Battaglia in amore col partner, cercate un compromesso.

Cancro 21/6 22/7
Per non fare passi falsi negli affari dovete abituarvi a prendere delle decisioni ponderate. Lasciate una persona che da tempo vi dà solo dei dispiaceri. È ora di cambiare.

Leone 23/7 22/8
Con grande determinazione riuscirete ad uscire da certe situazioni instabili e precarie sul posto di lavoro. In amore avete ottime carte in mano, cercate di giocarle al meglio.

Vergine 23/8 22/9
Ultimamente nei rapporti verbali non mancano le battaglie e le schermaglie, cercate di controllare il vostro atteggiamento. Sarà una serata esaltante con gli amici, sfruttatela al meglio.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di seguire, ma con un pò di discernimento, i vostri colleghi che propongono cose nuove nel lavoro. Il vostro cuore è molto instabile, è tempo di prendere delle decisioni definitive.

Scorpione 23/10 21/11
Dopo aver preso una decisione di lavoro che attendeva da tempo andate avanti senza incertezze e senza tentennamenti. In questo periodo non vanno bene le questioni affettive.

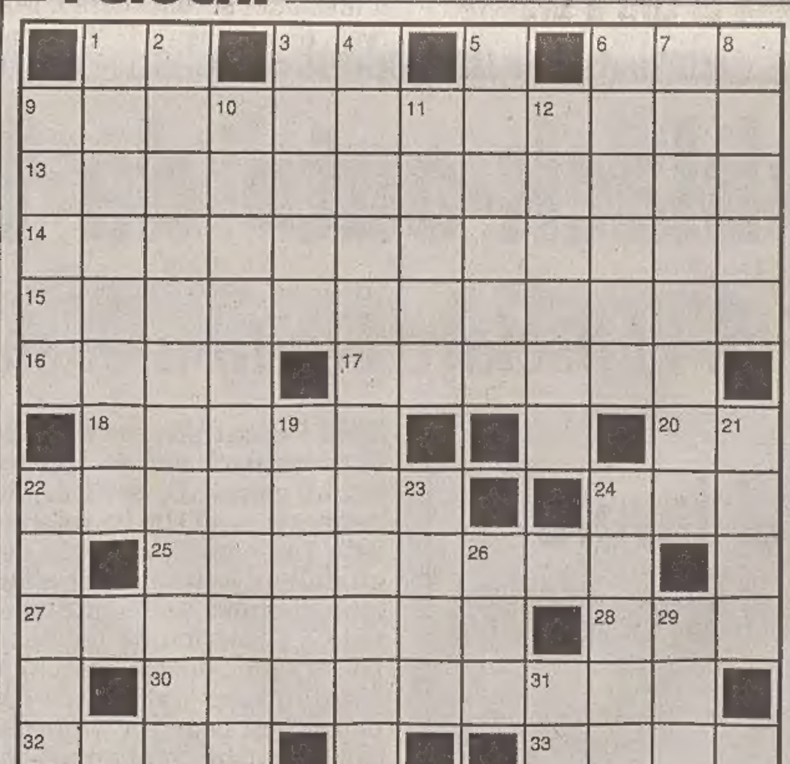
Sagittario 22/11 21/12
Se non siete sicuri delle vostre scelte nel campo professionale vi conviene fare un passo alla volta. Il vostro cuore comincia a battere all'impazzata per qualcuno che vi sta molto vicino.

Capricorno 22/12 19/1
Sapete esattamente dove volete arrivare, nel lavoro: ora dovete scegliere il percorso migliore per voi. Cercate di proteggere il vostro amore da invidie e cattiverie che vi circondano.

Aquario 20/1 18/2
Non si può crescere e migliorare professionalmente senza studio e impegno costanti, quindi tenete duro e riuscirete nell'intento. Quello che provate è amore, non ci sono più dubbi.

Pesci 19/2 20/3
Siete sulla strada giusta, quella che porta al successo professionale: attenzione ai passi falsi e all'invidia dei colleghi. Basta con le ripicche in amore che vi fanno solo star male.

I GIOCHI



CAMBIO D'INIZIALE (5)
Bellezza al bagno
Tutta curve, flessuosa e ondeggiante
coi seni al sole e all'aria, in riva al mare:
vorrei fermarmi un poco a contemplare
ma purtroppo, per me tu sei vietata!
Odean

INDOVINELLO
Contro la forza...
Mi son rotto perché m'hanno scocciato
e son venuto fuori tutto rosso;
però m'hanno battuto e ho pensato:
«Mi strapazzan, restarci fritto posso!».
Ilion

C	A	T	E	N	A	■	D	A	L	L	A
O	R	O	P	A	■	N	I	S	S	A	N
R	I	T	I	■	V	A	N	I	■	M	T
S	A	■	D	A	I	N	O	■	F	B	I
O	■	C	E	S	T	A	■	C	I	A	C
■	C	A	M	P	O	■	B	A	U	D	O
L	A	R	I	O	■	P	O	S	T	A	■
E	T	N	A	■	C	E	N	T	O	■	T
M	A	E	■	I	A	R	D	E	■	E	R
O	N	■	A	G	R	O	■	L	I	N	O
N	I	C	H	E	L	■	A	L	A	I	N
D	A	C	I	A	■	S	C	O	N	T	O

ORIZZONTALI: **1** Seconda consonante - **3** Le prime della Semiramide e della Bohème - **6** La debellò Koch (abbr.). - **9** Come il maestro che dirige le prove di un pezzo musicale - **13** Celebre pittore veneziano - **14** Lo sono i testi scritti con il metodo Cima - **15** Indossa la maglia col numero 9 - **16** Si infrangono sugli scogli - **17** Si contrappone alla pratica - **18** Colori o colorate - **20** Confini del Texas - **22** Lastra metallica che viene tranciata - **24** L'«art» di Warhol - **25** Studiano le culture e le civiltà dei popoli - **27** Sportivi con la pagaia - **28** Cardinale d'Oriente - **30** Sussultare - **32** Uomo eccezionale - **33** Venne fondata nel 753 a. C..

VERTICALI: **1** Lieta, soddisfatta - **2** Proposito, scopo - **3** Signore a Madrid - **4** Sequestrarono Aldo Moro - **5** Guasto, corrotto - **6** Ricostituenti, corroboranti - **7** Come un animale inseguito da un cacciatore - **8** Colle romano - **9** Protegge il capo del centauro - **10** Sorta di programma televisivo d'intrattenimento - **11** Dolci affettati - **12** Il ras diventato Ailé Selassié - **19** Verme solitario - **21** Annuncio pubblicitario televisivo - **22** Città pugliese - **23** Elevata di statura - **24** Lo scrittore Chiara - **26** Olio in inglese - **29** Figlio di Noè - **31** Un po' irritato.

SOLUZIONI DI IERI: **Anagramma:** *Cavillo = Il calvo* - **Indovinello:** *La medicina.*

ENIGMISTICA IN 100 *pagine di giochi e rubriche* **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

C04155
PRO LOCO MONFALCONE Ente di Promozione Turistica
2000 CARNEVALE Monfalconese
Comune di Monfalcone

PROGRAMMA DI MARTEDÌ GRASSO
ore 9.00 partenza del corteo degli sposi, giro della città, rioni e borghi
ore 11.30 intrattenimento musicale
ore 12.00 arrivo del corteo in piazza della Repubblica
...Forse LA CANTADA
ore 13.30 grande**SFILATA DEL 2000** con la partecipazione di 30 fra carri allegorici e gruppi mascherati, 3 bande musicali
ore 16.45 premiazione e consegna attestati
ore 17.10 spettacolo di ballo brasiliano
ore 17.30 estrazione della tombola (montepremi lit. 2.500.000)
ore 18.00 esibizione gruppi musicali

Lascia l'auto nei parcheggi e viaggia con APT
SERVIZIO GRATUITO BUS NAVETTA OFFERTO DAL COMUNE DI MONFALCONE
1) Parcheggio COOP (vecchia sede) con ingresso da via III Armata per chi proviene da Trieste
2) Parcheggio Ospedale S. POLO per chi proviene da Gorizia e dal mandamento

Una meta lontana che sta diventando sempre più accessibile

A Pechino tutto il fascino del grande impero cinese

MILANO Beijin, quella che noi ci ostiniamo a chiamare ancora Pechino, non è soltanto la capitale della Cina; il centro del potere della più popolosa e vasta nazione del pianeta costituisce infatti una delle capitali politiche per antonomasia, uno di quei posti che è opportuno conoscere se si vuole capire in anticipo dove andrà il mondo. Ma per il visitatore Pechino non rappresenta solo un termometro di tendenza: la città imperiale più grande dell'Asia possiede un grande patrimonio di storia e d'arte. Basti citare piazza Tienanmen, la maggiore esistente al mondo, contenente il mausoleo di Mao, e la Città proibita, residenza per cinque secoli delle corti degli imperatori delle dinastie Ming e Qing, magistralmente immortalata nel film di Bertolucci «L'ultimo imperatore», dove un'intera giornata non basta per visitare i suoi 800 edifici composti da 9 mila stanze. Poi ci sono i curatissimi parchi, gli stupendi templi, i ricchi musei, i caratteristici vicoletti dei quartieri storici brulicanti di vita, gli antiquari, i negozi dello shopping tradizionale, i mille ristorantini per pechinesi e non. E se ci si vorrà spingere appena fuori città, si potranno vedere altre autentiche meraviglie come il ponte di Marco Polo, il Palazzo d'Estate, sede della villeggiatura imperiale, la via Sacra con le tombe degli imperatori Ming e lunghi tratti della Grande Muraglia. L'operatore milanese «Aviomar» (tel. 02/583941), che ai viaggi in Cina dedica un apposito catalogo, propone per tutto l'anno pacchetti di 8 giorni interamente dedicati alla conoscenza della capitale cinese. Partenze individuali e di gruppo ogni lunedì, mercoledì e sabato con voli di linea da Milano e Roma, trasferimenti a Pechino con auto privata, sei pernottamenti con mezza pensione in alberghi di lusso a 5 stelle e tre giornate intere di visite a Pechino e dintorni con guida italiana costano a partire da 1.990.000 lire. Possibilità di compiere escursioni di due giorni a Shangai, Chengde o Xian.

Tutta una serie di nuove proposte (e impianti) nel Catinaccio sull'altipiano del lago di Carezza vicinissimo a Bolzano

Con gli sci nel giardino di Re Laurino

Dal 26 marzo al 2 aprile «Alta Tensione» con spettacoli musicali e altro sulle piste

BOLZANO In Ladino si chiama «Enrosadira»: è una parola intraducibile, che grossomodo significa «rosatura»: per vedere questo miracolo della natura bisogna mettersi al tramonto, con la faccia rivolta al Catinaccio e il sole alle spalle che muore dietro la Val d'Isarco. In quei pochi magici minuti le rocce dolomitiche del Catinaccio da bianche che sono s'infiammano agli ultimi raggi del sole facendo rivivere il mitologico roseto che re Laurino, signore dei Nani che abitavano la montagna pietrificò perché non fosse più visibile agli uomini. Né di giorno né di notte: ma – dice la leggenda – si dimenticò del crepuscolo...

Siamo nel comprensorio turistico del Rosengarten-Latemar, raggiungibile da Bolzano in mezz'ora salendo la Val d'Ega in direzione di Carezza lungo la vecchia strada delle Dolomiti scavata nel granito agli austriaci a metà del secolo scorso. Ma dopo una ventina di chilometri tutti tornanti incassati fra le rocce eccoci sull'altopiano del lago di Carezza, proprio di fronte al «Giardino delle Rose», (il Rosengarten, appunto, che noi italiani abbiamo ribattezzato Catinaccio: 2981 metri. Una conca riparata, chiusa sul versante destro dall'altra vetta, il Latemar (2749 metri). A Nord gli altopiani sono chiusi invece dallo Sciliar.

Siamo insomma in piene Dolomiti orientali. I paesi sono sparsi, in posizione soleggiata, fra i 1000 e i 1300 metri lungo le valli di Ega e di Tires: Nova Levante. Ega, Nova Ponente, Carezza, Obereggen, Pampeago.

Siamo lontani dai grandi centri più alla moda, ma qui si respira aria di vera montagna, quella «di una volta» (e poi, a parte il fatto che Bolzano è a venti chilometri, le strutture alberghiere sono ottime e diffuse ovunque: c'è un'offerta di 6500 posti letto per tutti i gusti e tutte le tasche: dal Grand Hotel Carezza agli chalet in affitto, dall'agriturismo in 30 masi alle comodità del modernissimo hotel di Obereggen).

Le aree per lo sci alpino sono due: Carezza e Obereggen. La prima appartiene allo skipass Fassa-Carezza del Dolomiti Superski: quaranta chilometri di piste con tratti veramente spettacolari come la «nera» Coronelle, proprio sotto le guglie del Catinaccio. Cinque seggiovie e una decina di skilift garantiscono uno smaltimento costante degli sciatori evitando le fastidiose code.

Ma se volete un comprensorio ancora più vasto, all'avanguardia per strutture di risalita, passate allo Ski center Latemar (dello skipass Fiemme-Obereggen del Dolomiti Superski). Qui il look è decisamente più sportivo-tecnologico-giovane.

Quest'anno poi c'è una novità: la seggiovia biposto «Ochsenweide» è stata sostituita da una nuova cabinovia a otto posti ad agganciamento automatico da Obereggen alla baita Laneralm. Quest'anno è entrato in vigore un nuovo skipass combinato «4-2»: 4 giorni di validità Fiemme-Obereggen e 2 a scelta nella altre zone delle Dolomiti Superski (fra cui ovviamente la vicina Fassa-Carezza) fra le 215 mila e le 269 mila lire. Per chi ama invece il fondo, sia Carezza che Obereggen offrono vari circuiti.

Scenari meravigliosi, molta e ottima neve, foreste vergini e piste a volontà, senza gli affollamenti delle zone più «in» ma con altrettanti servizi: questi i punti di forza del comprensorio Carezza-Obereggen. Ma per chi ama spettacoli e mondanità quest'anno c'è la settimana dell'«Alta tensione», dal 26 marzo al 2 aprile, quando sulla neve si assisterà a un tourbillon di esibizioni e spettacoli, dalla musica alla danza, dalle ombre cinesi al cabaret fino ai «buskers», gli artisti di strada. Teatro ufficiale della manifestazione dei buskers saranno le dieci baite dello Ski Center Latemar: da venerdì 31 marzo a domenica potrete assistere agli spettacoli dei Coneheads inglesi o dei Lef Groms francesi.

Ottima l'offerta per la settimana dell'Alta Tensione: la mezza pensione a persona va da 780 mila lire in un albergo a tre stelle alle 981 mila lire in un quattro stelle. Per informazioni potete rivolgervi al Consorzio turistico Rosengarten-Latemar a Ponte Nova (Bolzano), telefonando allo 0471/610310 (fax 0471/610317. Ma potete cliccare anche su Internet www.dolomitisuperski.com/rola oppure scrivere all'e-mail:rola@dolomitisuperski.com.

Per chi invece ama il rock dall'11 marzo al 5 aprile viene offerto il pacchetto «Neve&Musica dal vivo» comprensivo di hotel, skipass e due concerti dal vivo presso la stazione a valle di Obereggen (da 780 mila lire in tre stelle a mezza pensione). Sono attesi gruppi internazionali coma String Doctors, Memories, Bogus Brothers, Cheryl Porter e tanti altri.

Livio Missio

PROPOSTE

Soggiorni in appartamento nel cuore della Grande Mela

MILANO Receptive Travel Services ha inserito nella propria programmazione 2000 varie formule di soggiorno in appartamento. Oltre al collaudatissimo «Central Park Suites» di Manhattan, che offre eleganti studios e bilocali, nel cuore della «Grande Mela» a partire da 210 dollari al giorno, l'operatore propone: a Orlando (Florida), paradiso per bambini e non, con Walt Disney World, Epcot e altre «meraviglia», l'«International Drive Crowne Plaza Resort» con ville per famiglie a quote da 192 dollari al giorno: a Miami Beach le «Beckman Suites», confortevolissime, da 94 dollari al giorno in poi; e ancora: a San Francisco, «Unione Square Suites», in posizione ideale, composte da «studios» e bilocali per due e fino a quattro persone, che costano da 210 dollari al giorno in poi; e a San Diego, «La Jolla Cove Suites», suddivise in «Studio» (due persone), «Minisuite» (4 persone), e «Full Suite» (4 persone), a quote che vanno da 150 dollari al giorno fino a 252 dollari al giorno in base al periodo e alla sistemazione prescelta. Rts, per il 2000, non ha aumentato i prezzi, e in alcuni casi li ha diminuiti. Informazioni nelle migliori agenzie di viaggi. Oppure: www.usabound.com.

Un tour sulle tracce dell'impero di Ciro il Grande e del mito del poeta persiano Zarathustra in Iran

MILANO Al di fuori dei soliti itinerari la Persia – ora Iran – richiama i turisti per i suoi antichi palazzi, le sue belle moschee, i suoi coloriti bazar. Una vacanza in questo suggestivo Paese è un po' insomma un salto indietro nel tempo attratti anche dalle reminiscenze dell'impero di Ciro il Grande e del mito del poeta Zarathustra. Apatam Viaggi (tel. 0722) lancia un'interessante proposta di 15 giorni - 14 notti che permette di ammirare un ampio spicchio dell'antica Persia. Tappe principali del tour: Teheran - la capitale, Shiraz (patria dei grandi poeti), Kertman (tappeti e belle moschee), Isfahan che racchiude un incredibile patrimonio artistico e architettonico: moschee, mausolei, chiese cristiane, bazar, minareti, monumentali ponti sul fiume Zanyandeh e palazzi principeschi. Soste finali a Kashan (minareti e necropoli) e a Qom, una delle principali città sante dell'Islam. Costo del viaggio 3 milioni e 600 mila lire. Partenze; 17 febbraio 16 marzo, 20 aprile (Pasqua) e 11 maggio.

Un Paese stretto e lungo, fra le Ande e il Pacifico Alla scoperta delle tante bellezze naturali del Cile

MILANO Non incluso nelle mete sudamericane più richieste – ma non per questo meno di richiamo – il Cile – questo paese stretto e lunghissimo, affacciato sul Pacifico con alle spalle le Ande – offre al visitatore un suggestivo cocktail di visioni naturali attraverso maestose montagne, verdi colline, regioni desertiche, fantastici laghi, fiordi. L'operatore Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752) propone un'interessante combinazione che in tredici giorni consente di ammirare un bello specchio del Paese. Dall'Italia a Santiago del Cile prima di proseguire per Puerto Mont – la zona dei grandi laghi cileni – e Petrohuè, tra vulcani e stupende cascate. Trasferimento a bordo del confortevole «Patagonia Express» fino alle Thermas di Puyuhuapi. Gita di un giorno a bordo del catamarano fino alla laguna San Rafael per ammirare il fantastico ghiacciaio millenario. Ritorno a Santiago e da qui in Italia. Costo della vacanza (sulla base di due persone) 6 milioni e 650 mila lire a partecipante.

Spiagge, mare stupendo e una ricca vegetazione nella vacanza caraibica a Cartagena de Indias

MILANO Proposta-novità da parte di Dimensione Turismo (tel. 0422/211411) con meta Cartagena de Indias affacciata sul mar caraibico colombiano e Santa Marta, località balneare a circa quattro ore di macchina da Cartagena, con belle spiagge, mare stupendo e vegetazione alle spalle. Da visitare durante la permanenza a Cartagena, la città vecchia, un gioiello in stile coloniale, con ancora intatte le mura, le porte d'accesso, i vicoli pittoreschi, le casette con i patii fioriti e i balconi in ferro dei più importanti palazzi del passato. L'operatore di Treviso lancia una combinazione di sette notti a 2 milioni e 620 mila a persona. La cifra comprende il volo ogni mercoledì con Lauda Air da Milano Malpensa, quattro notti a Cartagena (Hotel Caribe, mezza pensione) e altre tre a Santa Marta con alloggio presso il prestigioso «All Inclusive», tutto compreso. Disponibile però a Cartagena anche l'hotel Decameron (tre stelle) a 1 milione e 790 mila lire a persona con volo e soggiorno di una settimana in pensione completa. Partenze: 2, 9, 16 e 23 febbraio; 1, 8, 15, 22 e 29 marzo.

Lo slogan 2000 riassume gli obiettivi e le proposte avanzate alla Bit dall'Ente turistico della vicina Repubblica per riavvicinare gli italiani

Croazia, ovvero l'altra sponda dello stesso mare

Confermata l'intenzione di aprire presto ai visitatori l'intero arcipelago delle Brioni

MILANO *Da cent'anni a questa parte gli italiani rappresentano la fetta più importante del movimento turistico in Croazia. La guerra ha distolto molti dalle loro tradizionali mete e si è verificata una situazione di incertezza. Così i turisti italiani nel vicino Paese dai 688 mila nel '97 sono saliti a 751 mila nell'anno successivo, ma hanno fatto segnare una flessione a 538 mila nel '99 (con un'incidenza del 16 per cento sul movimento turistico complessivo).*

«Dopo i due passi indietro fatti lo scorso anno, la Croazia è pronta a farne tre in avanti quest'anno» ha detto alla Borsa internazionale del turismo di Milano il nuovo direttore generale dell'Ente turistico nazionale croato, Niko Bulic. In questi ultimi anni sono stati compiuti grossi sforzi per sistemare alberghi e campeggi ma si può dire che la vera ricchezza è la gente, sempre ospitale, che oggi è animata da un promettente spirito di imprenditorialità.

Quest'anno la Croazia conta di poter ospitare circa 800 mila italiani. Bulic si è detto fiducioso che finalmente nel 2000 tornerà a scorrere il fiume di vacanzieri attraverso l'Adriatico. «Due sponde di uno stesso mare che ci unisce e non divide» sarà il leitmotiv del programma di promozione turistica mirato al mercato italiano.

I collegamenti marittimi assicurati dalla Jadrolinija saranno come sempre numerosi, e i prezzi non sono stati ritoccati. Gli italiani – ha ricordato Bulic – sono con i tedeschi i tradizionali clienti della Croazia, attratti da un mare che non teme confronti, ecologicamente protetto. Ne sono una garanzia le sempre più numerose bandiere blu assegnate alle spiagge. La costa frastagliata, poi, favorisce il turismo nautico.

Grazie alla sicurezza che ha saputo mantenere anche in anni difficili, la Croazia può guardare con ottimismo alla nuova stagione turistica. Sono in programma quest'anno varie manifestazioni di richiamo, fra le quali i famosi tornei di tennis di Umago e di Bol, il match race di Spalato in maggio, il «forum» sul vino a Veglia in giugno e in settembre, concerti nei più famosi centri della costa.

Da non sottovalutare le possibilità del turismo congressuale con strutture di prim'ordine a Zagabria, Abbazia, Brioni, Ragusa, e del turismo termale con innumerevoli stazioni. La Croazia, ricca di parchi nazionali e naturali, con laghi, fiumi e cascate, è un paradiso anche per gli amanti della mountain bike, della canoa, del rafting. Completa l'offerta l'immenso patrimonio culturale delle città storiche.

Anche quest'anno il ministero del Turismo continuerà nella sua politica di incentivazione fornendo sovvenzioni alle organizzazioni turistiche operanti con la Croazia. Rispondendo a una nostra domanda, Bulic ha confermato che il Governo di Zagabria intende aprire in futuro al turismo tutto l'arcipelago di Brioni, effettuando investimenti adeguati in considerazione della particolarità della zona che è parco naturale.

Sempre in Istria, a Orsera è stata completata la costruzione di un nuovo marina con 195 posti. Nella campagna promozionale istriana si sta sviluppando sempre di più l'agriturismo. Alberghi, campeggi e privati si suddividono equamente gli ospiti stagionali. Quest'anno saranno a disposizione 129 mila posti letto negli alberghi, 57 mila nei villaggi turistici, 208 mila nei campeggi, 237 mila negli alloggi privati, e inoltre 10.535 posti di ormeggio nei marina. Per i campeggi, oggi sotto utilizzati, sono state auspicate strutture di emergenza per consentire agli interessati un prolungamento della stagione. Quest'anno è in programma l'« Adria Camping Rally» che si svolgerà nell'attrezzato villaggio turistico di Zaton (a 15 chilometri da Zara).

Alla conferenza stampa sono intervenuti il dott. Marijan Bulat, nuovo console generale di Croazia a Milano, Bruna Pestic, direttrice del locale ufficio turistico, e numerosi operatori.

Pino Bollis

Guida all'Istria, Quarnero, Dalmazia e Zagabria in 256 pagine di informazioni e indirizzi utili

MILANO Lo sapevate quali sono le regole del bere in Slavonia? E il perché non vive alcun tipo di rettile velenoso nell'arcipelago di Cherso e Lussino? O, ancora, l'origine della «Casa nera» a Zagabria? Sono alcuni degli aneddoti che affiancano le informazioni pratiche e le descrizioni delle località contenute nella nuova guida turistica sulla Croazia edita da Shenedene & Moizzi di Milano nella collana turistica Ulyssemoizi ed a pochi giorni presente nelle migliori librerie. L'opera (256 pagine b/n, 16 a colori, costo 26 mila lire) è in formato tascabile ed è stata realizzata per l'editore milanese da Mario D'Arrigo, giornalista turistico, con la collaborazione del fotografo Gabriele Crozzoli per le immagini: prezioso supporto è stato dato dall'Ente nazionale del turismo croato. La guida risulta divisa in diverse sezioni: alle due iniziali, dedicate alla conoscenza del Paese, ricche di informazioni pratiche per il viaggio, fanno seguito quelle riservate al territorio, suddiviso per chiarezza in blocchi (Nord, Istria, Quarnero, Dalmazia), mentre una sezione è interamente dedicata alla capitale Zagabria. L'ultima parte della guida, contrassegnata dal colore verde delle pagine, è relativa alla descrizione delle principali strutture ricettive (alberghi, residence e campeggi), oltre che le sistemazioni in case private.

Il governo di Barak dopo una «maratona» di riunioni annuncia il ripiegamento unilaterale dai territori meridionali

Israele, ritiro dal Libano entro luglio

Prende corpo l'ipotesi di un accordo con la Siria - Violante oggi a Beirut

Resteranno da definire le modalità di attuazione della decisione, che è fin d'ora esecutiva, se non fosse possibile garantire la sicurezza nelle regioni a Nord

GERUSALEMME Entro il prossimo luglio le truppe israeliane che ancora occupano una striscia di territorio nel Sud del Libano torneranno in patria e si dispiegheranno lungo il confine internazionale. Lo ha deciso ieri il governo del premier Ehud Barak, al termine di una dibattito di tre ore che ha concluso quello «da maratona» cominciato domenica scorsa.

Il segretario del governo Yitzhak Herzog, nel leggere alla stampa il comunicato, ha detto: «Il governo ha deciso all'unanimità che l'esercito si schiererà lungo il confine internazionale entro luglio di quest'anno; da qui garantirà la sicurezza della regione nord di Israele». Il governo cercherà di fare in modo che il ripiegamento sia concordato con i paesi vicini interessati, cioè Libano e Siria. Se però ciò non dovesse risultare possibile, i ministri «si riuniranno di nuovo a una data appropriata per stabilire le modalità di attuazione dell'odierna decisione», ma non per ridiscutere il ritiro.

Nel comunicato si afferma inoltre l'impegno dello Stato ebraico a garantire «la sicurezza e il benessere» della milizia alleata dell'Els (Esercito del Libano Sud) e della popolazione civile residente nel territorio libanese sotto il suo controllo (850 chilometri quadrati).

L'annuncio del governo è stato preceduto due giorni fa dalla notizia del primo canale della televisione su un accordo di pace tra Israele e Siria sul punto di essere completato. Malgrado le pressochè immediate smentite giunte dai governi interessati, israeliano e siriano, e dagli Stati Uniti (che svolgono attiva opera di mediazione), l'impressione di molti osservatori resta che la notizia non fosse e non sia del tutto priva di fondamento. La decisione del governo sul ritiro avvalorebbe cioè l'ipotesi che vi siano negoziati segreti in corso tra Israele e Siria - potenza dominante in Libano - e che in questi siano stati conseguiti progressi più ampi di quanto si voglia far credere. Nello stesso tempo la precisazione che, con o senza accordo, le truppe lasceranno il Libano entro luglio potrebbe essere una forma di pressione sulla Siria per accelerare un'intesa.

La conferma dell'impegno a ritirarsi in ogni caso preoccupa però non pochi osservatori. Questi temono che un ripiegamento non negoziato possa innescare un aperto conflitto con i Paesi vicini. Se i guerriglieri Hezbollah dovessero continuare la lotta armata ed attaccare il territorio israeliano, lo Stato ebraico potrebbe infatti tradurre in fatti la minaccia di rappresaglie dure e senza precedenti, innescando così una spirale di violenze difficilmente controllabile.

«Se Israele si ritirirà dal Sud del Libano per luglio, questo creerebbe certamente una situazione nuova». Questo è stato il commento «a caldo» del ministro italiano degli Esteri, Lamberto Dini, non appena ricevuti a Teheran i lanci di agenzie che informavano l'intenzione del governo israeliano di un ritiro delle proprie truppe, per l'appunto, dal Sud del Libano. Il presidente della Camera Luciano Violante è intanto giunto ieri sera a Beirut per una visita ufficiale che si concluderà oggi. Accompagnato dall'ambasciatore d'Italia in Libano Giuseppe Cassini stamane Violante avrà incontri con il Presidente della Repubblica Emile Lahud, con il presidente dell'Assemblea nazionale (Parlamento) Nabih Berri e con il primo ministro Selim El Hoss. La visita di Violante a Beirut rientra nell'ambito delle numerose iniziative politiche ed economiche intraprese dal governo italiano a favore del Libano e del processo di pace in Medio Oriente.

Positiva visita del ministro degli Esteri italiano a Teheran dopo il successo dei moderati

L'Iran di Khatami piace a Dini

TEHERAN *«Ho trovato le autorità politiche piuttosto pimpanti e ho avuto precisamente questa impressione: il successo alle elezioni può essere propedeutico ad un grande cambiamento della loro società». A due anni esatti dalla sua prima visita in Iran, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha tracciato un bilancio più che positivo dell'evoluzione democratica registrata nel Paese degli ayatollah.*

Al termine di una intensa giornata di incontri con le massime autorità politiche iraniane, Dini non ha difficoltà a tirare le somme di una visita certamente positiva, «di sostanza», e basata su un rapporto di fiducia reciproca, ormai consolidato.

Molti Paesi definirono una scommessa il primo viaggio di Dini nel 1998, restando alla finestra con un certo distaccato pessimismo. Adesso, dopo la netta vittoria dei moderati e il rafforzamento del presidente Mohamad Khatami, molti Paesi si affrettano a recuperare il tempo perduto, come dimostra la visita che compirà oggi a Teheran il ministro degli Esteri tedesco Fischer.

La scommessa dell'Italia è risultata vincente ma va interpretata con un metro di misura tutto islamico, ancora lontano anni luce dagli standard occidentali. «Questa è una Repubblica islamica basata sul Corano - ha ricordato Dini - e questo non cambierà. Ma cambierà il ruolo delle varie istituzioni».

Dini ha ricordato alle autorità iraniane - «che lo hanno ben presente» - «le aspettative dell'Unione europea su comportamenti che non riteniamo accettabili». Un chiaro riferimento alla repressione degli studenti dopo le proteste dello scorso anno. Allo stesso modo Dini ha parlato del problema dei 13 cittadini iraniani di religione ebraica accusati da Teheran di spionaggio.

Il presidente Khatami (nella foto) *è apparso decisamente più forte sulla scena iraniana, come confermano le sue parole: «La nostra rivoluzione ha vinto con i fiori e non con i cannoni». Se ne è detto convinto anche Dini, per il quale «una crescita democratica» è innegabile: basta leggere i giornali - o osservare la proliferazione di «Internet-cafè» a Teheran - per comprendere quanti passi avanti sono stati fatti.*

Proteste degli islamici contro il giudice belga che processa Rafsanjani

Coro di proteste intanto in Iran contro la decisione di un giudice belga di avviare un'inchiesta su presunte violazioni dei diritti umani compiute su ordine dell'ex presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani. La denuncia, presentata da un cittadino belga di origine iraniana, riguarda «arresti illegali, torture e violenze fisiche e psicologiche» compiuti tra l'aprile 1983 e il febbraio 1989 a Teheran.

RUSSIA

Adesione «politica» al Patto atlantico

Clinton «sgrida» Putin sulla vicenda cecena e Mosca apre alla Nato

MOSCA Un messaggio duro: il presidente russo ad interim Putin deve rispettare i suoi obblighi internazionali. È Bill Clinton a intervenire in prima persona e a chiedere massima trasparenza in merito alla situazione interna cecena. Non solo: Putin - ha fatto sapere uno dei funzionari della Casa Bianca che in questi giorni hanno accompagnato il presidente americano negli spostamenti in Alabama e in California - deve investigare a fondo sulle violazioni dei diritti dell'uomo che si starebbero perpetrando in quella regione e deve consentire alla stampa di recarsi in quei luoghi.

Il «presidente» Putin

Intanto, a sorpresa, Putin non esclude che un giorno la Russia possa entrare a far parte della Nato. Ma un ingresso - ha precisato ieri - potrà avvenire «se e quando la Russia sarà trattata come un partner uguale». Dopo aver confermato la contrarietà del suo Governo all'espansione della Nato verso Est, con l'adesione di Paesi ex comunisti già appartenuti al Patto di Varsavia, Putin ha precisato che «la Russia fa parte della cultura europea e non riesco ad immaginare il mio Paese isolato dall'Europa».

Contemporaneamente, a Mosca, il vice presidente del Parlamento Vladimir Lukin ha dichiarato che la Russia potrebbe aderire al Patto Atlantico se quest'ultimo si trasformasse da alleanza militare in politica e se alla Russia fossero offerte condizioni di parità. «La prospettiva dell'adesione della Russia alla Nato è possibile - ha spiegato Lukin - qualora la Nato si evolvesse in qualche modo in un'organizzazione pan-europea. La Nato diventerebbe più un'organizzazione politica che militare. Il fattore militare non costituirebbe più un elemento di conflitto con la Russia».

L'apertura di Putin non è piaciuta però al leader del Partito comunista Ghennadi Zuganov: «Si tratta di una dichiarazione ingenua e imperdonabile, l'allargamento della Nato a Est è il più gave errore compiuto dalla seconda guerra mondiale in poi», un errore che comporta una minaccia alla sicurezza nazionale russa.

Soddisfatta invece l'Alleanza atlantica, stando a fonti della Nato a Bruxelles. «La dichiarazione di Putin - hanno osservato le fonti atlantiche - si iscrive nel seguito logico del miglioramento delle relazioni tra la Nato e la Russia, dopo le difficoltà provocate dai raid in Kosovo».

Belgrado e Tirana negano l'esistenza dei ribelli armati che hanno preso il posto dell'Uck

Kosovo nella paura delle bande

La Kfor adotta misure per contrastare azioni estremiste

Si chiama Sokol e indossa l'uniforme di un sedicente Esercito di liberazione: «Siamo qui per difendere le nostre terre e le tombe dei nostri familiari»

PRISTINA «Noi non siamo parte dell'Uck: l'Esercito di liberazione del Kosovo è sciolto, loro hanno combattuto per il Kosovo, noi lottiamo e continueremo a farlo per la liberazione delle altre terre albanesi». Si presenta con il nome di Sokol e indossa l'uniforme dell'Ucpmb, il sedicente Esercito di liberazione di Presevo, Medevedja e Bujanovic che dalla fine di gennaio ha fatto la sua comparsa nella turbolenta provincia della Serbia meridionale a maggioranza albanese. Sokol vive a Dobrosin, il villaggio a ridosso del confine amministrativo del Kosovo orientale dove l'Ucpmb ha stabilito il proprio quartier generale e intorno al quale da settimane si susseguono gli scontri a fuoco con la polizia serba.

«Chi sostiene che non esistiamo può venire a trovarci» dice Sokol, alludendo non tanto alla propaganda di Belgrado che ha negato finora la loro esistenza, quanto alla leadership albanese di Presevo guidata da Ibrahim Kadriu, che si ostina a disconoscere il nuovo movimento armato. In realtà nessun partito albanese finora lo ha fatto, e forse il primo, vero, riconoscimento all'Ucpmb lo ha concesso proprio la Kfor i cui portavoce hanno ammesso «la presenza di estremisti albanesi armati» nella valle di Presevo. La stessa Kfor ha tuttavia ribadito anche ieir che «saranno prese tutte le misure per impedire il passaggio del confine a estremisti e armi».

I controlli compiuti dalla forza di pace a guida Nato non hanno comunque finora intralciato le azioni dell'Ucpmb: il villaggio di Dobrosin si trova infatti all'interno della fascia smilitarizzata che si estende per 5 chiometri dal confine del Kosovo e all'interno della quale la Kfor non può operare. «I soldati americani non sono i nostri nemici - assicura Sokol - ma quando noi passiamo dai loro posti di blocco lo facciamo disarmati». Sokol sostiene anche che procurarsi le armi non è un problema e con tono orgoglioso dice che «se non ci arrivano, faremo come facemmo in Kosovo: le toglieremo ai serbi».

Pur negando qualunque contatto organizzativo con l'Uck, Sokol riconosce di aver combattuto in passato nelle file del disciolto esercito di liberazione del Kosovo: «Io prestai servizio nella zona operativa di Karadaku - dice - e dalle stesse file provengono anche altri combattenti dell'Ucpmb, ma noi siamo aperti alla collaborazione: chiunque lo voglia può arruolarsi nel nostro esercito. Quello che conta è che abbia i nostri stessi obiettivi: difendere le nostre case, le nostre terre, le tombe dei nostri familiari».

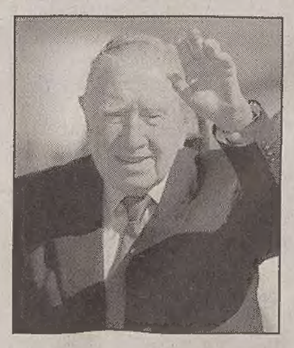
Gli alti gradi dell'esercito convincono il generale a recedere dalla «folle provocazione»

Cile: Pinochet «rinuncia» a essere presente allo scambio di consegne fra Frei e Lagos

Mentre continuano i disordini a Santiago, il ministro Valdes insiste: se non si farà da parte, l'ex dittatore dovrà subire i 61 processi penali a suo carico

SANTIAGO DEL CILE Il generale Augusto Pinochet non sarà presente in Senato sabato, giorno in cui il democristiano Eduardo Frei passerà la presidenza al socialista Ricardo Lagos. La rivelazione è arrivata dalla figlia del generale, rientrato un paio di giorni fa in Cile dalla Gran Bretagna. Con tutta probabilità gli alti gradi dell'esercito - dopo il summit in casa sua a Los Nogales, il quartiere dei ricchi-ricchi di Santiago - lo hanno persuaso a recedere dalla «provocazione folle». Obiettivo: evitare lo scontro frontale e scongiurare una protesta popolare che potrebbe costringere le forze armate a sedare la rivolta proprio nel giorno in cui si insedia il primo Presidente socialista dopo quell'Allende rovesciato con un colpo di Stato nel '73 proprio da Pinochet.

Tanto più che, quel giorno, alla cerimonia saranno presenti molti Capi di Stato e di governo stranieri - dal presidente del Consiglio italiano Massimo D'Alema al Capo di Stato argentino Fernando de la Rua, non però il premier Lionel Jospin che all'improvviso ha deciso di dare forfait - e si sa bene



che la presenza di Pinochet sarebbe sgradita aï più.

Intanto, mentre a Santiago proseguono i disordini, il ministro degli Esteri cileno Gabriel Valdes dichiara che Pinochet deve essere pronto ad affrontare un processo o a farsi dichiarare infermo di mente e a lasciare, ovvia conseguenza, il suo seggio senatoriale. In un'intervista rilasciata alla Bbc, il responsabile degli Esteri ha spiegato che in ogni caso il generale è destinato a eclissarsi dalla vita pubblica.

In Cile l'ex dittatore ha 61 procedimenti penali a suo carico, tutti relativi a denunce presentate dai familiari delle vittime della repressione attuata durante il suo regime. Così, secondo Valdes, «se Pinochet si allontanerà dalla politica e se gli esami medici confermeranno quelli eseguiti in Gran Bretagna quasi sicuramente non vi saranno processi, se invece vorrà restare sulla scena allora vi sono 61 procedimenti a suo carico».

Il prestigioso quotidiano Usa si schiera col candidato dato perdente contro Bush

New York Times con McCain

Affannoso bavaglio di Blair al «Mail on Sunday» che stava per pubblicare i ricordi della bambinaia

LONDRA Per Tony Blair e il suo team di avvocati è stata una vera e propria corsa contro il tempo: ma il premier britannico è riuscito a ottenere l'ingiunzione contro il «Mail on Sunday» nell'arco di poco più di 3 ore. Tutto è iniziato l'altra notte con l'anticipazione a una agenzia di stampa britannica dell'intervista alla bambinaia-scrittrice Rosalind Mark.

L'ex bambinaia della famiglia Blair sta scrivendo un libro sulla sua vita a Downing Street e il premier ha voluto mettere il bavaglio al tabloiud che stava per pubblicare lo scoop in prima pagina. Al macero 1,5 milioni di copie del settimanale d'Oltremanica che ieri mattina pensava di sbalordire i lettori con il titolo di copertina: «La nanny svelerà i segreti della famiglia Blair».

Dopo un pomeriggio di polemiche, commenti e precisazioni, è giunta anche la reazione di Blair e consorte: in un comunicato, infatti, i coniugi hanno sottolineato la loro determinazione a fare «tutto ciò che è necessario» per proteggere la privacy dei loro bambini. Ma cosa c'era di tanto scottante nell'intervista del «Mail»?. Secondo l'anticipazione diffusa, ben poco che potesse mettere in imbarazzo il governo ed i familiari del premier. Le rivelazioni dell'ex nanny - al servizio dei Blair dal '94 al '98 - offrirebbero infatti soprattutto uno squarcio della vita quotidiana della famiglia piuttosto che i segreti di Stato che forse qualcuno si aspettava.

WASHINGTON È sceso in campo il New York Times per tentare il salvataggio di John McCain, il candidato alternativo repubblicano messo alle corde dal favorito George Bush. In un editoriale, il più prestigioso giornale d'America ha chiesto ieri ai suoi lettori di votare per McCain e per Al Gore nelle primarie di martedì prossimo. «Ognuno di questi due uomini - ha scritto - dà l'impressione di poter essere un presidente migliore del suo avversario... Il potenziale di McCain deriva da una più approfondita conoscenza del governo e da un impegno per le riforme». Il New York Times non si sente in dovere di prendere posizione in tutte le elezioni primarie. Lo ha fatto per l'ultima volta nel 1992, quando si è schierato con Bill Clinton. Oltre al New York Times hanno invitato i lettori a votare per lui il New York Post e Newsday.

RESISTI

STA PER ARRIVARE LA NUOVA NISSAN ALMERA
3 PORTE, 5 PORTE E MONOVOLUME

Per saperne di piu': Numero Verde 800 - 105 - 800

NISSAN
AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il ministro dell'Istruzione croato assicura l'approvazione urgente della legge sull'insegnamento

Minoranze, scuole «garantite»

Con le nuove norme assicurati maggiori tutele e finanziamenti

Zagabria ha fretta di adottare il provvedimento che permetterà alla Croazia di vedersi spianata la strada verso l'integrazione con l'Unione europea

ZAGABRIA Tempi nuovi, tempi migliori per le Comunità nazionali minoritarie presenti in Croazia. L'Europa accetta la corte di Zagabria, ma pone una condizione: la Croazia cambi le normative sulle minoranze e si vedrà spianata la strada verso le integrazioni euroatlantiche.

Ed è proprio in questa direzione l'annuncio del ministro dell'Istruzione, Vladimir Strugar (che giorni or sono aveva incontrato esponenti dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste), il quale ha assicurato che prossimamente verrà promulgata la legge sull'istruzione nelle lingue minoritarie, normativa che permetterà maggior tutela e appoggio anche al mondo della scuola del Gruppo nazionale italiano.

Il ministro è stato molto chiaro: «Il governo ha voluto che questo pacchetto di leggi, tra cui la normativa sull'istruzione nelle scuole minoritarie, venga elaborato secondo procedura d'urgenza. Non abbiamo più tempo da perdere dopo i pluriennali sfracelli combinati dall'Accadizeta. Al più tardi all'inizio aprile l'esecutivo prenderà visione di questi disegni di legge per poi sottoporli all'attenzione del Sabor (il Parlamento croato, n.d.a.)».

Strugar ha specificato che, grosso modo, la normativa sull'istruzione nelle lingue minoritarie è stata già delineata e che la settimana prossima della questione si occuperà la commissione parlamentare per l'Istruzione. Anche il ministro ha ammesso che si tratta di una legge molto importante e che va varata quanto prima in quanto la materia viene ancor oggi regolata dalla normativa promulgata ben ventuno anni orsono. E da allora tante cose sono cambiate.

Il premier croato Racan

«Il nostro dicastero intende adoperarsi a favore delle minoranza nazionali – ha aggiunto Strugar – evitando qualsiasi forma di discriminazinoe e supportando adeguatamente l'istruzione nelle scuole con lingua d'insegnamento minoritaria».

Facendo esercizio di memoria e ricordando atteggiamenti e iniziative dei precedenti ministri dell'Istruzione accadizetiani, la Vokic e Pugelnik, la situazione sembra adesso del tutto diversa. Fermo restando che alle parole seguano i fatti, anche se a Zagabria il centrosinistra ripete in continuazione che senza l'Europa la Croazia resterà in eterno nel marasma balcanico.

Slovenia, aumentati gasolio e pedaggi oltre alla benzina

LUBIANA Fine settimana amaro per gli automobilisti in Slovenia. Da sabato notte fare rifornimento e percorrere le autostrade del Paese, risulta essere sensibilmente più costoso. Sono entrati in vigore, come deciso giovedì scorso dal governo, i nuovi prezzi della benzina, che fanno lievitare di quasi quattro punti percentuali il pieno di super a 98 ottani o di benzine ecologiche. Ai distributori della lubianese Petrol è salito contemporaneamente il prezzo del gasolio per autotrazione. Il ritocco è pari al 2,5 percento per un totale di 136.3 talleri il litro (circa 1360 lire). Stangata anche per le famiglie che vedono salire le spese per il gasolio da riscaldamento e del gas per uso domestico. Entro pochi giorni, anche la capodistriana Istrabenz prenderà gli stessi provvedimenti per compensare i continui aumenti del greggio sui mercati mondiali e il corso del dollaro. Il governo ha rincarato la dose facendo impennare, sempre sabato notte, anche i pedaggi autostradali di circa il nove percento. Il tratto più lungo, la Divaccia - Lubiana costerà ben 640 talleri (6 mila 400 lire), da pagare al casello di Razdrto, alle porte di Postumia. Per viaggiare in autostrada da Divaccia a Fernetti andranno sborsate mille 100 lire, mentre da Vipava a Vrtojba il nuovo pedaggio è di 2 mila 400 lire circa. Gli aumenti, previsti in un primo tempo per giugno e poi per aprile, sono stati anticipati di un'altra trentina di giorni per consentire il completamento delle nuove arterie stradali in Slovenia. I mezzi a disposizione, secondo le ultime stime, non basteranno a coprire tutte le pendenze. Gli esperti mettono in guardia, però, contro il rischio di far diminuire il traffico sulle autostrade. I pedaggi starebbero raggiungendo il limite massimo tollerabile. Andare oltre, spingerebbe gli automobilisti a servirsi delle strade secondarie.

L'imbarcazione riminese affondata giovedì notte al largo di Pola

Peschereccio speronato: identificato un disperso

Si tratta di Rached Chik, 36 anni, di origine marocchina: lascia la moglie e tre figli piccoli. Degli altri tre pescatori nessuna traccia, le ricerche proseguono

RIMINI È stato identificato nella tarda serata di sabato, all'obitorio dell'ospedale di Rimini, il corpo di uno dei quattro pescatori dispersi nell'affondamento del motopeschereccio riminese Ringo II, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì al largo delle coste di Pola, probabilmente a causa dello speronamento da parte di un mercantile che poi non si sarebbe fermato a soccorrere i naufraghi.

La vittima è il tunisino Rached Chick, 36 anni, che dall'83 lavorava a Rimini come pescatore e che lascia la moglie e tre figli piccoli. A riconoscere la salma, individuata nel pomeriggio e arrivata nella città romagnola verso le 21,30, è stato un fratello, anche lui pescatore. Un altro tunisino, Salem Kajat di 39 anni tra i tre dispersi. Gli altri due sono Carmelo Palmisano, il comandante del peschereccio, 34 anni di Lampedusa, sposato con due figli, e Francesco Mario Maggiore, pure lui trentaquattrenne e pure lui di Lampedusa, sposato da pochi mesi. Entrambi vivevano a Rimini da molti anni.

Intanto ieri sommozzatori della Marina militare salpati da Ancona sul cacciamine Lerici, si sono immersi per ispezionare il relitto (25 metri di lunghezza, 59 tonnellate di stazza) che è a 47 metri di profondità e per cercare gli altri componenti dell'equipaggio che risultano ancora dispersi.

A quanto si è appreso, le ricerche nei porti italiani della nave pirata che avrebbe provocato, con un'ampia falla sulla fiancata destra, l'affondamento del peschereccio, non hanno al momento dato alcun esito.

L'odissea per i famigliari dei quattro pescatori era incominciata venerdì scorso quando il motopeschereccio non ha fatto rientro a Rimini. La società armatrice ha dato l'allarme e, nella serata di venerdì sono incominciate le ricerche da parte di navi della Marina militare, della guardia costiera e un aereo sempre della guardia costiera. Ed è stata proprio il velivolo ad avvistare sabato i resti del relitto e successivamente, a poca distanza, il cadavere del pescatore, che è stato raccolto dal cacciamine Vieste.

Firmato il contratto collettivo dopo una estenuante trattativa

Accordo raggiunto in extremis: cancellato lo sciopero in porto

FIUME Cancellato all'ultimo momento lo sciopero a oltranza in porto che avrebbe dovuto scattare domani. Sabato è stato infatti firmato il contratto collettivo, al termine di un lungo e per certi versi drammatico incontro al quale hanno partecipato il direttore generale, Ivan Polic, e i leader dei tre sindacati portuali. Da una situazione di stallo, anzi di vero scontro, si è passati alla soluzione della vertenza che stava per trascinare gli oltre duemila lavoratori portuali a un'agitazione a oltranza dalle conseguenze catastrofiche. «Alla fine ci siamo messi d'accordo – così Polic rivolgendosi ai giornalisti – e non si creda che la direzione abbia ceduto per paura dello sciopero ma perché abbiamo tutti capito che questo era l'unico sbocco possibile». Secondo il direttore generale della Luka (il Porto fiumano) le retribuzioni salariali non saliranno di molto, ma ci sarà comunque un piccolo aumento. «Se le conseguenze della lievitazione non potranno essere sopportate dalle casse aziendali – ha concluso Polic – si farà marcia indietro».

Il contratto collettivo entrerà in vigore il primo aprile dopo circa un anno e mezzo di serrate trattative. «Sì, abbiamo deciso di rinunciare allo sciopero – parole di Roberto Zubcic, capo del maggior sindacato portuale – perchè reputiamo soddisfacenti i parametri di partenza degli stipendi, anche se non ideali». Se al porto è subentrata la tregua, non così si può dire per l'altro polo economico della città, i cantieri navali 3 maggio. Venerdì pomeriggio c'è stato uno sciopero d'avvertimento durato dalle 15 alle 16.30, preludio dell'agitazione a oltranza che potrebbe cominciare tra pochi giorni, ossia il 10 marzo. La protesta rientrerà se i cantierini si vedranno versati prossimamente gli stipendi di gennaio e febbraio e se il governo fornirà le garanzie per il finanziamento della costruzione di tre navi, proseguendo altresì il risanamento finanziario del cantiere.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,59 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,06 Lire
Kuna 1,00 = 0,1292 Euro

Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1.428,41 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,83 = 1.207,80 Lire/l

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 119,70 = 1.291,25 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1162,79 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CARNEVALE Cresce di anno in anno la kermesse quarnerina, seguita da oltre centomila persone

Fiume, una sfilata lunga sette ore

Applauditi i connazionali ispiratisi ai segni dello Zodiaco

FIUME Doveva essere un grande spettacolo e grande spettacolo è stato. La 17.a edizione della sfilata internazionale del Carnevale fiumano ha rispettato le attese, con quasi 140 gruppi, ben 9 mila maschere e oltre 100 mila spettatori a seguire una kermesse che di anno in anno è sempre più spettacolare. L'edizione Duemila del corteo ha portato alla ribalta anche sedici gruppi provenienti da dieci Paesi, tra cui Cina, Russia, Giappone, Italia, Slovenia, Polonia.

In quanto a comitive italiane, queste sono giunte da Lonato, in provincia di Brescia, e poi da Verona, Este, San Giorgio di Nogaro e Merlara. Questi ultimi tre gruppi sono stati ospiti della Comunità degli italiani di Fiume e hanno preso parte alla sfilata assieme ai connazionali del «Circolo».

Del gruppo di connazionali in maschera, più di 200 persone, facevano parte anche bambini degli asili d'infanzia e alunni delle scuole dell'obbligo italiane e della Scuola media superiore italiana di Fiume. Il tema riguardava i segni zodiacali e come sempre i connazionali sono stati applauditissimi dalle decine di migliaia di spettatori. Dopo la sfilata tutti a Palazzo Modello, sede della Comunità, per un trattenimento danzante al quale hanno partecipato anche gli ospiti di Este (amicissimi della Ci fiumana), San Giorgio di Nogaro e Merlara.

Lungo il centralissimo Corso le maschere hanno tenuto desta l'attenzione degli spettatori per ben sette ore, con clou finale rappresentato dagli immancabili svoncari, gli scampanatori, anche quest'anno letteralmente scatenati. Alla sfilata ha assistito,m tra gli altri, l'ambasciatore Usa a Zagabria, William Montgomery.

a.m.

E l'«Altreuropa» rievocherà le vecchie tradizioni istriane

TRIESTE *Ancora un tema di attualità in apertura del quotidiano radiofonico Rai «L'Altraeuropa». Nel corso del programma, curato e condotto da Biancastella Zanini,* **oggi** *si parlerà del razzismo in Europa e del rapporto tra le chiese. Ospite in studio don Ettore Malnati.*

Domani *la trasmissione, realizzata in collaborazione con Viviana Facchinetti e irradiata sulle frequenze in onde medie di 1368 khz alle 15.45, ricorderà le tradizioni carnevalesche iscriane, conservate nella memoria di esuli e rimasti. Tra i vari contatti in scaletta, un collegamento con Perth in Australia.*

Mercoledì, *consueto appuntamento con la cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.*

Giovedì, *incontro con gli autori. Saranno presentati i volumi «Il fascismo e gli ustascia, 1929-1941, Il separatismo croato in Italia» di Pasquale Iuso (gangemi editore) e «I puntini sulla U, il caso sakic, anatomia di uno scandalo» di Viktor Ivancic (ed. Feral Tribune, Spalato).*

Venerdì *concluderà la settimana radiofonica un incontro con la municipalità di Cittanova.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA, recente tranquilla villetta tricamere biservizi in bifamiliare giardino proprio garage 250.000.000!!! La Loggia 0432/701607. (Fil 47)

GRADO affittasi/cedesi edicola stagionale ottima posizione. Tel. 0329 2121061. (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze cucina bagno massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO 2 stanze cucina bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA valuta ambosessi max 35.enni per completamento filiali in Trieste-Gorizia-Monfalcone. Retribuzione 1.550.000/2.325.000. No vendita. Valutansi inoltre dopolavoristi 1/2 ore pomeridiane. Tel. 0481/43839 040/3478510. (Fil17)

A. AZIENDA leader settore arredamento cerca arredatore/ice. Manoscrivere curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale C.I.: AD4752458. (A00)
A. AZIENDA leader settore arredamento cerca impiegato/a magazziniere esperto per gestione consegne. Manoscrivere curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale C.I.: AD4752458. (A00)

AD affermati agenti introdotti settori ristorazione-barnegozi alimentari in genere del Fvg offresi elevate possibilità di guadagno proponendo indispensabili servizi. Per appuntamento telefonare da martedì 7 a venerdì 10 allo 0337/536563 dottoressa Marussi.
(B00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o 28 ore settimanali. Età massima 32 anni pratica computer. Telefonare dal lunedì al venerdì tassativamente solo dalle ore 20.30 alle 22.30 allo 040/3726952.
(A3382)

AZIENDA commerciale sede Gorizia cerca impiegata/o padronanza sistemi informatici word excel, video scrittura, attiva conoscenza inglese, graditi sloveno, croato. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia. Passaporto 615228P.
(B00)

AZIENDA internazionale cerca urgentemente 5 persone per lavorare seriamente inserimento immediato 0339/2694598 sig. Quaranta.
(A3477/4)

CERCASI commessa/o esperienza pluriennale abbigliamento uomo indispensabile lingue slave referenze astenersi no requisiti presentarsi lunedì 6 marzo h 10-12 Taurus v. Dante 2.
(A3475)

CERCASI con urgenza apprendista segretaria/o conoscenze informatiche predisposizione contatti con il pubblico telefonare per appuntamento lunedì 6/3/2000 al 040/632018.
(A3474)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925.
(Fil47)

CERCASI standiste/i età 20/40 anni, presenza, dialettica. Offresi fisso più incentivi telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742.
(A3392)

CERCASI urgentemente pulitrici pulitori esperti presentarsi Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/C.
(A3398)

CONCESSIONARIA Toyota cerca apprendista per magazzino max 22 anni militesente patente B possibilmente conoscenza sloveno e inglese nozioni computer e meccanica. Scrivere a Futurauto via Muggia 6 34017 San Dorligo.
(A00/4)

DITTA cerca ragazze/i 20-25 anni per fiera, bella presenza, tel. lunedì 040/942228 dalle 8-13.
(A3483/4)

FIUMICELLO cercasi banconiera/e con esperienza per fine settimana. Tel. 0431/96009.
(A00)

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale, uso computer valuta proposte zona Monfalcone. Disponibilità immediata, contattare il n. 0432/766944 o 0347/1785842.
(A00)

L'ANFFAS sez. di Trieste cerca urgentemente un terapista della riabilitazione per assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum presso Anffas via Cantù 45 34134 Trieste.
(A3173/4)

NUOVO Euro Ristorante nell'ambito dell'Euro Diplomat Hotel cerca maitre e cameriera/e con conoscenza lingue, inviare curriculum via fax 0481/31658 o posta in corso Italia 63, 34170 Gorizia.
(B00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi diplomati, motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 7 marzo ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19.
(A3191)

100.000 lire l'ora part-time, selezioniamo 82 persone. Inserimento immediato. No perditempo. 0347/1645714 Velicogna.
(A3383)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie da 10.000.000 a 2 miliardi sconto cambiali e Factoring. Euro Service numero verde 800753754. (FIL30)

FINANZIAMENTI
A dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati
MUTUI CASA al 3,65%
040.3478155
C.O.C. Finanziamenti

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523.
(Fil 17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158.
(A00)

Il Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito **800-929291**
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%.
(Fil17)

PRESTITI PERSONALI
- A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
- RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
- SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA
TASSO 3,75%
- RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
- FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17
C04601

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE 20enne vorrebbe un uomo maturo che la coccoli. Tel. 0349/5443697.
(FIL 37)

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 03496352389. Ambiente riservato.
(A3316)

BELLA ragazza emancipata cerca persona riservata per incontri fortuiti. Telefono 0330/652878 02/66719236.
(FIL7027)

BELLISSIMA donna con esperienza farà diventare realtà la tua fantasia. 0339/2844058.
(A00)

DOLCISSIMA massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 21 anche domenica. 0339-5721805.
(A3158)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653.
(A3369)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
(Fil 1)

GORIZIA cedesi avviata attività di intimo zona centralissima prezzo interessante ore ufficio 0481/537973.
(B00)

GRADO affittasi/cedesi edicola stagionale ottima posizione tel. 0329/2121061.
(Fil47/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI arredamento completo parrucchiera nuovissimo, caschi poltrone specchi comperati dalla ditta Maletti. Prezzo affarone. Tel. 040/391313 oppure 0347/0003258.
(A3500)

Esploriamo l'apposito sito, finanziato dalla Regione, che fornisce tutte le informazioni ai viaggiatori dello spirito

Viaggio (virtuale) ai luoghi giubilari

Si possono reperire dati sull'ospitalità, le manifestazioni e gli itinerari

Accattivante l'impaginazione, abbastanza ricco l'apparato iconografico, un po' debole invece la parte relativa al Friuli-Venezia Giulia in generale

TRIESTE Il Giubileo del 2000 è un evento religioso di grande impatto «mediatico», che certo non poteva restare estraneo all'uso delle nuove tecnologie. Così, per chi si appresta a celebrarlo con un viaggio nei luoghi «dello spirito», ecco pronta una serie di siti Internet dove trovare tutte le informazioni necesarie per stilare una tabella di marcia completa d'ogni dettaglio utile ad assicurare la migliore riuscita del pellegrinaggio. Navigando in rete, è possibile accedere anche all'apposito sito finanziato dalla Regione, passando per le pagine web dedicate al Friuli-Venezia Giulia (www.regione.fvg.it): basta scorrere l'indice e cliccare sulla parola «giubileo» e ci si trova nel sito «Iubilaeum 2000», consultabile in tre lingue: italiano, inglese e tedesco. L'ingresso è ancor più immediato digitando l'indirizzo diretto, www.giubileo.fvg.it.

Dal sottotitolo, «teleinformazione e teleprenotazione», appare subito chiaro che il sito offre la possibilità d'avere ragguagli in tempo reale sulla situazione ricettiva in regione, ovvero sulla disponibilità, innanzitutto, di strutture alberghiere e di servizi fruibili da chi medita di «mettersi in cammino» verso la nostra regione, oppure da chi vi transita per raggiungere altre mete in Italia. Un'accattivante impaginazione grafica facilita l'uso del sito e attrae il visitatore, la cui attenzione è catturata dalla lista degli «itinerari» verso Aquileia, «Ecclesia mater», e verso altri luoghi d'interesse spirituale. Vasta la scelta: per esempio l'itinerario da Muggia a Grado passando per Trieste, Monrupino, Monte Grisa, San Giovanni in Tuba e Aquileia, oppure quello da Tarvisio ad Aquileia, passando per Monte Lussari, Moggio Udinese, Venzone, da Monte Croce Carnico, da Monte Santo in Slovenia, da Gorizia fino all'isola di Barbana, da Cividale passando per Castelmonte e ancora Rosazzo.

Sempre sulla prima pagina, campeggiano i marchi della Regione e della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia, che hanno promosso il sito realizzato da Insiel Spa Gruppo Telecom Italia-Finsiel, laboratorio progetti speciali di Gorizia.

Tornando agli itinerari, è possibile cliccare direttamente su quello desiderato per visualizzarne la mappa geografica, oppure su una singola località per aprirne la relativa pagina, che contiene notizie sui luoghi di culto e informazioni d'interesse storico, nonché immagini fotografiche del luogo, con scorci d'edifici, particolari di chiese e cattedrali, vedute panoramiche dell'area. Abbastanza ricco l'apparato iconografico e dettagliate, seppur sintetiche, le notizie storiche che si possono trovare in ciascuna scheda, ma soprattutto è interessante la presenza di link (cioè di collegamenti) su cui cliccare per andare a scoprire anche altri siti rilevanti dal punto di vista artistico e religioso compresi in altri itinerari.

Utilissimi anche gli indici relativi all'ospitalità (la scelta è tra strutture ricettive, ospitalità religiosa e ristorazione), alle attrattive turistiche (beni culturali, ambientali e luoghi di culto), alle manifestazioni (eventi religiosi, culturali, sport, tempo libero e intrattenimento) e ai servizi (sanitari, telematici, viabilità e trasporti, emergenze e pubbliche utilità). Reperire l'informazione cercata è molto facile: basta selezionare la zona (per esempio il comune) e poi la tipologia del servizio (ad esempio, per le strutture ricettive, agriturismo, hotel, pensione, campeggio, ecc.).

Un po' più debole, invece, è la parte relativa al Friuli-Venezia Giulia in generale, articolata nelle pagine morfologia, tradizioni e storia. Le schede, infatti, sono un tantino stringate, pur riportando le informazioni essenziali. Va detto che «Iubilaeum 2000», finanziato in larga parte dalla Regione con fondi statali, è ancora in fase di completamento per opera d'Insiel, cui è affidata la parte informatica dei progetti per la rete telematica regionale, gestita attualmente da Autovie Venete. Il sito, che s'inserisce nel pacchetto delle iniziative programmate per il 2000 dal Comitato regionale di coordinamento per il Giubileo, si convertirà, con il prossimo anno, in pagine web destinate in particolare all'informazione turistica.

Alberto Rochira

Sopra e in alto a destra la prima pagina del sito giubilare

Riunione dei presidenti dei Distretti

Grazie all'informatica potranno migliorare i servizi socio-sanitari

UDINE Come semplificare e accelerare l'accesso per i cittadini alle agevolazioni e ai contributi per i servizi socio assistenziali e sanitari, garantendo nel contempo una migliore programmazione delle politiche sociali e l' equità e l'ottimizzazione della gestione delle risorse pubbliche degli enti locali?

Saranno questi i temi al centro della riunione operativa promossa da Anci e Federsanità Anci per oggi alle ore 17, nella sede di Udine, in piazza XX Settembre 2, alla quale sono stati invitati i presidenti delle assemblee dei diciannove distretti socio-sanitari in cui è suddivisa la nostra regione.

Al centro dei lavori ai quali prenderanno parte anche alcuni esperti dell'Anci del Veneto, i nuovi strumenti quali «Riccometro» e «Sanitometro», e i nuovi criteri per gli interventi in campo previdenziale, alla luce del ruolo sempre più rilevante attribuito agli amministratori locali per le «politiche del welfare», sia dai «Decreti Bindi» che dalle leggi Bassanini, e che meritano adeguati approfondimenti.

Ed è proprio con tali finalità che oggi verrà illustrato uno specifico servizio di informatizzazione e innovativi servizi che potranno essere erogati in rete, al fine di poter superare i complessi adempimenti burocratici le connesse problematiche derivanti dall'applicazione del riccometro.

Gli aeroporti del Nordest (con Venezia in testa) vogliono diventare un polo intercontinentale

Il Triveneto fa concorrenza a Malpensa

VENEZIA La creazione di un «hub» intercontinentale nel Triveneto. L'obiettivo è quello di avviare una valida alternativa ai sistemi di Malpensa, Fiumicino, ma anche degli altri scali europei, e in quest'avventura, ora, si butta l'aeroporto di Venezia. Ed è lo stesso, poi, ad auspicare una valida, concreta collaborazione con gli scali di Treviso, di Ronchi dei Legionari e con il «Valerio Catullo» di Verona. Il progetto è già in parte definito, anche se ci vorrà ancora del tempo, anni, per far sì che l'«hub» del Nordest italiano possa diventare una realtà preziosa per tutti coloro che si servono del trasporto aereo.

Dal 10 maggio prossimo, infatti, sullo scalo veneziano approda Delta Airlines, oggi la maggior compagnia americana, che, utilizzando un Boeing 767-300 da 198 posti, collegherà ogni giorno il «Marco Polo» con il Jfk di New York. L'iniziativa, che segue quella avviata qualche mese orsono da AirEurope e poi naufragata per l'assenza di una vera politica di vendite, è il frutto dell'accordo di «Ope Skies» intercorso fra Italia e Stati Uniti. Con il nuovo servizio salirà a 23 il numero di città servite in Europa, mentre il Venezia-New York si aggiungerà a quelli che già Delta effettua da Milano e Roma, città che, tra l'altro, è anche collegata con Atlanta.

Il nuovo collegamento prevede la partenza dagli «states» alle 20.10 e l'arrivo in Italia alle 10.30, mentre la tratta inversa prevede il decollo da Venezia alle 12.30 e l'atterraggio a New York, alle 15.15, ora locale. Fino al 10 giugno prossimo, poi, verrà applicata una tariffa lancio in classe economica di 599 mila lire. «Contiamo di offrire un servizio adeguato specie alle tante aziende che operano nel Nord-Est – sottolineano i responsabili della Save – anche con una stretta collaborazione con gli altri scali del Triveneto».

Dunque in quest'operazione potrebbe rientrare anche Ronchi dei Legionari, magari con la creazione all'interno dell'aeroporto di un check-in dedicato a questo volo. Per i passeggeri si tratterebbe di un vantaggio non indifferente. Sulle altre opportunità legate alla creazione del nuovo hub si parla, innanzitutto, del rafforzamento del mercato americano.

Luca Perrino

Interrogazione dei consiglieri Brussa e Molinaro

Diritto al lavoro dei disabili: «La legge c'è, ma la Regione non ha fatto la sua parte»

TRIESTE È recentemente entrata in vigore la legge n. 68/1999, che reca norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Si tratta di una norma molto attesa da parte dei disabili e delle loro famiglie perché, finalmente, viene a dare loro concrete possibilità di inserimento lavorativo. La legge, infatti, amplia notevolmente la possibilità di assunzione di tali categorie da parte delle istituzioni pubbliche e dei privati, introducendo tutta una serie di pesanti oneri per le imprese private e gli enti pubblici economici che non adempiano agli obblighi previsti.

La legge, per trovare completa applicazione, ha bisogno, però, di apposite norme che devono essere introdotte dalla nostra Regione, «ma a tutt'oggi la Regione – si legge in una nota del Cpr – non ha adempiuto a tale compito».

Per queste ragioni i consiglieri regionali del Cpr Franco Brussa e Roberto Molinaro hanno rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per conoscere «quali siano le cause che hanno finora impedito di ottemperare a tale obbligo e per sapere se sia già stato predisposto per lo meno un apposito disegno di legge in materia».

Brussa e Molinaro intendono anche sapere se «sia intenzione della Giunta regionale introdurre ulteriori elementi normativi tendenti a favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, anche in considerazione delle tante difficoltà sinora incontrate in questo ambito da parte degli stessi e delle loro famiglie».

Si è costituita a Pordenone e creerà sedi periferiche in altre città

Un'associazione aiuta le famiglie dei bambini affetti da autismo

PORDENONE In molti forse ricordano il recente tragico episodio in cui una mamma nel milanese si è gettata dalla finestra di un appartamento assieme al suo bambino, sconvolta dal fatto che il piccolo era affetto da autismo. L'autismo è un handicap grave di natura neurobiologica che impedisce a chi ne è colpito di comunicare con gli altri, vivendo così con fatica in un mondo, il nostro, di cui non comprende le regole. L'autismo, che rientra nella più vasta area dei disturbi generalizzati dello sviluppo, ha una incidenza significativa, 1-2 casi ogni 1000 abitanti. Solitamente i familiari vivono con angoscia e con fatica una vita assieme al loro congiunto irta di difficoltà e spesso segnata dall'indifferenza delal società che purtroppo delega alla famiglia l'intero carico della situazione.

Una famiglia, con la presenza di una persona autistica o con disturbi generalizzati dello sviluppo, poi non sempre trova chi sia in grado professionalmente e tempestivamente di stabilire programmi e strategie per affrontare un handicap così importante. Per far fronte in qualche modo a questa situazione e per impedire che fatti come quelli di Milano si ripetano si è costituita a Pordenone l'Associazione di volontariato Familiari e amici della Fondazione bambini e autismo - Onius (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

L'associazione, composta da soci promotori, ordinari (familiari e oggetti autistici) e sostenitori (amici, enti e società), trova sede in Pordenone, Galleria Asquini 1, presso la Fondazione Bambini e autismo. Successivamente verranno create sedi periferiche in altre città al fine di agevolare l'aggregazione e l'organizzazione delle iniziative che verranno assunte. Associarsi è facile e chi intende nella sua vita occuparsi delle persone più svantaggiate, ovvero far del bene al prossimo, unendosi ai familiari della fondazione non solo avrà un'esperienza importante ma anche gratificante. Chiunque volesse contattare l'Associazione può telefonare allo 0434/29187, inviare un fax allo 0434/524141 oppure trasmettere una e-mail all'indirizzo familiari.e.amici@iol.it o a bambini.e.autismo@iol.it.

Sollecitate iniziative della Giunta in vista dell'«Anno europeo»

Lingue straniere: «Necessario apprenderle fin da piccoli»

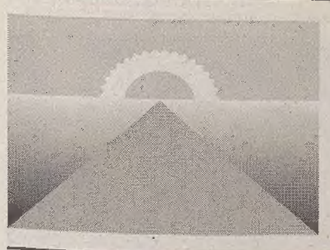
TRIESTE Il 2001 è stato proclamato «Anno europeo delle lingue» e sei consiglieri regionali del Cpr (Gottardo, Brussa, Cruder, Degano, Molinaro e Moretton) hanno preparato una mozione nalla quale si impegna la Giunta a farsi promotrice di un'azione di sensibilizzazione dell'iniziativa comunitaria; a coordinare e promuovere un programma che individui, tra le priorità, l'apprendimento delle lingue in uno stadio precoce, in età prescolare e alle elementari, oltre allo scambio di informazioni sull'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, la promozione di iniziative nell'ambito della traduzione e dell'interpretazione al fine di facilitare una comunicazione tra persone che parlano lingue diverse e, infine, a prevedere nel bilancio di prevuisione 2001 le risorse necessarie.

La mozione trova giustificazioni nel fatto che per la popolazione del Friuli-Venezia Giulia, regione di confine, è di fondamentale importanza la conoscenza delle lingue. Inoltre per beneficiare delle possibilità offerte dal marcato europeo è necessario per i suoi cittadini la conoscenza di almeno due lingue comunitarie. Infine le eventuali iniziative intraprese a livello locale e regionale in questa materia potranno godere di finanziamenti con fondi comunitari fino alla concorrenza del 50 per cento del costo.

Incendio a Manzano

Trentamila polli bruciati vivi

UDINE Trentamila polli sono bruciati vivi in un allevamento di San Nicolò di Manzano per un incendio sviluppatosi in un capannone che conteneva circa 50.000 animali. Le fiamme si sono diffuse poco prima delle 16 di ieri nello stabilimento della ditta Madrilengo. I vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti di una casa vicina, hanno impiegato un paio d'ore nell'opera di spegnimento.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.34**
	tramonta alle	**17.59**
La Luna:	si leva alle	**7.00**
	cala alle	**18.17**

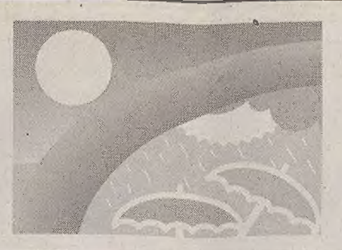
10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

Santa Coletta

IL PROVERBIO

La vera filosofia si vede nella condotta e non nei discorsi.

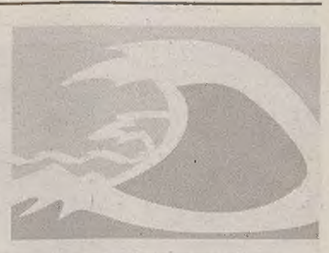


TEMPO

Temperatura:	**6,5** minima
	10,1 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1012** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**28** km/h da S-E
Mare:	**8,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.25	**+44**	cm
	ore	22.07	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.36	**-33**	cm
	ore	15.43	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.57	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.07	**-37**	cm



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il centro straripante di gente nella seconda domenica senz'auto all'insegna del Carnevale

E la città diventa palcoscenico

Lo spettacolo «Sogni itineranti» ha trascinato la gente nelle piazze

Piazza Unità straripante di gente, trasformata in un grande e pulsante palcoscenico naturale per i trampolieri e gli artisti di strada del Teatro tascabile di Bergamo. La seconda domenica senz'auto ha coinciso con i festeggiamenti dell'ultimo week-end di Carnevale e, complice il sole che ha smorzato il freddo aspro della mattinata, tutto il centro storico ha assunto ieri l'aspetto di un inesauribile corteo itinerante a cielo aperto, capitanato da trampolieri, mangiafuoco, musicisti e animato da maschere di ogni età.

Tra un autentico zoo in miniatura, con canguri, dalmata, orsi, dinosauri, millepiedi e paperi di tutte le dimensioni, spiccavano una splendida famigliola di girasoli (mamma e bimbo vestiti da fiore, in giallo e verde, e un papà-contadino con tanto di salopette e cappellaccio), qualche perfetta coppia in pizzi e broccati settecenteschi, che materializzava, in scala ridotta, la sognante atmosfera del Carnevale veneziano, un nutrito gruppo di lanose pecorelle e un'originalissima bimbetta camuffata da ferro da stiro. Senza contare superman, uomini-ragno, faraoni e gli intramontabili zorro impegnati, in ogni angolo del centro, in battaglie al di là di qualsiasi riferimento di tempo e spazio.

I «Sogni itineranti» - così s'intitolava la festa - hanno preso il via proprio in piazza Unità, quando uno degli artisti di strada si è calato, con una corda, dal secondo piano del municipio e ha dato il «la» allo spettacolo di musiche e acrobazie, che poi si è trasferito in piazza della Borsa, trascinando con sè il pubblico.

In piazza della Repubblica, poco dopo mezzogiorno, un altro scenario: dal palazzo della Ras sono uscite quattro coppie di trampolieri, i cavalieri in frac, le signore in gonfi abiti di tulle, che hanno danzato, in piazza Sant'Antonio, sulle note dei valzer viennesi, accendendo di vita uno scorcio di città un po' decentrato rispetto all'inesauribile «listòn» del centro.

Corso Italia, nell'ora di punta, offriva un'immagine davvero inedita: maschere e pedoni padroni della strada, qualche bicicletta e una mamma che spingeva vigorosamente il passeggino destreggiandosi abilmente sui roller.

«Stream», il nuovo autobus ad attrazione elettromagnetica, è stato ancora una volta al centro dell'attenzione. Chi, nella scorsa domenica «ecologica» di un mese fa, si era lasciato sfuggire l'occasione di un giretto d'ispezione (solo questo, perchè un «viaggio» vero e proprio è ancora impossibile), questa volta non ha potuto proprio rinunciare a salire a bordo, nella fermata appositamente prevista in piazza della Repubblica. E la festa, soprattutto per i più piccoli, è continuata fino a sera, con musica e balli nella discoteca a cielo aperto di piazza Unità.

Un'inconsueta immagine di corso Italia, libero dalle auto e «conquistato» dai pedoni.

L'INTERVENTO

Un sacerdote critica l'esperimento

«Maiali in cimitero? Non c'è ragione che lo giustifichi»

La notizia che per un «esperimento» si siano «sepolti» accanto alle salme dei nostri cari, dodici suini nel cimitero di Trieste è scandalosa. Le distinzioni pseudo-legalistiche di terra «franca», in quanto non benedetta, non reggono. La sacralità non sta nella terra, ma nelle persone, anche dopo la morte, tant'è che la legislazione dello Stato italiano tutela la pietà dei defunti. Ciò è un grave campanello di allarme nei confronti di un decadimento dei valori che, in nome di una «sperimentazione» a ritorno «scientifico e sociale», bypassa quei sentimenti religiosi più elementari e maggiormente radicati nell'animo di ogni persona veramente di retto sentire. Grave sarebbe il fatto – se corrispondesse al vero – che il Comune avrebbe cointeressato le «autorità religiose locali» per fare ciò.

Se esse avessero assentito a questa sperimentazione si sarebbe consumata una gravissima superficialità che minaccerebbe la credibilità di chi ha il compito di promuovere, tutelare, difendere il senso religioso, che è patrimonio di ogni uomo, e che si estrinseca in gesti concreti anche come quello del rispetto e di pietà dei defunti. Già si è quasi – per un fattore economico – «costretto» chi non può adeguare alle norme igieniche le vecchie tombe nel cimitero di S. Anna di Trieste, ad addivenire obtorto collo alla cremazione, che in sé non è nulla di male, purché sia voluta dall'estinto in libertà e nel rispetto delle sue convinzioni etico-religiose.

Qui invece viene spesso «accettata» senza il consenso della volontà del defunto, ma semplicemente per evitare il costo dell'adeguamento sanitario delle tombe, dimostrando direttamente o indirettamente anche in questo modo che ciò che è al primo posto è la lex economica. Sembra che nessuno cerchi di dissuadere, in mancanza di volontà dell'estinto, ma si consigli, senza troppi problemi, a facilitare la soluzione di porre, invece della salma, la piccola cassettina delle ceneri nella tomba di famiglia, che in tal modo non ha bisogno di alcun ulteriore intervento economico.

Per non dire poi del costume di seppellire i defunti – ordinariamente – con una funzione nella cappella cimiteriale, scoraggiando di portarli nella loro Parrocchia, pena anche il notevole aggravio economico sul costo del funerale, privandoli così dell'abbraccio della loro Comunità, nel luogo di culto dove si è svolta la loro vita di preghiera, i loro momenti di gioia e di sofferenza, in quell'«habitat» che li ha fatti sentire parte di una famiglia, quella dei credenti, che si è progettata e costruita anche grazie agli ambienti e alle persone di quella chiesa, in cui il credente ha fatto esperienza logistica ed affettiva di una religiosità che si estrinseca in concreti atti di fede.

Dopo la manipolazione genetica e lo sfruttamento indebito dell'embrione umano, ora dobbiamo venire a sapere che i nostri morti sono messi alla stessa stregua di una «sperimentazione con maiali». Ciò è segno tangibile di un degrado valoriale nei confronti della persona umana. Ciò è preoccupante, a mio avviso, quanto il razzismo, in quanto si tratta di prodromi di un secolarismo che minano i concetti della dignità della persona.

don Ettore Malnati

Un pedone in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara: lo ha investito nel tardo pomeriggio un'auto con targa croata a Basovizza nei pressi del Sincrotrone

Travolto mentre attraversa la strada, è in fin di vita

Lo stridore dei freni e poi l'impatto. Un uomo è stato travolto ieri pomeriggio mentre stava attraversando la strada a Basovizza, davanti all'ingresso del Sicrotrone. Si chiama Gianfranco Beltrami, 53 anni. E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato alle 19. A centrare il pedone è stata un'Opel Vectra con targa croata condotta da S. S., 40 anni. Secondo gli accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina che hanno eseguito i rilievi di legge, la vettura stava proveniendo dal valico di Pese ed era diretta verso il centro città.

Ma, all'improvviso, dall'ombra, è spuntata la figura di un uomo che ha iniziato ad attraversare la strada. S. S., conducente della Vectra che stava sopraggiungendo ha tentato una manovra di emergenza. L'impatto è stato inevitabile. Gianfranco Beltrami è stato sbattuto a una decina di metri poi è caduto violentemente a terra. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza del «118» chiamata da un altro automobilista di passaggio. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Gianfranco Beltrami è ricoverato nel reparto di rianimazione. Il traffico ha subito consistenti rallentamenti.

Accelerata dei lavori di ristrutturazione, iniziati a fine '99, dell'ex stabilimento balneare

L'Excelsior cancellato per sempre

Cala il sipario su un angolo storico, noto per i fondali sabbiosi

Via allo sventramento della parte frontale: residence e piccoli appartamenti anche in quella parte che, originariamente, comprendeva un bar-ristorante

L'ex bagno Excelsior ammaina definitivamente bandiera. I definitivi lavori di ristrutturazione, iniziati timidamente sul finire dello scorso anno, hanno preso una brusca accelerata nei giorni scorsi, con uno sventramento della parte frontale che prelude a un intervento conclusivo sull'area che ospita il vecchio stabilimento.

Nel dettaglio, l'unica parte ancora non destinata a residence, quella che comprendeva l'originario bar-ristorante, verrà omologata al resto.

La ditta Riccesi, su progetto redatto dall'ingegner Cervesi, sta procedendo alla realizzazione di una decina di mini-appartamenti, che con ogni probabilità andranno a ruba, esattamente come è accaduto per quelli realizzati nell'ambito del primo lotto.

Cala il sipario, dunque, su di un altro angolo storico della città. Uno dei rari tratti della costiera, detto per inciso, dove il fondo è sabbioso e, anzi, per un certo periodo si era potuto addirittura contare su una piccola spiaggia.

Le vecchie foto, ormai ingiallite, parlano di una struttura piuttosto frequentata, dove dall'inizio del secolo fino all'ultima guerra si ballava al suono delle orchestrine. Dagli anni '60 in poi, peraltro, lo stabilimento balneare aveva conosciuto un lento e progressivo degrado, rimanendo praticamente sempre uguale a se stesso, senza rinnovarsi. La sua situazione non era sfuggita a un ingegnere friulano con il fiuto per i buoni affari, l'ingegner Cossio, che ne aveva acquistata una buona fetta, realizzando il primo insediamento di piccoli residence.

All'epoca, eravamo nella metà degli anni Novanta, si parlava ancora di una possibile, parziale destinazione pubblica di parte del fondo (che tra l'altro doveva essere prevista nella concessione).

Ma la scomparsa dell'ingegner Cossio e la perdita di interesse da parte degli eredi hanno chiuso ogni discorso in tal senso. Discorso che è stato riaperto adesso, e definitivamente, dai fratelli Spina, proprietari della parte mancante attualmente oggetto dei lavori, i quali, seccatissimi, fanno sapere di aver aspettato una quindicina d'anni prima di potersi «muovere» nell'area.

E per il vecchio bagno Excelsior, almeno come se lo ricordano generazioni di triestini, è arrivato così l'addio definitivo.

f. b.

Immagine d'epoca del glorioso bagno Excelsior a Barcola.

C01150
FINO A 5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO!

FIAT SEICENTO
L. 1.600.000
Per il vostro usato che vale ZERO!

FIAT PUNTO
L. 2.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO!

FIAT BRAVO FIAT BRAVA
L. 4.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO!

FIAT ULYSSE
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO!

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

Informatevi subito presso la nostra Concessionaria!

Carnevale ha toccato il top: migliaia di cittadini hanno partecipato ai cortei e alle parate spontanee che hanno coinvolto ogni angolo di Trieste

Esplosione di maschere, Servola fa il pieno

Piazza Unità traboccante - Folla alle sfilate dei gruppi nei quartieri - Ricordato il mitico pinguino Marco

«Caspita, non sapevo che a Trieste il Carnevale fosse così sentito!». Questa frase, raccolta ieri pomeriggio a Servola da un turista friulano di passaggio, sintetizza lo stupore dell'ospite per il coinvolgimento di tanti cittadini nelle diverse manifestazioni organizzate in ogni angolo del capoluogo.

Anche ieri infatti maschere e mascherette non hanno avuto che l'imbarazzo delal scelta. Oltre alla grande sfilata muggesana, erano tanti i posti di ritrovo e le iniziative poste in diversi angoli della città. Un successone sotto tutti i punti di vista, propiziata da una magnifica giornata di sole primaverile. Messo in naftalina il televisore, i triestini si sono riversati già di primo mattino nelle strade. Favoriti dalla chiusura del centro al traffico, gli allegri cortei hanno invaso rapidamente piazza Unità e dintorni. I più piccoli, da mezzogiorno in avanti hanno potuto ballare e rincorrersi di fronte al municipio. Sempre per loro, nell'ambito della Stazione marittima dalle 15.30 in poi c'è stato spazio per il gran veglione mascherato. Accanto alla musica, giochi e animazione hanno regalato ai bimbi altri motivi di divertimento.

Intanto lungo corso Italia e le altre strade chiuse al traffico altri gruppi di maschere ingrossavano le già grandi schiere di cittadini intenti a godersi il centro in libertà. In periferia intanto non si è stati a guardare. A San Luigi il corteo mascherato si è mosso alle 14.30 dall'incrocio antistante il ricreatorio Lucchini, nel cuore del rione. Per chi è intervenuto, l'indimenticabile sfondo di un golfo color cobalto illuminato dal sole. Sul carro, sorridente, Bacco teneva alto il nappo mentre intorno altrettanti caratteristi interpretavano al meglio il tema «Bon vin ma morbin». Non potevano mancare al riguardo «El can de Trieste» seguito da un improvvisato Lelio Luttazzi al pianoforte, il classico «Feral» interpretato da un lungagnone vestito da lampione e tante bottiglie d'annata formato gigante a confondersi con un nutrito corpo di ballerini-vitigni.

Un pomeriggio ricco di divertimenti anche per i più piccini al veglione ospitato dalla Stazione Marittima

Una parodia decisamente ben riuscita. A Servola, qualche ora più tardi, un altro corteo mascherato si è mosso dalla via Carpineto per raggiungere il centro del paese. Tra due ali di folla sono sfilati pinguini e pinguine a ricordare il mitico «Marco», animaletto che per anni rallegrò i visitatori dell'Acquario. Clown, domatori e fiere sono stati interpreti del mitico circo «Zavata». Arrancava in salita invece il trenino degli «Arabi servolani», alle prese con il caro-benzina, simpatica parodia di un tema di scottante attualità. Per tutti, inevitabile, il bisogno di dissetarsi con qualcosa di corroborante e di rinvigorirsi con gli immancabili e dolcissimi crostoli. Una bontà.

Maurizio Lozei

In alto a sinistra, il folto gruppo dei bambini, tutti rigorosamente mascherati, che ha animato la kermesse alla Stazione Marittima; accanto, gruppi e maschere colti durante la festa in piazza dell'Unità.

Ultimi due giorni di festeggiamenti all'insegna del divertimento - Pomeriggi per bambini e serata con balli latino-americani

Tutti i rioni in gran fermento. È in gioco il Palio

Anticipato stasera da Grillo al Palatrieste (alle 21), il clou di domani si annuncia pirotecnico

Tutto è pronto per la sfilata in maschera di domani, martedì grasso, alla quale quest'anno partecipano undici rioni che si contenderanno il **Palio di Trieste**. Le iscrizioni delle maschere - divise per categorie - sono aperte ancora oggi, nella sala matrimoni del Comune in piazza dell'Unità, dalle 15 alle 19. Al corteo prenderà parte anche una rappresentanza del Carnevale di Verona, che contraccambierà la «visita» delle balie e dei pupi del Corso delle serve di Servola, per l'occasione accompagnate dalla banda di San Sergio.

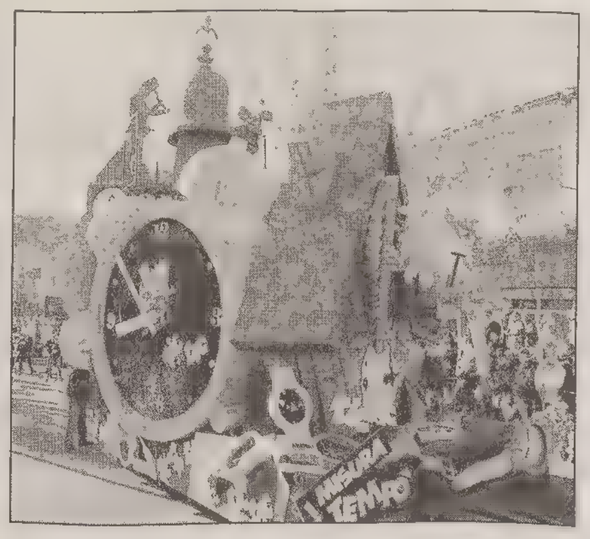
Oggi, intanto, oltre all'attesissimo spettacolo di **Beppe Grillo**, dalle 21 al Palatrieste, è in programma una **festa per bambini**, nell'ambito di «Carnival club» a cura dell'associazione «Trieste La rosa d'Europa», nel padiglione A della Fiera, dalle 15.30 alle 19, con l'animazione di Andrea Andolina e Valentina Burolo, che proporranno lo spettacolo di pupazzi «Bobo e i suoi amici», sulle note del dj Eddy Milani. Ci saranno giochi e premi e un'esibizione di ballo dell'Accademia danze. In serata, dalle 22, sempre in Fiera, **ballo in maschera** con il complesso «I Bruzai» (parcheggio interno gratuito, ingresso con consumazione 10 mila lire per il pomeriggio, 15 mila per la serata). Carnevale dei bambini anche a **San Luigi**, dalle 17, al circolo Acli di via Aldegardi. A **Borgo San Sergio**, dalle 14.30, corteo in musica per le vie del rione; alle 16 festa mascherata dei ricreatori Nordio, Lucchini e Fonda Savio e, dalle 9.30 alle 12, sfilata degli **asili nido** «Nidinmaschera».

Domani, sempre in Fiera, dalle 15.30 alle 19, ritorna lo **spettacolo per bambini** «Bobo e i suoi amici», mentre dalle 21 si terrà il **Gran veglione latino-americano**, con l'orchestra Y su son cubano di Maria Del Carmen, lo spettacolo Tropicana Show dance e la Grande sfilata con glo ospiti Bateria de samba e Los Rumberos. A **Servola**, dalle 16, intrattenimento in piazza con La Barcaccia e, dalle 21, **ballo in piazza**.

FOTOCOPIE?
sangiusto
è Qualità, sempre.
Anche a 50* lire
in via Torrebianca 12-14 - Tel. 040367555

Qui sopra, un singolare gruppo di «coraggiosi» che ha deciso di sfidare il freddo e, sotto, altre maschere al Carnevale di Servola. Qui a sinistra, altre splendide maschere colte dall'obiettivo in piazza dell'Unità: menzione particolare va alla famiglia dei girasoli. La fantasia della gente si è sbizzarrita particolarmente in occasione del Carnevale del 2000: un ottimo auspicio in vista del gran finale di domani con il Palio dei rioni che si svolgerà in piazza dell'Unità.

EMPORIUM
Mostra di Abiti e Accessori d'Epoca
Trieste
22 dicembre 1999 - 29 febbraio 2000
Palazzo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1 (ingresso lato Rive)
orario d'apertura: 10.00-13.00 / 15.00-18.00 feriali - 10.00-19.00 festivi
giorni di chiusura: tutti i lunedì
MPO
organizzazione generale
MPO GROUP s.r.l. - Trieste
tel. 040 31 17 49
fax 040 31 17 99
e-mail: mpo@alpinet.com
PROROGATA FINO AL 19 MARZO
PROVINCIA DI TRIESTE
Con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA



Il grande corso mascherato ha attirato meno pubblico (comunque circa 25 mila persone) ma si è svolto tra grandi ritardi, anche per un malore

Gioie e noie a Muggia per una festa senza fine

Diciottesima vittoria della compagnia «Ongia», un successo accolto fra lacrime di felicità e di stanchezza

Diciottesima vittoria della compagnia «Ongia» al Carnevale di Muggia. Si conferma così il dominio incontrastato delle due compagnie («Ongia» e «Brivido»), che hanno dominato la classifica negli ultimi dieci anni.

Clamoroso invece tonfo della «Lampo», ultima con un grosso distacco in termini di punteggio, e ottimo piazzamento infine per le «Bellezze naturali», da qualche tempo lontane dai quartieri alti della classifica.

Quella di ieri è stata la sfilata delle polemiche, che non sembrano però aver rovinato la festa. In calo anche il pubblico, accorso invece numeroso nei giorni scorsi alle manifestazioni collaterali. Nessun problema per la viabilità grazie all'ottimo servizio di trasporti pubblici, rinforzato anche via mare.

Facce allegre, qualche lacrima e le immancabili proteste hanno riempito ieri nel tardo pomeriggio la sala del consiglio comunale dalla quale il sindaco-podestà, Roberto Dipiazza, ha letto la classifica con un notevole ritardo sulla tabella di marcia. «Una festa splendida, forse il più bel Carnevale da quando sono sindaco» ha dichiarato entusiasta il primo cittadino.

Stavolta le polemiche hanno riguardato non tanto i valori artistici espressi dalle varie compagnie, quanto lo svolgimento stesso della sfilata, seguita da circa 25 mila persone lungo il percorso. Un calo netto di pubblico, tuttavia, rispetto alla passata edizione, secondo i calcoli delle forze dell'ordine.

Troppi ritardi nell'esibizione dei partecipanti alla manifestazione (uno dei quali causato purtroppo la malore di uno dei concorrenti) e troppo distacco tra le varie compagnie hanno scaldato gli animi fino a tarda sera.

«Così non è più possibile andare avanti. È necessario che l'associazione delle compagnie si dia un altro regolamento per la sfilata. Si dovrebbe inoltre anticipare di una domenica l'evento, e poi ripeterlo solo con i carri allegorici, come sta avvenendo ormai in tutta Italia». Questo il commento di Miro Paver, anima storica dell'«Ongia» ed ex presidente delle compagnie, commento rilasciato tra le lacrime di un pianto liberatorio.

La felicità per la vittoria nasconde spesso la tensione accumulata in mesi di duro lavoro sui carri allegorici, sui costumi e sull'organizzazione degli eventi. E altrettanto spesso molti dei membri delle compagnie non riescono a godersi il Carnevale perché troppo impegnati con gli aspetti pratici della festa.

Ottimistico, probabilmente anche grazie alla vittoria, il commento di un'altra delle colonne dell'«Ongia», Italo Deponte: «Vedo per noi un futuro roseo, perché la nuova generazione è piena dello spirito giusto per mandare avanti il Carnevale».

Nessun problema, almeno fino a tarda sera, sul fronte traffico. L'organizzazione dei bus-navetta dell'Act e l'interessante novità del «Delfino Verde» che fino alle 17 ha continuato a portare pubblico da Trieste a Muggia hanno confermato l'ottima scelta di chiudere la cittadina al traffico privato.

Il grosso impegno di polizia, carabinieri, protezione civile e, soprattutto della polizia municipale intervenuta da Trieste per supportare i colleghi muggesani, ha fatto il resto.

Erano presenti alla manifestazione anche il vicesindaco Stener e un assessore del Comune gemellato di Obervellach, mentre un rappresentante del Carnevale di Spittal, un altro centro della Carinzia, ha voluto osservare da vicino l'organizzazione del Carnevale muggesano.

Riccardo Coretti

I vincitori e gli altri

Questa la classifica delle otto compagnie:

1. ONGIA (*«...Ma che elementi!»*)	**112 punti**
2. BELLEZZE NATURALI (*«'Sto albero...»*)	104 punti
3. BRIVIDO (*«Tempo»*)	90 punti
4. MANDRIOI (*«Non rubare»*)	88 punti
5. BULLI E PUPE (*«Bever forever»*)	86 punti
6. LA BORA (*«Deserto e dintorni»*)	78 punti
7. TROTTOLA (*«Me vien in amente»*)	76 punti
8. LAMPO (*«Dall'operetta al musical, ben arrivato nuovo Millennio!»*)	59 punti

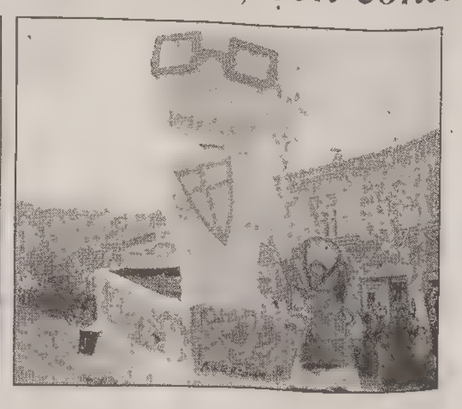
I fantasiosi allestimenti dei carri solo in un caso hanno toccato temi politici: scenografico quello dei vincitori

Le ore e i giorni, Rommel, rhum e Nuvolari

Qualcuno inneggiava al bere ogni sorta di cosa, con contorno di cubiste

Per il suo ingresso nel nuovo millennio il 47.o Carnevale muggesano non ha badato a spese, scegliendo per il grande corso mascherato di ieri il sipario azzurro di un cielo limpido e soleggiato e una platea di migliaia di spettatori, accorsi anche da fuori regione. Ad aprire il corteo è stata l'enorme bottiglia di champagne della Lampo, dalla quale è uscito un trio che a suon di musica ha brindato al Duemila con due frizzanti ragazze-bollicine contenute in gigantesche coppe di plexiglass. Dopo questo inizio spettacolare sono sfilati i personaggi delle operette – dalla «Vedova allegra» al «Cavallino bianco» – per poi cedere la parola ai musical, con «Jesus Christ Superstar» e la simpatica coreografia di «Cats» (dove una mamma gatta ha portato con se la sua «micina»).

Alberi di tutti i tipi sono stati poi i protagonisti delle «Bellezze Naturali», dai germogli umani ai rami con nidi e cornacchie. Non è mancato un intrepido boscaiolo che ripetutamente scivolava sui tronchi tagliati nell'acqua gelida di un ipotetico fiume, né l'attacco dei tarli a una povera cassettiera. Alla fine, però, un colossale e sinistro albero viola si è preso la sua rivincita sull'uomo, prigioniero in un bosco stregato. Grazie alla macchina del tempo allestita dagli abitanti del futuro della «Brivido» gli spettatori hanno ritrovato Dante e Cleopatra, Garibaldi e Gorbaciov, e visto come nelle varie epoche si è misurato lo scorrere delle ore e dei giorni, dapprima basandosi sul sole e la luna, poi sulle stagioni, infine sui calendari stilati con enormi penne d'oca da monaci medioevali. Degno prologo allo scenografico carro principale con cucu, pendoli e due bronzei «Mikeze» e «Jakeze» viventi che battevano sulla campana del municipio triestino.



Una sorta di viaggio a ritroso nell'ultimo secolo, sull'onda dei ricordi, è stato anche quello proposto dalla «Trottola»: il Muro di Berlino accompagnato dal brano dei Pink Floyd «The Wall», gli hippy, gli elettrodomestici del dopoguerra, Fonzie e Nuvolari, fino a una mastodontica giostra girevole dei giocattoli d'epoca. E siccome il sole abbagliante cominciava a lasciare posto a un freddo insidioso, «Bulli e Pupe» hanno ben pensato di riscaldare gli animi con bevande di tutti i tipi: vini a profusione (anche un Picolit in carrozzina), rhum cubano con contorno di cubiste (un po' mascoline, per la verità), birra animata che riempiva un enorme boccale, whisky scozzese con band di fantasmi, che però di vitalità ne aveva da vendere. Infine, una maxi bottiglia di spumante che si inclinava su una grande coppa.

E con la «Bora» ci si è avventurati nel deserto, con l'accompagnamento degli sceicchi e un harem di corpulente odalische che si sono esibite nella «dansa dela pansa». E, ancora, Rommel la volpe del deserto, i Tartari nei loro abiti raffinati intenti alla preparazione della famosa bistecca sotto l'occhio di Gengis-Khan, la mummia-Andreotti del carro finale (unica nota politica nel corteo). Quanto all'«Ongia», risultata poi vincitrice, per mettere in scena i quattro elementi si è sbizzarrita in costumi fantasiosi e spettacolari: una sinfonia di veli bianchi con altissime ali diafane per l'aria, tutto un esplodere di rossi fiamma e lava vulcanica per il fuoco, velluti bruni, fiori e foglie per la terra, giochi di rasi e tulle blu per l'acqua, rappresentata dalle gocce di pioggia della banda e dalla Barcolana, con Miramare e il Faro della Vittoria illuminato sullo sfondo. Sul carro principale un Einstein bambino dava vita al quinto elemento, il Carnevale di Muggia.

In chiusura, «Non rubare» dei «Mandrioi». Un comandamento che è stato ampiamente disatteso, come ci ha ricordato il Ratto delle Sabine e il nutrito popolo dell'Inferno, per non parlare del diavolo che voleva costringere il sindaco a firmare lo stesso patto siglato con Faust. Degna conclusione, la colossale vecchietta del grande carro cercava di colpire il suo scippatore con l'ombrello.

Barbara Muslin

Fotoservizio di Marino Sterle

E in giro c'era di tutto: anche il barista gorilla col cameriere Dracula...

Decine e decine di autobus pieni, zeppi, stipati di persone. Scendono e cercano, con una buona ora di anticipo, il loro personale posto migliore per vedere la sfilata, mettendo a punto una tattica frutto di anni di esperienza. C'è chi si è portato il panino e improvvisa un pic-nic sul marciapiede, e chi arriva già con la pancia piena, e prima di posizionarsi cerca un caffè strategico, guadagnato a suon di gomitate nei bar, chiesto a un barista gorilla, servito da un cameriere Dracula, pagato a una cassiera avvenente crocerossina.

Ore 12 a Muggia: sole quasi primaverile e bambini in maschera. Mago Merlino sta in carrozzina ad armeggiare con la bacchetta magica, mentre piccole orde di scatenati orsetti, pecorelle, tartarughe ninja e cani dalmata sparpagliano coriandoli e corrono inseguiti da nonni arzilli e genitori con macchina fotografica e videocamera e merenda al sacco e sacchi di coriandoli di scorta.

Manca un'ora al presunto inizio, e la strategia di mantenersi il posto guadagnato in prima fila è al culmine. Braccia sui fianchi e baricentro basso, sguardo deciso nei confronti degli ultimi arrivati, che devono rassegnarsi alle retrovie, tanto che qualcuno, alla fine, del Carnevale avrà visto solo la sommità dei carri allegorici.

Pochi in maschera, sugli «spalti» del corso mascherato: lungo tutto il percorso è assieparsi di persone, abbarbicate sui muretti, sulle panchine, sui «panettoni» per arginare il traffico, schiacciati alle transenne, e anche seduti per terra, o su seggioline portatili da spiaggia. C'è chi ha utilizzato come punto di vedetta i distributori della benzina, e anche i cassonetti delle immondizie.

Fa tanto caldo che sembra quasi un Carnevale estivo, c'è tanto tifo che sembra una partita di calcio. E invece è il Carnevale di Muggia, che per i muggesani è una cosa, e per tutti gli altri è spettacolo e divertimento all'insegna della tradizione.

Per i muggesani, infatti, la sfilata è anche il particolare sport di riconoscere gli altri muggesani mascherati, vederli di anno in anno, capire se si sono sposati (e con chi) e se hanno figli (mai come quest' anno, complice probabilmente il bel tempo, si sono visti tanti bambini piccoli sui carri), o se sono invecchiati, o ancora in forma, e così via. Ma quel che continua a stupire è la passione, e la personale dedizione.

Il signore che è un noto fotografo triestino ieri era l'amico della vedova allegra. E la signora che fa la fruttivendola era una avvenente cornacchia. Il pompiere è diventato un tarlo che si mangia un comò... E si potrebbe continuare a lungo. Perché questo carnevale muggesano è proprio di tutti e per tutti. Anche per Mago Merlino, che dalla carrozzina in prima fila continua a contemplare la sua bacchetta magica: sta forse pensando che, se è riuscita a realizzare tutto questo, allora funziona proprio bene...

Francesca Capodanno

I soliti eccessi, le proteste dei cittadini

Vetrine infrante, paura di notte danni al portone della chiesa Vallon (Fi): «Questo è troppo...»

A poco servono gli appelli e le cautele del Comune, e lo spiegamento di forze dell'ordine. Il sabato notte del Carnevale è stato a Muggia meno lieve rispetto alla sfilata e alle maschere baciate dal sole. Tre negozi hanno avuto le vetrine infrante da vandali, spaccata quella della cartolibreria di corso Puccini, che ha subito anche il furto di oggetti. Secondo le testimonianze e il racconto della stessa vittima, il gestore di un locale vicino è intervenuto per fermare i violenti, che gli si sono rivoltati contro minacciosamente. Il commerciante ha scritto sul muro, adirato: «Grazie, vandali».

E' stato perfino danneggiato il portale della chiesa di San Francesco. Poco oltre la stessa chiesa si potevano vedere ieri mattina cinque cassonetti dell'immondizia rovesciati, e per le strade - nonostante gli spazzini al lavoro già di buon'ora - c'erano non solo ovvi mucchi d'immondizia, ma anche cocci di bottiglia, bicchieri e bottiglie in plastica frantumati. I carabinieri sono intervenuti per un principio di rissa in calle Oberdan, e hanno ritirato dieci patenti per guida in stato di ebbrezza.

Ascoltando le voci della gente del centro, si scopre che sono sempre più preoccupate, polemiche, sdegnate. Anche alcune abitazioni private hanno subito danni, il barista racconta che in porto è stata buttata a terra una fila di motorini, e stessa sorte è toccata a una grossa moto («Forse - dice - qui si aspetta che ci scappi il morto»). Incontriamo in piazza, domenica mattina, un consigliere comunale di Forza Italia, Gabriella Vallon: «Uno schifo - dice -, che senso ha rimettere a nuovo la città se nella notte la distruggono? In Comune non sappiamo proprio più che cosa fare. Oltre alle forze dell'ordine, dovremo metterci anche noi a pattugliare le strade? Secondo me - aggiunge - il Carnevale dovrebbe ridursi alla sfilata, l'unica cosa che vale la pena mantenere. Abbiamo raggiunto il limite. Dovremmo mica far pagare il biglietto per entrare a Muggia a Carnevale?».

Le si avvicina una signora, che si dichiara «muggesana esasperata». Vive in calle Verdi. «Ho paura a tornare a casa la sera e a dormire la notte - afferma -, c'era gente che passava sotto casa facendo chiasso fino a notte fonda. Temevo mi rompessero il portone. Noi di calle Verdi abbiamo deciso di raccogliere firme per una lettera di protesta». Dice di aver visto sotto casa manifestini che dicevano: «Buon Carnevale cari sbirri», col provocatorio disegno di un poliziotto che rincorreva un uomo in maschera.

Un esercente vittima di danni si rammarica che i vandali distruggano 50 anni di lavoro per costruire l'immagine del Carnevale, parla di forze dell'ordine «assenti», aggiunge: «Ogni mattina gli spazzini, coadiuvati da abitanti e commercianti del centro, devono ripulire le strade da vomito, vetri rotti, escrementi. La notte si ha paura a circolare, e gli sfortunati che si ritrovano i danni se li devono tenere». Secondo i carabinieri, «due-tre-quattromila persone sono in effetti difficili da controllare».

Sergio Rebelli

Lo sport preferito del pubblico locale è indovinare chi c'è sotto la maschera, in una calca feroce dove anche il cassonetto fa da sedia

Caccia al posto, con panino e bacchetta magica

L'aumento della benzina

Ufficialmente l'Istat assegna a Trieste la palma del maggior incremento del costo della vita, nel Nord del Paese: un 3%. Personalmente ritengo che l'inflazione sia molto più alta: probabilmente la rilevazione dei prezzi viene fatta nei negozi con la lanterna sull'entrata...

E così Trieste diviene la città più cara d'Italia. Si dice che l'alto costo della vita nella nostra città sia dovuto al decentramento della stessa rispetto al resto del Paese, e che quindi costi di più far arrivare le merci: ma Bolzano e Imperia non sono anch'esse decentrate?

In questi giorni poi si parla molto dell'aumento dei prezzi petroliferi, con la benzina nazionale che ha da tempo abbondantemente sforato le 2000 lire al litro (2115, per l'esattezza). Da tale costo si potrebbe togliere almeno una parte dell'accisa statale, che attualmente è di 778 lire (per chi non lo sapesse l'accisa è l'imposta di fabbricazione pagata dall'impresa in rapporto al volume di determinati prodotti, quali petrolio, metano, zuccheri, spiriti ecc. e trasferita poi sull'utilizzatore finale).

Di quelle 778 lire fanno parte anche i seguenti aumenti avuti dal 1935 al 1982, e che dovrebbero essere eliminati: L. 1,90/litro per la guerra in Abissinia (1935); L. 14/lt. per la crisi di Suez (1956); L. 10/lt per il disastro del Vajont (1963); L. 10/lt. per l'alluvione di Firenze (1966); L. 10/lt. per il terremoto del Belice (1968); L. 99,84/lt. per il terremoto del Friuli (1976); L. 75/lt. per il terremoto dell'Irpinia (1980); L. 205/lt per la missione in Libano (1982).

Come si vede, già la semplice cancellazione di questi anacronistici e ingiustificati balzelli comporterebbe una riduzione per l'utente di 425,74 lire per ogni litro di benzina. Purtroppo in uno stato dove i cittadini vengono trattati come sudditi e rapinati giornalmente dalle tasse,questo è assai difficile; è purtroppo invece più facile far percepire al Presidente della Repubblica Ciampi gli 852.000.000 di pensione annuali, pari a 71.000.000 al mese o se volete 2.334.247 giornaliere come dire 778.082 per una giornata di otto ore di lavoro, molto ma molto di più di una pensione minima mensile del classico pensionato di anzianità.

Franco Lonzar
consigliere circoscrizionale
Lega Nord Trieste

Azienda Sanitaria

Chiederò ospitalità sulle pagine del quotidiano per un problema che riveste un carattere esclusivamente personale. In un certo senso sono costretto a chiedere l'uso della comunicazione pubblica, per replicare a una risposta che a suo tempo mi aveva dato Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, attraverso le pagine delle Segnalazioni» il 20 novembre scorso.

Mio malgrado sono obbligato a scrivere in merito alle assicurazioni fatte da Rotelli, secondo cui a seguito dell'inconveniente che allora avevo segnalato (difficoltà per un appuntamento specialistico con un medico oculista di preferenza) sarebbero stati messi in atto interventi riorganizzativi finalizzati al miglioramento della qualità delle informazioni. A fine febbraio, constatavo che alcun provvedimento concreto era stato preso.

Infatti su consiglio degli operatori dei distretti n. 1 e n. 2 ho recentemente più volte telefonato alla direzione Cup per ottenere informazioni sull'apertura degli appuntamenti con un determinato oculista di preferenza. Le risposte che ho ottenuto, essendo ogni volta di diverse impronta, mi portano alla conclusione che nessuna informazione adeguata è stata fornita al personale preposto a detto servizio.

Mi rendo conto, che logicamente Rotelli non avrà la possibilità materiale di entrare nel merito di questi dettagliati argomenti, comunque desidererei metterlo gentilmente sull'avviso di andare un momento a valutare questa situazione, a fronte soprattutto di un impegno preso, poiché così si viene a creare una sfiducia dei cittadini nei riguardi dell'Azienda sanitaria.

Bernardo Zele

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra fotografia che ci è stata fornita dall'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». L'immagine, che appartiene alla collezione di Adriano Mosetti, ci riporta a un'estate barcolana di parecchi decenni fa, con due signore in posa avvolte nei castigatissimi costumi dell'epoca e alcuni degli uomini che indossano ancora le classiche canotte. Sullo sfondo, le poche case che allora si intravedevano sopra la riviera barcolana. Chi volesse mettersi in contatto con l'Istituto Saranz può telefonare (o inviare un fax) al numero 040370727.

Quell'incontro con lo stigmatizzato

Giorni fa sono andato a Sgonico per ascoltare il veggente Bongiovanni. Quella sera sul Carso immerso nell'oscurità ho calcolato che fossero presenti, nella palestra di Sgonico, diverse centinaia di persone, forse seicento.

Il Piccolo lo stesso giorno aveva pubblicato un articolo (relativo a un'altra riunione triestina), che il Bongiovanni non aveva gradito. Soprattutto contestava la definizione di tuttologo che a suo avviso non gli si attagliava per nulla.

Invece a mio avviso c'era un fondamento in questa definizione, come in breve dirò. Infatti il veggente non soltanto parlava del messaggio segreto di Fatima (che a suo dire sarà reso pubblico in quest'anno giubilare dal Papa, anche se il contenuto ufficiosamente è noto) ma anche degli extraterrestri della cui esistenza era sicuro, e infine della mafia, soprattutto internazionale, che sembra formerà in futuro oggetto specifico della sua lotta, della sua missione.

Mi ha colpito la presenza, su alcune bancarelle, di riviste patinate e appetibili, come Terzomillennio e una di ufologia. Non venivano chiesti soldi ai presenti e io mi chiedo come il veggente possa sostenere i costi. Una signora presente mi ha detto che Bongiovanni (10 anni di visioni e di stigmate) era all'origine un calzolaio siciliano che risiede nelle Marche.

Io ero andato a Sgonico per curiosità, per vedere da vicino le stigmate e non sono stato deluso. La proiezione di una videocassetta documentava l'autenticità del fenomeno, convalidato da illustri medici di diverse parti d'Europa e d'America. Le stigmate delle mani erano coperte dai guanti, e così pure quelle del costato e dei piedi, ma il segno di croce sulla fronte era ben visibile. A una mia domanda il veggente confermava di avere perdite di sangue quotidiane, flussi che si accompagnavano a visioni della Vergine durante lunghe ore di preghiera. Non mi pare che abbia la possibilità di lavorare.

Del messaggio di Fatima, distribuito in cinque lingue, mi interessa riportare la predizione di «una grande guerra, nella seconda metà del secolo XX. Fuoco e fumo cadranno dal cielo, le acque degli oceani diverranno vapori, e la schiuma si innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora...».

Che dire? Quest'anno termina il XX secolo. Le parole della Madonna non possono fallire, a meno che le preghiere e la conversione collettiva non stornino la minaccia. Vorrei sentire su questo punto l'opinione dei lettori e soprattutto della Chiesa, vistosamente assente alla riunione suddetta.

Gian Giacomo Zucchi

Dal barbiere, al tempo dei nonni

Con sottile ironia questa umoristica cartolina voleva sottolineare la pericolosa abilità dell'emancipata fanciulla, pronta per radere con perizia l'insaponata barba dell'allarmato cliente. Così ridevano i nostri nonni, nel rispetto dei «barbitonsori» maschi.

Ferruccio Zoldan

Gita scolastica bocciata

Vorrei rispondere ai genitori della quinta elementare della scuola «Degrassi» di Opicina i quali hanno bocciato la gita culturale dei figli perché aveva come meta Milano; quale fiducia è stata data agli insegnanti!

Sono milanese e amo questa città perché fulcro della moda, della finanza, del commercio e ricca di cultura storica, nello stesso tempo mi rendo conto dei problemi e disagi di questa grande città e ne sono amareggiata.

Con molta modestia mi permetto di dire che nella storia della letteratura italiana Milano ha un'importanza capitale e per conoscere e amare Milano la lettura di certi libri è una chiave che apre tante tante porte. Consiglio di leggere alcuni libri, per incominciare da quel libro fondamentale, non foss'altro nella storia dell'autobiografismo, le Confessioni di Sant'Agostino, che a Milano conosce Sant'Ambrogio; ma per star più vicini ai nostri tempi basta cominciare con Bonvesin de la Riva il cui libro, in latino, sulle «grandezze della città di Milano» è la più antica guida della città, ricca di immagini, di giochi di parole ed elementi economici, statistici.

Dopo si può passare a Francesco Petrarca, che non volle mai mettere piede in Firenze, e trascorse a Milano sette anni fra i più calmi e operosi. Si può leggere «Il Petrarca a Milano», nelle «Meraviglie d'Italia» del Gadda. Anche Leonardo da Vinci lascia Firenze per Milano, e ci sta sedici anni. Teniamo conto che questa Milano, ormai la città più europea d'Italia, vedrà arrivare qui e vivere qui il Foscolo, il Monti e Stendhal.

Quanto abbia amato Milano, Stendhal, lo sanno tutti. Ma se leggiamo la «Vie d'Henri Brulard» ci troviamo pagine di un amore per una città così struggente che non si accontenta delle parole: fa le piantine, segna i punti dove stava questo o quel personaggio. Milanesi d'adozione sono pure Albert Einstein ed Eugenio Montale.

Alessandro Manzoni impara dal Porta un certo modo di far muovere i suoi persoanggi nelle sue vie e piazze di Milano e a leggere e rileggere i Promessi Sposi vediamo come il Manzoni, dicendo «Milano», dia l'esempio più ricco di turismo stanziale in seguito vengono a Milano Giacomo Leopardi e Giuseppe Gioacchino Belli e poi il più grande in quegli anni, e il siciliano Giovanni Verga il quale ha scritto «Per le vie», libro milanese come pochi. E la Milano del Verga comincia a essere molto vicina a noi.

Se questi illustri personaggi hanno amato questa città, non vogliamo farla conoscere anche ai nostri figli e come questa anche Firenze, Venezia, Napoli, Roma, Verona, Londra, New York ecc... dove il Bronx radica in ognuna? Ma se guardiamo anche nel nostro piccolo mondo triestino troviamo il pericolo e il Bronx: basta passeggiare in pieno centro o appena oltre confine (come leggiamo a pag. 11 del Piccolo di martedì 29 febbraio scorso,) dove migliaia di pasticche di ecstasi erano pronte per essere smerciate nelle discoteche o magari anche nelle scuole.

Non è proibendo le gite che proteggiamo i nostri figli, chiudendoli nel cerchio di Opicina, perché il mondo, lo vorranno comunque scoprire; insegnamoglielo noi adulti. Non posso certo consigliare la formula magica perché tutti noi – me compresa – dobbiamo cercarla in noi stessi.

Matilde Sandri
e Donatella Polizzi

Profilattici negati

Leggo con infinita amarezza, pur rispettando la famiglia Sponza, titolare della farmacia, a Roiano, di quelle 30 persone che giustificano il fatto che la farmacia di Roiano rifiuti di tenere e di vendere i profilattici, come una scelta di natura umana e di principio.

Chiedo, e spero che solo un medico di competenza possa dire se è umano, che un marito e moglie, debbano «stare attenti», o come si può fare; a non lasciare la consorte incinta in tanti anni di rapporti coniugali.

La verità è che il preservativo che è presente da mezzo secolo in Italia, e serve per evitare molte cose, anche infezioni semplici, tragiche, aborti e nevrosi.

Se mai i profilattici dovrebbero venderli a basso prezzo, al limite regalarli, e chi non li vuole è una sua scelta.

Rag. Ugo Gaudenzi

La nascita del «Mondo Unito»

La recente scomparsa di Anna Gruber e l'occasionale incontro con Carlo della Torre e Tasso hanno richiamato alla mia memoria il primo approccio, che portò poi alla realizzazione del Collegio del Mondo Unito a Duino.

Alla fine degli anni Cinquanta il direttore generale dell'Istruzione classica del ministero della Pubblica istruzione Emilio Prisinzano mi incaricò di comunicare al prof. Cumbat, noto esponente nazionale del sindacato della scuola, nonché assessore comunale, il suo progetto di creare un Collegio internazionale a Trieste, purché ci fosse la collaborazione del Comune. Prisinzano era molto legato alla nostra città, che visitava spesso. Riassumo la risposta di Cumbat: «No se pol»!

A questa risposta, quando la seppe, reagì Aurelia Gruber Benco, che interessò Raimondo della Torre e Tasso. E insieme si misero d'impegno, perché quello che non si poteva a Trieste si realizzasse a Duino. Il principe ospitò al Castello il direttore generale, e, per farla breve, l'idea si concretizzò e diventò poi realtà. Non so dire ciò che seguì all'incontro di Duino, perché poco dopo lasciai Trieste; al mio ritorno, dopo quattordici anni, il Collegio era in piena funzione. Ma, ancora oggi, posso affermare che, senza il fermo impegno di Aurelia Gruber Benco e di Raimondo, né a Duino, né forse nella regione e nel resto d'Italia il Collegio sarebbe nato.

Fabio Sundi

Bus, un autista da ringraziare

Nonostante la giornata molto piovosa del primo marzo, noi bambini delle quarte elementari della scuola C. Lona di Villa Carsia, siamo andati a visitare il museo del castello di San Giusto. Per raggiungere il castello abbiamo preso anche un piccolo autobus della linea 24. Sia all'andata siae al ritorno avevamo lo stesso autista che è stato particolarmente comprensivo e gentile e, con pazienza, è riuscito a far salire tutti noi bambini, tutti gli ombrelli, gli zaini e... le maestre.

Ci siamo informati e sappiamo che si chiama Maurizio Marchiò. Grazie, signor Maurizio

I bambini e le maestre

IL CASO

Scuola elementare da ristrutturare: le classi saranno dislocate in altri istituti

«D'Aosta», restauro e disagi

I genitori rappresentanti di classe delle scuole elementari Slataper e Lovisato, saputo delle decisioni adottate dal provveditore agli studi sulla dislocazione delle classi della scuola elementare Duca d'Aosta dal prossimo anno scolastico, intendono render nota la modalità con cui è stata condotta finora l'operazione ed esprimere il loro totale disappunto.

Nel piano di ristrutturazione degli edifici scolastici previsto dal Comune, la d'Aosta risultava da tempo destinata di interventi radicali dalla prossima estate. Provveditorato e Comune hanno però atteso la fine di gennaio per convocare una riunione con i dirigenti scolastici delle sedi potenzialmente coinvolte nell'operazione, per ricercare la soluzione che meglio rispondesse alle esigenze della d'Aosta.

Nella riunione è stata individuata la struttura dell'ex scuola Timeus come la sede idonea per l'accoglimento delle 21 classi interessate allo spostamento. Tale struttura, posta su di un lato dell'edificio che ospita anche la scuola Slataper, da parecchi anni è inutilizzata, ma no per questo in rado di accogliere prontamente i circa 400 alunni da settembre. La mancanza di manutenzione ha reso inagibili gli ambienti, necessitando perciò a sua volta una seppur minore ristrutturazione.

Pertanto, sempre in quella riunione, sono state individuate altre scuole (Slataper, Lovisato, Svevo e Bergamas), come le più idonee a ospitare le classi della d'Aosta. All'edificio Slataper spetterebbero sette classi, alla Lovisato/Svevo undici e alla Bergamas tre. Nonostante all'interno dell'attuale 2.o Circolo didattico ci fossero altre scuole in grado di accogliere, se non tutte almeno parte delle 21 classi costrette a emigrare, sono state prese in esame solo scuole di Circoli didattici diversi da quello cui appartiene la d'Aosta. Si è guardato poi solo alla sistemazione numerica, trascurando l'impatto e il disagio poi delle scuole ospitanti.

Infatti, se è forse vero che la soluzione transitoria presso la Slataper e la Lovisato è quella che, come scrive, «meglio risponde alle esigenze didattiche e logistiche della scuola d'Aosta, non è altrettanto vero che la rinuncia di un numero così considerevole di aule, anche se per un periodo presumibilmente breve (quanti mesi? forse un anno?), sia una soluzione compatibile con le esigenze didatiche e logistiche di queste due scuole ospitanti. Ci sembra un problema esclusivamente di carattere organizzativo: essendo la struttura della Timeus inutilizzata da anni, si poteva da tempo dare il via ai lavori di riassetto. Il Comune dispone di edifici in grado di fungere da «parcheggi» provvisori per scuole cittadine oggetto di interventi sostanziali. Forse necessitano di qualche riassetto o adeguamento ma consentono di offrire una dislocazione dignitosa e un funzionamento didattico completo.

Nel caso invece di uno smembramento delle classi, come in questa circostanza, a rimetterci non sono solo gli alunni ospitati, ma anche quelli ospitanti, che si vedono privare di ambienti fondamentali per lo svolgimento regolare delle lezioni. Slataper e Lovisato andrebbero a perdere le aule per attività di modulo e recupero oltre ai laboratori linguistici e di manualità. Non sarebbe possibile concedere l'uso di ambienti come la palestra, se non in orari pomeridiani e compatibilmente con le attività già previste. Senza contare l'aggravio che comporterebbe per l'aspetto igienico sanitario la presenza in uno stesso edificio di ulteriori 150-200 alunni. Già ora il numero dei servizi igienici in entrambe le scuole è inadeguato e presenta gravi carenze di funzionamento. Qualora ci fossero bambini portatori di handicap fisici, le strutture attuali non sono in grado di rispondere adeguatamente. Sempre legato al numero di occupanti, il problema relativo alla sicurezza, accentuato dal fatto che entrambi gli edifici ospitanti necessitano di interventi strutturali, come da tempo segnalati.

Ci sentiamo di non poter accettare un simile disagio, dettato solo da carenze organizzative che il Provveditorato e il Comune hanno pensato bene di risolvere scaricando il problema su altre scuole. Riteniamo indispensabile rivedere il piano di sistemazione, ipotizzando tre possibili alternative: a) procedendo con un unico spostamento delle 21 classi solo dopo il completamento dei lavori di riapertura della Timeus, facendo slittare di qualche mese l'inizio della ristrutturazione d'Aosta (soluzione più lineare); b) individuando altri edifici «parcheggio» con minori necessità di interventi di riassetto (si chiede di verificare la disponibilità di un'ala del liceo Oberdan che, adiacente alla d'Aosta, comporterebbe il minor disagio per le famiglie); c) rivedendo il numero delle classi da dislocare, mettendo in gioco anche le strutture di altre scuole. Verrebbero così a cedere molte delle difficoltà che dovranno sopportare alunni e insegnanti delle scuole coinvolte. Riteniamo scorretto disattendere le aspettative dei genitori che, all'atto delle iscrizioni recentemente chiuse, non potevano essere informati di queste difficoltà e della ricaduta sul regolare svolgimento delle lezioni.

Vista la necessità di garantire insegnanti e alunni di d'Aosta, Slataper e Lovisato di iniziare regolarmente e senza limitazione le lezioni fin dai primi giorni del prossimo anno scolastico, e ai genitori un ambiente sicuro e funzionale per i loro figli, si invitano le autorità competenti a predisporre quegli interventi risolutori a riguardo. Restiamo in attesa di una risposta chiarificatrice.

I genitori
rappresentanti di classe
delle scuole elementari
Slataper e Lovisato

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di MONZA
SETTORE FIDUCIARIO - WWW.IVGMONZA.IT
ORGANIZZA PRESSO IL PAD.G

Fiera Trieste
PIAZZALE DE GASPERI, 1
TRIESTE
TEL. 040.390334

ASTA
DI CAPOLAVORI
D'ANTIQUARIATO

1800 LOTTI D'ANTIQUARIATO PROVENIENTI DA LASCITI EREDITARI

ECCEZIONALE RACCOLTA DI DIPINTI SAL XV AL XVIII SECOLO
DI MAESTRI ITALIANI, FIAMMINGHI E OLANDESI

ED INOLTRE
UNA COLLEZIONE DI MOBILI ANTICHI, CREDENZE, TAVOLI, CASSETTONI, SEDIE, POLTRONE, ICONE RUSSE, ARGENTERIA, AVORI, LAMPADE, ARAZZI, AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

ESPOSIZIONE DEI BENI
APERTA TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10.00 - 13.00 E DALLE 15.00 - 20.00

ULTIMA SEDUTA D'ASTA
OGGI LUNEDÌ
6 MARZO ORE 21.15 (DIPINTI ANTICHI)

DIREZIONE ARTISTICA: GIOVANNI MATTA
BANDITURA: PRINCIPE BIJAN PARVIZYAR

INGRESSO GRATUITO - CATALOGO SUL POSTO

AMPIO PARCHEGGIO CUSTODITO

ORE DELLA CITTÀ

Movimento ed energia

Movimento, respiro, energia. Conferenza introduttiva e sperimentazione con Massimo Bucher oggi alle 20.40, nella palestra Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 4. Per informazioni tel. 040.570.9714.

Gita sciatoria con gli scout

Il Gruppo campeggiatori scout in collaborazione con l'Amis, Amici iniziative scout, organizza per domenica una gita sciatoria a Sesto - Alta Pusteria. Per prenotazioni oggi e mercoledì dalle 18 alle 20 nella sede Amis in via del Castello 3. Per informazioni tel. 040/812678 (sig. Zadro).

Didattica della meteorologia

Nell'ambito delle attività di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università, si terrà oggi alle 16.30 nella sede di Eureka (istituto Volta, via Montegrappa 1) una prima riunione informativa, aperta a tutti gli insegnanti, sul nuovo progetto di ricerca sulla didattica della meteorologia per tutte le scuole. Per informazioni tel. 040/5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it.

Architettura ed ecologia

Su iniziativa della Facoltà di architettura dell'Ateneo cittadino, oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano) l'architetto James Wines, del Dipartimento di architettura della Pennsylvania University, terrà una conferenza aperta al pubblico intitolata «The Art of Architecture in the Age of Ecology» (L'architettura nell'era dell'ecologia).

Posti di lavoro a termine

All'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per alcuni posti di lavoro a tempo determinato al Comune, all'istituto Nautico, all'Istituto nazionale di fisica nucleare (presso l'Area di ricerca) e al Tribunale di sorveglianza del Distretto della Corte d'appello.

«Quadragono» in mostra

Oggi alle 11 al Dipartimento di scienze matematiche (via Valerio 12/A), nell'ambito del convegno «Matematica 2000« s'inaugura la mostra d'arte visiva del gruppo del «Quadragono», degli artisti Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogna. La mostra rimarrà aperta fino al 22 marzo, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica chiuso.

Fidapa, cena delle candele

Oggi alle 20.30, al ristorante dell'Hotel Savoia Excelsior si terrà la tradizionale «Cena delle Candele», della Federazione che solennizza l'anno sociale 1999/2000.

Incontro sospeso

L'associazione culturale Studi-o-los informa che il previsto incontro di oggi su «L'Istria feudale» per il ciclo «Trieste, il territorio e la sua gente» viene sospeso e rimandato a giovedì alle 18.

Il vescovo a Cattinara

A marzo ricorrono le festività dei patroni cui sono dedicati i luoghi di culto dei nostri due maggiori ospedali (San Giovanni di Dio a Cattinara, San Giuseppe all'ospedale Maggiore). Il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la messa, per portare la sua parola e la sua benedizione al personale, ai degenti e a loro familiari, oggi alle 16 a Cattinara nella cappella del quinto piano dedicata a San Giovanni di Dio.

«La destra estrema»

L'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia organizza la presentazione del volume di Willibald I. Holzer «La destra estrema» oggi alle 17.30 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20). Interverrà Massimo Rebotti, giornalista di Radio Popolare di Milano.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 18.15 nella sede di via Donota 2, Vittorio Aglialoro, presidente della Commissione giulio-carnica sentieri, presenterà una serie di diapositive con commento sul tema «Progettazione, realizzazione e manutenzione delle reti sentieristiche del Club alpino italiano».

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Persia n. 2». Ingresso libero.

Scuola della parola

Oggi alle 16, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, don Vincenzo Mercante terrà la seconda lezione sui Salmi. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

«Guida la tua vita»

Oggi gli alunni di due classi terze della scuola Gregoric (S. Dorligo-Dolina) seguiranno le lezioni del corso di educazione stradale «Guida la tua vita», dalle 8.50 alle 10.30. Il programma è stato organizzato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Comune e il Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi terrà l'ultima lezione del corso di micologia per i soci. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita a Genova dal 19 al 21 maggio per la visita alla Mostra «El Siglo de los Genoveses» a Palazzo Ducale. Per informazioni, Dlf, piazza Vittorio Veneto 3 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 040/3794223 - fax 040/634363).

A lezione di grafologia

Dieci conferenze/lezioni sugli aspetti storici, morfologici, psicologici e applicazioni pratiche della grafologia verranno tenute da Rosalba Trevisani Bartalotta nella sala Arci di piazza Duca degli Abruzzi, con inizio il 16 marzo. Per informazioni tel. 040/772689 o 040/364383.

Seminario Arciragazzi

L'Arciragazzi Ludoteca dei Popoli organizza un corso intensivo sul tema «La sensualità: un nuovo modo di comunicare con il corpo» rivolto a educatori, animatori, insegnanti, a persone interessate alle tematiche educative, dal 10 al 12 marzo, tenuto dalla psicologa-attrice argentina Ana Maria Ros. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ad Arciragazzi - Ludoteca dei Popoli, via Colautti 3, tel. 040/300177.

Poetessa premiata

Maria Maggio Cernigoi, ha conseguito il primo premio speciale satira poetica nel concorso «Omaggio al Carnevale 2000», 14.a Rassegna d'Arte città di Viareggio.

Associazione Panta rhei

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di informatica base che si terrà a partire dal 7 marzo. Per informazioni e prenotazioni, tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Banca etica

Il coordinamento per la provincia della Banca etica è a disposizione dei soci cittadini ed enti sensibili al problema della solidarietà, per informazioni e chiarimenti in merito alle attività della Banca, già attiva in campo nazionale, nella sede di via S. Pelagio 8/b il martedì (ore 17-19) e il venerdì (ore 18-20) tel. 040/350320.

Banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Iscrivetevi alla banca del tempo ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e ogni giovedì dalle 10 alle 12 in via Paolo Veronese 2 e telefonando allo 040/365401.

Centro culturale italo-tedesco

Il Ccitt (via del Coroneo 15) ricorda che martedì tutte le attività pomeridiane e serali sono sospese.

Progetto «Non più da soli»

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi Spi-Cgil (tel. 040/911211); Udu (tel. 040/3728633); Televita (numero verde 800/846079); nelle sedi territoriali e siti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà, 17/19. Per ulteriori informazioni tel. 040/771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Associazione dei sardi

L'Associazione regionale dei sardi - sezione di Trieste organizza un tour della Sardegna dal 30 aprile al 7 maggio in occasione della sagra di Sant'Efisio a Cagliari. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Torrebianca 41 (tel. 040/662012.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per i problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (ore 9-11, tel. 040/301411) risponderà un padre francescano; giovedì (ore 21-23, tel. 040/53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (ore 20-23, tel. 040/631430) risponderà un sacerdote diocesano.

IL PIÙ EMOZIONANTE CARNEVALE DEL MILLENNIO
COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI
da ORVISI
Giocattoli - via Ponchielli 3

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso ballo dei bambini

Dalle 15 alle 19. Alla sera ingresso gratis a tutte le maschere con la Witz orchestra.

Discoteca Machiavelli. Carnevale dei bambini.

Domani 15-19 ingr. consum. crostoli L. 10.000.

VISITE

La quinta C della scuola Slataper al Piccolo

Per scoprire «dal vero» il funzionamento di un quotidiano, dalla confezione delle notizie alla fase di stampa, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli alunni della quinta C della scuola elementare Slataper, accompagnati dalle insegnanti Di Leone e Palcich. Ecco i ragazzi, nella foto Lasorte: Serena Brusatin, Ilaria Franca Colussi, Sara Gama, Lara Grippari, Francesca Hauser, Gabriele Laghezza, Marianna Loi, Luigi Maldera, Marco Mallardi, Marta Marcusa, Principessa Morandini, Andrea Nardini, Alan Nardò, Debora Pasquadibisceglie, Daniela Persia e Mark Ronconi.

Giudizio positivo dell'assessore provinciale Scoccimarro

Ripartiti i calciatori della Cina: «Gettate anche le basi di interscambi economici»

Ha lasciato l'Italia la comitiva del Sichuan Quanxing Soccer Club China, formazione professionistica che milita nel massimo campionato calcistico della Repubblica popolare cinese, giunta in regione il 14 febbraio su invito dell'assessorato allo sport, turismo e tempo libero della Provincia. Nelle intenzioni della Provincia la tournée italiana del «Sichuan» – al di là degli aspetti agonistici (avvio della preparazione in vista della partenza del campionato di serie A cinese) – voleva dare vita a contatti diretti tra il calcio italiano e quello del Paese più popoloso del mondo, potenzialmente in grado di giungere in pochi anni agli stessi livelli delle principali scuole di football del pianeta, nonché a interscambi economici tra l'area giuliana e un territorio provinciale con ben 110 milioni di abitanti.

«Penso che entrambi gli obiettivi – commenta l'assessore Fabio Scoccimarro – siano stati centrati. Se da un lato infatti i cinesi hanno potuto svolgere una fase di preparazione estremamente importante a diretto contatto con una delle migliori scuole calcistiche a livello internazionale, valorizzata dagli incontri amichevoli disputati con Triestina *(nella foto)*, Venezia e Vicenza, dall'altro lato sono state gettate le basi per un prossimo arrivo da queste parti di una delegazione istituzionale e di operatori economici».

Contrada, al via le prenotazioni per «Caterina»

Partono oggi alla biglietteria del teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati della Contrada a turno libero e Invito a teatro per lo spettacolo «Caterina de' Medici», ispirato allo storico personaggio tratteggiato soprattutto da Alexandre Dumas padre e ripreso in un'originale reintepretazione storica e scenica da Paolo Poli. Per prenotare le poltrone per la giornata prescelta, gli abbonati possono andare direttamente al Cristallo (orario 8.30-19 dal lunedì al sabato) o telefonare ai numeri 040390613 o 040948471 dalle 16 di oggi. A partire da venerdì 17 marzo, ultima settimana prima del debutto dello spettacolo (che sarà in scena dal 24 marzo al 2 aprile), prenotazioni e prevendita saranno effettuate soltanto alla biglietteria Utat di Galleria Protti.

Tutte le lezioni della settimana all'Università della terza età

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: Inglese base; aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: Inglese, ora alternativa di conversazione; aula B, 11-12.30, G. Mohor: fotografia (ritrovo piazzale di San Giusto alle 9.30 per i partecipanti, in caso di maltempo incontro rinviato); aula C, 9-11, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula magna (via Vasari 22), 16-17, S. Del Ponte: sospesa; 17-18, G. Bravar: Case museo a Trieste e in Europa; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Dietologia; aula A, 17.10-18, L. Andriani: Nuove localizzazioni economiche; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, A. Pettener: Storia e letteratura del Medioevo inglese; aula B, 17.10-18, Garassich: Erboristeria; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: Tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: Tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: Disegno e pittura; aula D, 9-11, A. Benvenuti: Composizioni floreali. *Ultimo di Carnevale: vacanza.*

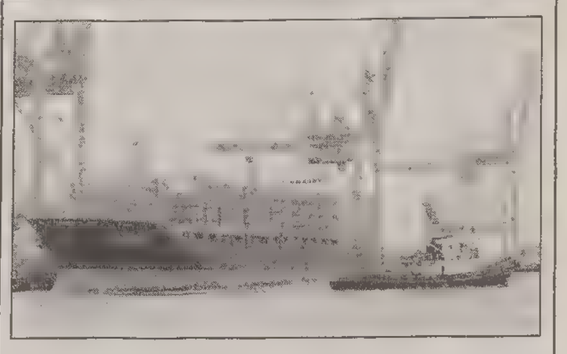
Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: Inglese, 2.o corso (sospesa); aula C, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 16-16.50, Caccamo: Repubblica di Weimar; aula A, 17.10-18, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50, A. Colosimo: Presentazione del corso sull'etologia degli animali; aula B, 17.10-18, M. Messerotti: Applicazione degli automi cellulari in astrofisica; aula C, 16-16.50, P. Nicolaidi: Finanza personale.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fettig: Tedesco base; aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: Disegno; aula A, 16-16.50, V. Filipin: Il giardino, l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, L. Milazzi: Carlo Magno e l'Islam; aula B, 17.10-18, R. Della Loggia: Curiosando e curandosi con le erbe medicinali; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: Tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: Tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: Sbalzo su rame, 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: Sbalzo su rame, 2.o corso; aula magna (via Vasari 22), 16-16.50, G. Bonivento: Medicina, osteoartrosi; aula A, 16-16.50, R. Rossi: Origini di Trieste; aula A, 17.10-18, B. Cester: Novità in astronomia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: Francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: Francese, 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede di via Corti 1/1 dal lunedì al venerdì (10-11.30). **Educazione motoria:** martedì e venerdì alle 8.15, 9.15 e 10.10. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì **corso pratico di computer** in via Corti 1/1 secondo l'orario di prenotazione. Alla direzione corsi prenotazioni per: **24 marzo,** visita a S. Daniele, biblioteca Guarneriana; Maniago coltellificio; Oasi delle cicogne; **29 marzo** alle 19, a a Muggia al «Museo Casa Veneta».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/3	7.00	Ma SEAMERCURY	Tuapse	Siot
6/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
6/3	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
6/3	10.00	Gr NILOS	Odessa	Siot 2
6/3	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/3	20.00	Ma TASE	Ravenna	rada
6/3	23.00	Sv PAKRAC	Rouen	45
		MOVIMENTI		
6/3	8.00	SEA SHUTTLE	rada	33
		TRIESTE - PARTENZE		
6/3	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
6/3	10.00	Sg NORD HOPE	ordini	Siot
6/3	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
6/3	20.00	It MARIO	Tekirdag	39

FARMACIE

Dal 6 marzo all'11 marzo

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040/309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VETRINA

da Penelope 50% su tutti i bottoni

(ad esclusione della madreperla). Via Carducci, 43 tel. 040636122. Oggi aperto.

Ballo mascherato per bambini

C/o il P.A.T. v. Costalunga 408 (ang. v. Brigata Casale) lunedì 6 e martedì 7 dalle ore 15.30 alle 19 deejay Fabio animatore Davide inf. 040823818.

ELARGIZIONI

— In memoria di Umberto Buzzai nel VII anniv. (6/3) dalla moglie Anna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia de Loy (6/3) da Nives 30.000 pro Centro emodialisi (prof. Panzetta).

— In memoria dell'avv. Vincenzo de Pangher Manzin nel 50.o anniv. (6/3) da Mina e Arrigo 50.000 pro Chiesa di Barcola, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Eugenio Kreus nel XXII anniv. (6/3) dalla moglie Elda 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Tullio Pappucia per il compleanno (6/3) dalla moglie, dalla figlia e dalla sorella Fiorenza 100.000 pro Com. S. Martino al campo.

— In memoria di Angelo Polizio nel X anniv. dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. de' Banfield, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro div. Cardiologica, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad.

— In memoria di Attilio (6/3) e Olga (17/6) Stoelker nel XXXI anniv. dalle figlie Bruna e Fulvia 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Angela Vever Cecco nel X anniv. (6/3) da Giordano Cecco nel VIII anniv. (27/3) da Lidia Bassi 30.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.

Speleologia, morto Giorgio Coloni Aveva iniziato con Eugenio Boegan

È morto a Roma, all'età di ottant'anni, uno degli ultimi epigoni della speleologia triestina: Giorgio Coloni. Aveva iniziato la sua attività nel 1938 con la Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. Sotto la guida di Eugenio Boegan, Coloni iniziò ad apprendere i segreti della speleologia esplorativa e tecnica: già nel 1939 il Catasto delle grotte si potè arricchire di alcuni suoi rilievi. Sino all'inizio della seconda guerra mondiale prestò la sua opera anche nella sistemazione sentieristica delle Grotte del Timavo di San Canziano: partecipò a tutte le grandi esplorazioni effettuate in quegli anni di notevole ripresa dell'attività esplorativa negli altipiani carsici della Venezia Giulia di allora.

Nel dopoguerra dedicò la sua esperienza anche al recupero delle salme dalle foibe del Carso, e costituì una delle colonne portanti della squadra che operò sino al 1948. Nello stesso anno divenne uno dei protagonisti della rinata Commissione grotte, poco dopo intitolata a Boegan: alle esplorazioni delle grotte vaporose del Monte Cronio, in Sicilia, prese parte sino a un anno prima della morte. (Nella foto scattata nel 1958, Coloni aiuta nella risalita delle grotte vaporose un compagno scafandrato)

Dopo la guerra – mentre lavorava come impiegato all'ufficio anagrafe del Comune – Coloni si dedicò al rilancio turistico della Grotta Gigante, dove lo si poteva trovare ogni domenica impegnato in mille lavori, anche i più umili.

COPPA TRIESTE La partitissima

Buona spesa della Coop. Gamma

Battendo il Supermarket Jez la squadra di Fobert si porta in testa

Super. Jez 2
Coop. Gamma 6

MARCATORI: 2' Wolf, 7' 22' Cavo, 15' De Ros, 29' Livan, s.t. 10' Favretto, 12' Colomban, 19' Filippas.
SUPERMERCATO JEZ: Pippan, Maio, Artico, Livan, Renier, Minatelli, Wolf. All. Sturnega.
COOPERATIVA GAMMA: Ielo, Cavo, Colomban, Filippas, Zlatich, De Ros, Favretto. All. Fobert.
ARBITRO: Cibin.

La Cooperativa Gamma s'impone da pronostico sul Supermercato Jez portandosi al primo posto in classifica davanti all'ex capolista Mediagest sorprendentemente superata dall'Italspurghi. Vittoria meritata ma giunta al termine di un match combattuto nel corso del quale, almeno fino al 10' della ripresa, lo Jez ha dato battaglia costringendo un'avversaria priva dello squalificato Fobert a ballare un po' in difesa. Due minuti di gara e la formazione di Sturnega si porta in vantaggio grazie a Wolf che finalizza dopo una pregevole combinazione con Minatelli. Dieci minuti dopo il Gamma rovescia il risultato prima con Cavo e quindi con una gran punizione di De Ros. Il 2-1 non spegne la formazione di Fobert che insiste e al 22' si porta sul 3-1 grazie a una splendida azione corale conclusa magistralmente da Cavo. Qualche secondo prima della fine del tempo Livan toglie le ragnatele dall'incrocio con un destro tanto preciso e potente. Nella ripresa il Gamma prova a mettere al sicuro i tre punti, lo Jez si spinge in avanti a caccia del pari. Equilibrio e pathos fino al 10' della ripresa quando su corner di De Ros Favretto ruba il tempo al suo marcatore e indirizza alle spalle di Pippan. Il 4-2 toglie stimoli e aggressività allo Jez che da via libera all'avversaria. Al 12' De Ros pesca Colomban per il 5-2, al 19' il rigore concesso dal bravo Cibin per fallo di Pippan su Colomban viene magistralmente trasformato da Filippas per il definito 6-2.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Supermercato Jez-Coop. Gamma 2-6,Gelateria Miramare-Taverna Babà 3-3, Il Trifoglio-Fratelli Schiavone 5-5, Mediagest-Italspurghi 2-3, Pittarello Il Giulia-Coop. La Fenice 3-2, Laurent Rebula-Goretti Gomme 3-3, Acli San Luigi-Elettrolight 3-0, Cooperativa Arianna-Spa Autovie Venete 1-4, My Bar-Corsia Stadion 6-2.
Classifica: Coop. Gamma 52; Mediagest 50; Gel. Miramare/Bar Sportivo 48; Acli San Luigi 46; Corsia Stadion 41; Elettrolight 38; F.lli Schiavone 36; Goretti Gomme 32; Taverna Babà, Italspurghi 30; My Bar 27; Autovie Venete 25; Il Trifoglio 22; Supermercato Jez 20; Coop. Arianna 18; Laurent Rebula, Pittarello Il Giulia 16; Coop. La Fenice 7.

SERIE B

Risultati: Sarc-Fincantieri Rico Car 1-5, Metti Sport-Delta Distribuzione 3-3, Pizzeria Cantinon-Bar Mario Bss 3-4, Aci 116-Bar S. Michele 6-4, Acli Cologna-Il Gabbiano 10-2, Bar Verdi Muggia-Montuzza Bar Marino 4-2, Trieste Serramenti-2 Moreri/Corte Arcana 7-1, Shell Pescheria Al Veliero-Abbigliamento Nistri 2-6, Pizzeria Ferriera-Progettocasa 3-3.
Classifica: Abb. Nistri 53; Delta Distrib. 48; Metti Sport/Tratt. Acquario, Progettocasa, Bar Mario, Fincantieri Rico Car 45; Ts Serramenti 36; Sarc 35; Pizz. Cantinon 34; Bar Marino/Montuzza 28; Aci 116/Carr. Rio 26; 2 Moreri/C. Arcana 24; Bar San Michele 20; Shell Pescheria Veliero, Bar Verdi, Acli Cologna 18; Il Gabbiano 14; Pizz. Ferriera 12.

SERIE C

Risultati: Tecnoclima-Old London Pub 5-9, Pizzeria Le Agavi-Piemme Ascensori 1-2, Giemme Sport-Simonetto/Stigliani 5-6, Q8 Sistiana-Verde Vivo 2-5, Trattoria Loriana-Decli 3-2, Bar Stadio-Acli San Giacomo 3-2, Trattoria Ciano e Marta-Bar Danilo 6-3, Bar Rosandra-Discount Eurospin 2-1, Rapid Gsa-Blue Bikers Pub 8-3.
Classifica: Piemme Ascensori 47; Old London Pub, Rapid Gsa 46; Tratt. Ciano e Marta 42; Bar Stadio 40; Simonetto/Stigliani 38; Bar Rosandra 33; Verde Vivo 32; Acli San Giacomo 31; Decli 28; Gm Sport/Zuppin 27; Bar Danilo 24; Blues Bikers Pub, Trattoria Loriana 23; Pizzeria Agavi 21; Q8 Sistiana, Tecnoclima 20; Discount Eurospin 16.

IL CASO

Pugni e offese: gli arbitri sono sempre meno protetti

La recente squalifica a cinque anni inflitta dal giudice sportivo della Coppa Trieste al giocatore del Piemme Ascensori, Canazza (per insulti e atti di violenza nei confronti dell'arbitro durante la partita del 21 febbraio contro la Trattoria Ciano e Marta), ripropone l'urgenza di risolvere il problema che più pericolosamente mina la regolarità e il divertimento dei tornei amatoriali di Trieste. Le aggressioni all'arbitro stanno diventando quasi all'ordine del giorno e, evidentemente, i provvedimenti disciplinari anche se severi non si dimostrato un deterrente efficace. Almeno fino a quando gli organizzatori dei tornei più importanti non giungeranno ad un accordo per estromettere i giocatori che si macchiano di episodi così gravi. In tal senso si sta muovendo il Gruppo Arbitri Giuliani, che attraverso il responsabile tecnico, Gilberto Vittor, ha raggiunto un accordo con gli organizzatori dei tornei Città di Trieste, Venezia Giulia, Golosone e Oktoberfest. L'accordo prevede che se un giocatore subisce una squalifica superiore a tre mesi in una di queste competizioni, non potrà giocare nemmeno negli altri tornei. L'obiettivo è quello di estendere l'accordo anche alla Coppa Trieste, ma la strada non sembra facile anche per le pressioni esercitate dagli sponsor delle squadre sugli organizzatori, alla faccia dell'amatorialità. Intanto assistono molto preoccupati all'evolversi della situazione gli arbitri di Coppa Trieste, Gag e Csi, i più esposti alle violenze e alle ingiurie di certi giocatori. E non aiutano certo il morale i robusti «sconti di pena» concessi in appello a giocatori e dirigenti pesantemente squalificati in primo grado.

ro. co.

LA TOP SEVEN DI A

LIVAN (Sup. Jez)
KREMENOVIC (Italspurghi) — VALZANO (Coretti Gomme)
GHERSINI (Tav. Babà) — CAVO (Coop. Gamma)
ELIAS (Italspurghi)
DEGANO (Coop. La Fenice)

LA TOP SEVEN DI B

TEGACI (Acli Cologna)
DIZDAREVICH (Ts Serram.) — MANZATO (Abb. Nistri)
KAUCIC (Bar S. Michele) — ZARBA (Tratt. Acquario)
SCAMPERLE (ACI 116)
RODRIGUEZ (Delta distrib.)

LA TOP SEVEN DI C

BILOSLAVO (Old London Pub)
MAZZOCCOLA (Old London Pub) — SANTELLI (Rapid Gsa)
GIUFFRE' (Tecnoklima)
ZATKOVIC (98 Sistiana) — CERNECCA (Bar Stadio)
SUGAN (Rapid Gsa)

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Nella dieta Mediterranea solo sei chicchi amari

Pizz. Mediterr. 3
Torm./P. Chicco 6

PIZZERIA MEDITERRANEA: Damiani, Udovicich, Lomberto, Nettis, Diop, Zoch, Damato, Chirico, Scamperle, Cervazzi, Vellone.
TORMENTO/PANIFICIO CHICCO: Tulliach, Bastoni, Gelleni, Forza, Vaccaro, Paulin, Zagar, Prasnicar, Skrem, Saincich.
ARBITRO: Ravalico.

Match risolto già nel primo tempo chiuso con un eloquente 5-0 per il Tormento, ma già dai primi minuti si è notata una maggior determinazione dei vincitori. Al 2' Prasnicar con una conclusione da pochi passi porta i suoi sull'1-0; al 6' cerca il pareggio Lombardo con un tiro dal limite, alto; al 7' il raddoppio, Presnicar serve Zagar il quale da breve distanza nonsbaglia. Al 12' e al 16' occasioni per Diop e per Cervazzi ma in entrambi i casi Tulliach non si fa sorprendere. Al 18' il tris è servito, dopo una serie di passaggi in velocità tocca al solito Prasnicar tocare in rete. Passano quattro minuti e ancora un gol per il Tormendo, assist di Prasnicar per Skrem e 4-0. Chiude la serie delle marcature per il primo tempo ancora Skrem con una girata ravvicinata. A inizio ripresa il divario aumento ancora, Gelleni da centroarea fa il 6-0. Da questo momento in poi però i pizzaioli cominciano a «giocare», al 10' Lombardo con un diagonale basso accorcia le distanze; al 14' azione personale con tocco morbido finale di Diop a superare Tulliach in uscita, 2-6. Poi ancora Diop protagonista, da vicino costringe il portiere avversario a una difficile parata; al 17' è la volta di un'incoronata di Damato fuori d'un soffio e al 20' Diop da dentro l'area si fa respingere la sua conclusione dall'ottimo e attento Tulliach. Due minuti dopo dalla parte opposta ci prova Zagar ma Damiani di piede alza in angolo. Il finale è ancora tutto per la Pizzeria Mediterranea, dapprima Udovicich centra il palo dai venti metri e poi allos cadere Lombardo rende meno pesante la sconfitta per i suoi trovando l'angolino con un tiro da lontano.

Shell Dario 2
Buff. Toni Mar. 2

SHELL DARIO: Rodriguez, Macchiut, Bembich, Salice, Caravochiro, Franco, Bancovich, Donkenk, Sorini.
BUFFET TONI DA MARIANO: Valli, Tateo, Cocolo, Brizzi, Pentassuglia, Albanese, Franceschi, Cernigoi, Speranza.
ARBITRO: Anelli.

Chi delle due avesse vinto sicuramente avrebbe un po' «rubacchiato». È stata infatti una partita piacevole, ben giocata da ambo le parti e con un ritmo particoalrmente elvato. Un pareggio dunque giusto anche per le occasioni da gol, seppur non moltissime, che le due squadre sono riuscite a creare. Il primo punto di cronaca è all'11' e coincide con il vantaggio del Buffet Toni, Cernigoi di testa costringe all'angolo Rodriguez, dallo stesso sbuca il piede di Albanese in mezzo all'are ae gira in modo vincente. Neanche il tempo di gioire e due minuti più tardi arriva il pareggio rocambolesco dello Shell: Franco tenta da fuori area, Valli para mandando la sfera sul corpo di Brizzi e il pallone entra in rete, un autogol che dà l'1-1 momentaneo. Al 16' ancora un tiro di Franco dalla distanza, fuori di poco al 19' Bancovich calcia da centroarea a colpo sicuro, palo. Sul ribaltamento di fronte Cernigoi da difficile posizione riporta in vantaggio il Buffet Toni. Ancora un minuto e gran botta di Albanese, respinge Rodriguez. Ultima azione del tempo un contatto in area del Toni fra Tateo e Bancovich, cadono entrambi ma per l'arbitro è tutto regoalre. Nella rirpesa l'iniziativa è dello Shell, nessuna azione di rilievo nel primo quarto d'ora poi Franco da lontano coglie l'incrocio dei pa li, riprende Bancovich che da posizione angolata firma il definitivo 2-2. Al 18' Bancovich dal limite, a lato di pochissimo e nel finale due opportunità per Speranza, sul primo tiro trova Rodriguez pronto e sul econdo manda all'esterno della rete.

Massimo Umek

CLASSIFICHE

SERIE A. Pizz. Le Agavi-Casa Città Immobiliare 2-13; Pizz. Mediterranea-Tormento/Pan. Chicco 3-6; Sal. Sfreddo-Birr. Notorius 1-4; Parr. Miramare-Pizz. Corallo 6-5; Pizz. Al Tiglio-Imm. Mediagest/Moncini Gomme 1-6; Old London Pub-Essedi Shop 2-4; Buffet Masè da Rudy-Acli San Luigi 1-6.
Classifica: Acli 34; Mediagest 33; Casa Città 28; Notorius 25; Miramare, Essedi 23; Tiglio 21; Sfreddo 16; Masè 14; Corallo, London 13; Mediterranea, Il Tormento 9; Agavi 1.
SERIE B. Coop. Primavera-Pensione Brioni 3-2; Serbia Sport-Pierremme Imp. Elettrici 3-0; Real Bonanno-Caffè Viennese 3-2; Shell Dario-Buffet Toni da Mariano 2-2; Endas/Centralgrafica-Terminal Fernetti 4-4; Tratt. da Dino-Buffet Tie Break Roiano 2-5; Sporting Trieste-Beat Wear 3-4.
Classifica: Serbia Sport 29; Brioni 28; Buffet Toni, Sporting 25; Dino 23; Beat Wear 21; Tie Break, Viennese 17; Primavera 16; Endas 14; Shell, Pierremme 13; Bonanno, Fernetti 12.
SERIE C. New team-Tratt. Radio 0-7; Tenuta Primero-Osteria da Marino 6-1; Tergestea-Pizz. La Rosa Rossa 4-3; Locanda Scalo Legnami-Salone Davide 6-1; Gmc 2000 Termoidraulica-Bi.Pa. Team 0-2; Pole Position Pneumatici-Carr. Gustin 3-9; Meditrans-Carr. Augusto 4-6.
Classifica: Locanda 36; Tratt. Radio 31; Gustin 27; Meditrans 22; Bi.Pa. 21; Gmc, Tergestea 20; Augusto, Marino 16; Rosa Rossa 14; Davide 13; Pole Position 11; Primero 10; New Team 7.
SERIE D. Brain Records/Calz. Giuly-Tecnocolor/Zettin 2-1; Mappets-Lab. Orafo Clementi 2-7; Ottica LC-Enoteca La Cambusa 2-1; Autoscuola Bizjak-Vuk Karadzich/E. Trokan 1-14; Nagane Mujesane-Fior di Frutta 5-3; Und Ro Ro-Rataplan 5-5; Nuova Idrotherm-Asso di Quadri 4-1.
Classifica: Karadzic 35; Asso 34; Idrotherm 31; Brain 30; Rataplan 25; Nagane, Fior di Frutta 23; Und Ro Ro, Ottica LC 19; Tecnocolor 13; Clementi 11; Bizjak 9; Cambusa 6; Mappets 1.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Al Green Bay il 17 porta male e dà l'addio ai sogni scudetto

Diciassettesima partita probabilmente fatale per i sogni scudetto del Green Bay Cafè sconfitto per 3-2 dalla Nuova Idrotherm (doppietta di Mulè). Si allontanano infatti le prime due della classifica, entrambe vittoriose. 8-3 il Ciemme Ponteggi (poker di Ilic) alla Coop. La Fenice (doppietta di Bancovich), 3-2 il Bar A' Vous/Ediltecnica (due per Tognetti) agli Impianti Marin. Successi anche per le immediate insguitrici, agevole 9-1 del Bar Zaule (cinquina di Wolf) al Crog/Frausin, 6-4 della Barcolana (tre gol di Padovan) alla Taverna di Sherwood 11-3 dell'Abb. Nistri (tripletta di Milicic e di Lekic). **Classifica**: Ciemme 37; Bar A'Vous 34; Green Bay 33; Bar Zaule, Barcolana 28; Nistri 27; Idrotherm 23; Piemme 19; Marin, Sherwood, Fenice 16; Crog 4. Fra i marcatori comanda Ilic del Ciemme con 34 reti, al secondo posto Bancovich della Fenice con 31.

In serie B tutto secondo pronostico ai vertici della classifica, 4-1 per il Gabrieli (doppietta di Gabrieli) allo Sherk Team; combattuto 3-2 del Bar San Michele (tripletta di Bercé) al Teltal Dlt (doppietta di Fontanot); clamoroso 22-1 degli Impianti Cascella (12 centri per Tegacci e 5 per Fontanot) al Pub Aways in soli cinque giocatori. Nessun problema neanche per il chiosco Goat 2.o Topolino che si sbarazza dell'Antica Liquoreria con un tranquillo 9-4 (per i vincitori 3 reti di C. Kozlovic, per gli sconfitti poker di Ghiotto). Tre punti anche per il Crut (tre reti di Vatta) che batte per 5-3 l'Acli Calcio Bisiaca. Chiude il 9.2 dell'Acli Cologna (4 marcature per Maddaleni e 3 per Zanolla) sul fanalino di coda Pizzeria El Morisco. La classifica: Gabrieli 45; Bar San Michele 39; Cascella 34, Chiosco Goat 29; Crut 26; Acli Cologna, Shark 25; Teltal, Acli Bisiaca 19; Antica Liquoreria, Pub Aways 9; El Morisco 7. Fra i bomber guida Tegacci con 33 gol, secondo è Kozlovic con 27.

OKTOBERFEST BIERHAUS

È cominciato il rush finale: Germadata e Global in pole

In Prima divisione continua il duello in vetta fra Germadata e Global Spedizioni. Quest'ultima formazione aveva un compito agevole dovendo affrontare il fanalino di coda Sphera Computers, e infatti la partita si è chiusa con un largo 6-0. Sembrava più arduo l'impegno del Germadata, tutto facile invece contro il temibile Audax Rest. Edili Toffoli: 4-1 il risultato finale. Non perde terreno il Cral Act che rimane a soli due punti dalla coppia di testa avendo battuto per 3-1 un Charlie Brown Staranzano che stava attraversando un ottimo momento di forma. Avanza anche l'Imbe Prosecco che scavalca in classifica proprio l'Audax grazie al successo per 3-2 su La Barcaccia, evidentemente ancora in convalescenza. Anche l'Hellas Trieste fa progressi espugnando a fatica il terreno del Celtic Monfalcone per 2-1. Vince anche il Tecnodelta Computers: si mette al sicuro battendo per 2-1 un combattivo Club Anthares. Continua il buon momento del Cral Sasa il Punto giunto al terzo risultato utile consecutivo, vittima di turno è il Lokomotiv Arci Ronchi sconfitto con un comodo 4-1. Anche la Stella Rossa Trieste fa registrare il terzo risultato utile di fila battendo con un emozionante 4-3 l'Atletico Gorizia. Peccato per il Sasa e per la Stella Rossa che si siano svegliate forse troppo tardi, la retrocessione sembra comunque inevitabile. **Classifica:** Germadata, Global 31; Cral Act 29; Imbe 28; Audax, Hellas 26; Gymnicus, Tecnodelta 22; Paniziuti 21; Barcaccia 18; Charlie Brown 15; Celtic 14; Il Punto 13; Stella Rossa 11; Atletico Gorizia, Lokomotiv 6; Sphera, Anthares 4.

Continua il girone di qualificazione giunto al quinto turno, in classifica comanda a quota 10 il Rangers 1995 Monfalcone, seguono a 9 il Virescit e il Vuk Karadzic, a 7 il Progetto 3000 Ronchi, a 4 l'Hearts Ronchi, a 0 Barbarians e Valur Pieris.

VETERANI MONTUZZA

Con la volata di Gotti (tre gol) tuffo vincente della Fontana

Si è chiusa la prima fase del torneo Veterani Montuzza che ha stabilito le squadre qualificate al girone finale. In lotta per il titolo 99-2000 oltre alle già sicure Gomme Marcello, Clt The Tender, Impresa Battisti Capo Creus, Gsa Rapid e Franco Bombana Calze hanno centrato l'accesso alla seconda fase Montuzza, Eurospin e Fontana Contarini. Per il resto, dall'Elettronic Center al fanalino di coda Pizzeria Ferriera non resta che consolarsi con il girone appositamente creato dagli organizzatori.

L'ultima giornata ha confermato la leadership del Gomme Marcello che ha conquistato la 14.a vittoria superando 13-4 l'Elettronic Center. Protagonisti Meiacco (5 reti) per il Marcello, inutili ma apprezzabili le doppiette di Caponetti e di Lippi per l'E. Center.

Appaiate al secondo posto il Clp The Tender che regola 1-0 il My Bar grazie a una rete di Sirotich e l'Impresa Battisti Capo Creus che trascinata dalle 6 reti di Vidmar si impone 8-3 sull'Interland Prosek. Chiude a 33 punti il Rapid Gsa dopo il 5-2 inflitto al Montuzza. Quinto posto per il F. Bomban Calze (2-0 alla Ferriera con reti di Lucian e Vouk), sesto a pari merito per Montuzza ed Eurospin. Decisiva per la qualificazione alla fase finale il 6-1 con cui il Fontana Contarini ha regolato il Cmci. Tripletta di Gotti, doppietta di Vichi e reti di Gallinotti e Coslovich. Chiude il panorama dell'ultima giornata Amigos Caffè - Centro Edile. Partita sospesa e data persa per 2-0 a entrambe le squadre con un punto di penalizzazione in classifica generale e 10 punti in meno in coppa disciplina.

Classifica finale prima fase: Gomme Marcello 42, Clp e I. Battisti 36; Gsa 33; F. Bombana Calze 25; Montuzza ed Eurospin 22; Fontana Contarini 21; El. Center 20; Amigos Caffè 18; My Bar 17; Gel. Miramare 13; Interland Prosek 11; Centro Edile 10; Cmci e Pizzeria Ferriera 7.

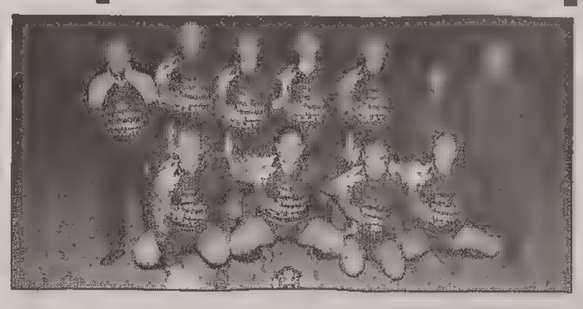
VENEZIA GIULIA

Davanti ad una cinquantina di persone è finalmente andata in scena la finalissima: nella ripresa decide Sain

Natale è sempre di Attualità per l'Urdih

Pan. Urdih 2
Imp. Gredil 1

PANIFICIO URDIH: Ravasi, M. Pussini, Urdih, Cuomo, D. Pussini, Cociancich, Sain, Moratto, Ricci, Barzellato.
IMPRESA EDILE GREDIL: A. Humar, Cramestetter, Rovan, Raiola, Avian, De Marco, Perselli, Polacco, T. Humar, Podrecca, Larzak, Piol.
ARBITRO: Trámpus.



Il Bar La Valletta/Ponteggi Capt che ha vinto la Coppa Venezia Giulia.

Una cinquantina di persone assiste alla finalissima dell'ottava Coppa «Natale-Video Attualità», che tra rinvii e posticipi vari è giunta a questa data così lontana dalle festività di dicembre. Il match vede di fronte due squadre di livello discreto, ma che nella Coppa Venezia Giulia non militano nelle serie più alte. Partono caute le due squadra cercando di studiarsi all'inizio. Al 2' un destro a rientrare di Barzelatto è facile preda di A. Humar. Al 4' un forte tiro di Polacco dà qualche preoccupazione a Ravasi; un minuto dopo un tiro cross di Podrecca libera T. Humar a pochi passi dalla porta ma l'attaccante perde l'attimo e l'occasione sfuma. Sul capovolgimento di fronte Sain di testa rasenta il palo; all'8' un sinistro di Polacco scheggia la traversa. Al 13' punizione di Podrecca dalla tre quarti fuori di poco; al 21' i panettieri passano in vantaggio, su azione seguente a calcio piazzato è Moratto a trovarsi la palla buona sui piedi a centroarea, calcia prontamente ma colpisce la traversa, riprende lui stesso e non sbaglia. Subito dopo però il pareggio del Gredil, Podrecca riprende una corta respinta della difesa avversaria e fa secco Ravasi. A tempo scaduto un tiro al volo di Rovan termina alto di pochissimo. La ripresa si apre con una sventola di Ricci che accarezza l'incrocio. Al 2' stessa sorte per un tiro di T. Humar; al 9' un potente diagonale di Podrecca viene ben respinto da Ravasi. Tra il 14' e il 15' due occasionissime per il Gredil, prima Larzak manda fuori di poco epoi un tiro di Polacco viene messo in corner dal portiere dell'Urdih. Al 17' il gol della vittoria per i panettieri, Sain conquista un pallone in attacco e con una pregevole girata batte A. Humar. Nel finale il Gredil cerca il pareggio e lo sfiora con T.Humar e con un colpo di testa di Cramestetter.

R. Chicco 3
Al Moro 4

RENATO CHICCO GIOIELLI: Caser, Rizzitelli, Di Corato, Sillitti, Ulisse, Callegaris, Rossi, Chicco, Reganzin, Colognatti.
TRATTORIA AL MORO: Sain, Melillo, Basile, Tessaris, Damato, Arseni, Sirotich, Andriolo.
ARBITRO: Agosta.

Gara valida per la seconda giornata di ritorno della quinta Coppa «Italia-Video Attualità». Al 2' Tessaris porta in vantaggio il Moro con un sinistro su punizione da fuori area. Il raddoppio poco dopo con Sirotich che sfrutta al meglio uno svarione difensivo avversario. Al 9' traversa di Chicco dalla distanza; all'11' Melillo da fuori area manda fuori di poco. Al 16' Damato si trova a tu per tu con Caser ma indirizza fuori; un minuto più tardi Chicco da poco dentro l'area accorcia le distanze per i suoi. Al 20' gran destro dello stesso Chicco, para Sain. Ripresa. Al 3' Tessaris manda alto, all'8' Rizzitelli gira di testa di poco a lato, al 9' traversa di Melillo. Al 13' Arseni segna dai venti metri, trenta secondi dopo Melillo da quasi centrocampo porta a 4 il bottino per il Moro. Si rifà però sotto il Renato Chicco, segnano dapprima Colognatti e poi Rossi. Negli ultimi giri di lancette non cambierà più niente lasciando il 4-3 come risultato definitivo.

RISULTATI

COPPA ITALIA

Girone A: Stella Rossa-My Bar 3-3, La Grapperia-Big Store 58 2-0.
Classifica: My Bar 8; Stella Rossa 7; Big Store, Grapperia 6.

Girone B: Birr. Ok Corral-Sponza Tapezzeria 3-5, Livercool-Pan. Urdih 2-3, Livercool-Ok Corral 4-6.
Classifica: Sponza 13; Urdih 10; Ok Corral 5; Livercool 0.

Girone C: Pan. Al Ritrovo-Salone Davide 2-4, Lanza Team-Buffet Al Babau 2-4, Sal. Davide-Lanza Team 4-1, Al Babau-Al Ritrovo 4-4.
Classifica: Davide 15; Al Babau 10; Lanza 9; Al Ritrovo 1.

Girone D: Gretta-Pizzeria Corallo 2-8, Imp. Edile Gredil-Tormento/Pan. Chicco 6-3.
Classifica: Gredil 15; Corallo 10; Tormento 4; Gretta o.

Girone E: Megamix-G.S. Ajser 4-3, Renato Chicco Gioielli-Tratt. Al Moro 3-4, Al Moro-Megamix 5-7, Ajser-Chicco 0-1.
Classifica: Megamix, Ajser 12; Chicco, Moro 6.

Girone F: Ponteggi Capt-Tratt. Baldon 10-1, Club Altura/Telephone Music-Jocker 98 3-6, Tratt. Baldon-C. Altura 2-4.
Classifica: Capt 16; Jocker 10; Baldon 6; Altura 3.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Graffiti e decorazioni dell'artista udinese, fino al 26 marzo a Villa Manin di Passariano*

Ernesto Mitri, pittore di casa in casa

Si rifaceva a un novecentismo di sapore arcaico con richiami all'arte egizia

UDINE *A quasi dieci anni dalla mostra antologica dei Civici Musei di Udine che ripercorreva le diverse fasi della carriera pittorica di Ernesto Mitri (Udine, 1907-1978), l'esposizione allestita attualmente nelle sale di Villa Manin viene per così dire a completamento della precedente e ad arricchire la conoscenza di questo poliedrico artista, approfondendo il settore delle arti applicate.*

Senza dubbio l'opera più importante tra quelle proposte è quella che occupa il posto d'onore nel salone centrale: il grande ciclo dei graffiti realizzato dall'artista nel 1936 per la Casa dell'Opera Nazionale Balilla di Codroipo (oggi Teatro Verdi) progettata dall'architetto Ermes Midena, tra i più rappresentativi del movimento razionalista nella nostra regione.

In quegli anni Afro dipingeva la Casa del Balilla di Udine dello stesso Midena e Achille Funi decorava l'edificio della Ras a Trieste progettato da Nordio. La pittura murale rientrava in una nuova considerazione dell'arte pubblica, in una nuova concezione di funzione sociale dell'arte. «La pittura murale è pittura sociale per eccellenza. Essa opera sull'immaginazione popolare più direttamente di qualunque altra forma di pittura (...) è mediante la suggestione dell'ambiente, mediante lo stile che l'arte riescerà a dare una impronta nuova all'anima popolare»: così scriveva nel '33 Sironi. E ciò valeva nell'Italia fascista, ma contemporaneamente nell'Unione sovietica di Stalin o nel Messico della Rivoluzione con i murales di Rivera, Siqueiros, Orozco.

Da sinistra, in senso orario: «Donna con bambino» (1935); Ernesto Mitri «in azione», nel 1946; scene a soggetto sportivo, graffito per la Casa del Balilla (oggi Teatro Verdi) di Codroipo; due maschere del 1959 in carboncino su carta.

Le decorazioni di Ernesto Mitri assolvono questa funzione sociale presentando soggetti ricollegabili a intenti etico-didattici: accanto a un'immagine di maternità, le scene riguardano l'educazione sportivo-militare del giovane, attraverso una tauromachia, l'addestramento alle armi, alla lotta, la corsa ad ostacoli, la canoa. Eppure non c'è nulla di retorico o artificioso, lo stile si rifà ad un novecentismo di sapore arcaico con richiamo all'arte egizia per una scelta cromatica che distingue i corpi degli uomini e quelli delle donne, per il taglio degli occhi e soprattutto per la stilizzazione essenziale della composizione, la prospettiva della visione che asseconda la narrazione.

Realizzato con una particolare tecnica del graffito, il ciclo è stato di recente restaurato per opera di Stefano Mursia, con la collaborazione del Centro di Restauro e Catalogazione di Villa Manin che ne ha documentato le varie fasi e approfondito lo studio.

E dall'arte pubblica a quella più privata, degli schizzi e dei disegni a carboncino: l'esposizione di Passariano ci propone infatti anche un'interessante serie di disegni, ancora degli anni Trenta, che vorrebbero esprimere la fiducia nel progresso e nella civiltà delle macchine nelle raffigurazioni delle macchine schiacciasassi, delle teleferiche e delle fonderie con un misto di grandiosità e gravità incombente, e gli operai, i fonditori della problematica possanza simile ai personaggi di Sironi. Per poi passare ai volti pensosi, talvolta sofferti, degli avventori all'osteria, dei marinai, dei vecchi, segnati con pochi, decisi tratti a matita e leggere sfumature.

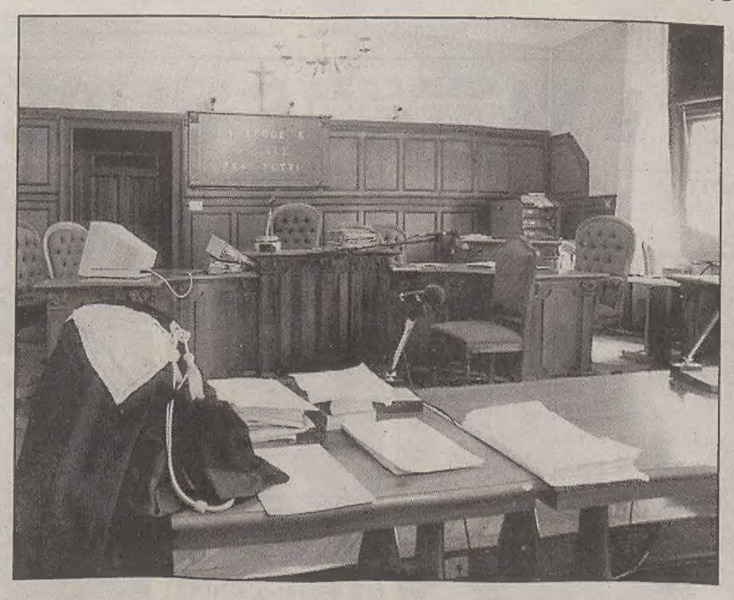
Per ritornare quindi all'arte pubblica, decorativa, con le opere degli anni Sessanta, quando l'artista lavora per la realizzazione di mosaici, vetrate, tarsie lignee e a opere diverse per bar e birrerie. Tra queste, troviamo i grandi oli che raffigurano «Gambrinus re della birra» o «La festa della mietitura dell'orzo» in cui domina il clima festoso e spensierato della danza e dell'allegria. Accanto, i rilievi in legno per le Birrerie Moretti con «I Buongustai della birra» dal tono divertitamente grottesco e caricaturale, e quelli per villa Spezzotti a Lignano con i «Marinai» dal motto «chi guarda i nuvoli non viaggia mai».

Franca Marri

NARRATIVA *Libro di racconti del nuovo scrittore triestino Tullio De Carlo*

Qualcosa di personale, oltre il nulla

La solitudine esistenziale di un ottimista in fase di malumore



Si presenta alla ribalta un nuovo scrittore triestino, **Tullio De Carlo**, con un libro di trenta racconti intitolato **«Oltre il nulla»**, edito dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione.

Ci sono due categorie di scrittori, i cosiddetti «puri», quelli cioè che si guadagnano il pane quotidiano con la loro scrittura; e coloro che scrivono e pubblicano, ma si guadagnano il pane con un'altra professione o mestiere. I primi hanno spesso le toppe sui calzoni, ma ciò non li dispensa dal disprezzare i secondi, che considerano intrusi e illegittimati a fregiarsi del titolo di scrittore.

Questa cetegoria di «impuri» è costituita in larga misura da medici e legulei. I medici, più astuti, hanno costituito addirittura un'associazione, organizzano un premio letterario internazionale, pubblicano una rivista, «La Serpe», che fu fondata da Corrado Tumiati, assai più illustre nel mondo delle lettere che in quello di Esculapio. Gli uomini di legge, più poverelli, non hanno costituito associazioni; non conferiscono premi, non pubblicano riviste letterarie; ma, quanto a produrre letteratura, non sono da meno dei concorrenti.

Tullio De Carlo appartiene a questa schiera. In origine magistrato, è poi passato all'Avvocatura dello Stato e, raggiunto il vertice di capo dell'ufficio distrettuale, ha scelto di ritirarsi a vita privata, s'è fatto narratore e, con questo libro, si presenta al pubblico con sorprendente maturità di scrittura.

«Oltre il nulla» appare infatti opera di uno che non solo conosce i ferri del mestiere, ma ha le carte in regola per iscriversi in quel filone triestino delle lettere italiane cui la critica più accreditata, a partire dagli anni Quaranta con Pietro Pancrazi, ha riconosciuto caratteri e qualità chiaramente distintivi. Forse non tutte queste caratteristiche sono evidenti nella scrittura di De Carlo, ma deve darsi atto che, dai tempi della «scoperta» di Pancrazi a oggi le cose sono alquanto cambiate, che gli scrittori triestini delle nuove generazioni, se nella tradizione degli Svevo, Slataper e Stuparich hanno trovato motivi di confronto ed emulazione, hanno anche avuto l'occasione di indottrinarsi ai grandi modelli delle moderne letterature straniere, e hanno imparato a scrivere in un'ottima lingua. Se dunque la lingua di De Carlo può apparire qua e là un tantino ricercata, ciò non va interpretato come un elemento di estraneità al suo habitat naturale, né va dimenticato che all'evoluzione della triestinità letteraria ha largamente contribuito la lingua forbita di alcuni triestini classici, quali Quarantotti Gambini e gli stessi Saba e Giotti in veste di prosatori.

Certo non nuocerà negli impegni futuri dello scrittore De Carlo un maggiore abbandono alla spontaneità, che non è affatto nemica dell'eleganza e aggiunge freschezza al dettato; ma la sua appartenenza alla triestinità è sin d'ora assicurata da quel rigore morale che fa da sottofondo a tutte le sue storie qui raccolte e dalla sottile e tormentata psicologia dei suoi personaggi.

L'uso frequente dell'io narrante potrebbe indurre qualche critico a imputare a De Carlo un eccessivo autobiografismo; e non c'è dubbio che in molti di questi racconti si avverta il sapore della memoria, dell'osservazione diretta, dello studio dal vivo di fisionomie e caratteri. Ma è un difetto? Ho sempre affermato che lo scrittore è autobiografico anche quando inventa una formula algebrica. E il lavorio che si opera nel suo laboratorio mentale a trasformare la materia della vita in tessuto letterario, e l'impasto di vero e inventato appartiene senza alcun dubbio a questa segreta alchimia.

Un'attenzione particolare mi pare debba riservarsi al racconto che dà il titolo al libro; «Oltre il nulla». Un racconto che, secondo me, contiene la chiave di lettura di tutto il libro e, presumibilmente, di tutta la filosofia scrittoria di De Carlo. Ma è un errore trarre da quel titolo e da una certa amarezza che percorre in generale questi racconti l'opinione che De Carlo sia un pessimista. L'espressione «oltre il nulla» implica ovviamente che ci sia un qualcosa di là dal nulla; e questo qualcosa, nella concezione di De Carlo, è addirittura Dio, o quantomeno la speranza, il bisogno; la sete di Dio. Il pessimista nega l'esistenza di Dio; lo scettico nega che si possa addirittura dare una qualsiasi risposta ai grandi interrogativi esistenziali. De Carlo, per bocca del suo alter ego, dichiara – e con questa dichiarazione si chiude il racconto – che «continuerà a cercare Dio, fino alla fine, oltre il nulla».

Il racconto in esame ha tre punti focali; il primo riguarda la solitudine come condizione esistenziale dell'uomo, che viene esorcizzata con la *full immersion* nella natura. Il secondo punto focale si incentra nel rapporto di coppia, un rapporto visto sistematicamente in crisi, alla quale crisi si cerca di porre rimedio – e questo è il terzo punto focale – con l'affidamento totale di sé a quel Dio che, curiosamente, si cela di là dal «nulla», «dietro l'universo». Quel Dio non lo troverà mai cercando di là dal nulla. Se c'è un Dio personale (perché questo è il Dio che l'alter ego di De Carlo cerca, il Dio della giustizia, il Dio consolatore, il Dio protettore, il Dio che ascolta la preghiera dell'uomo), se questo Dio c'è, non sta oltre il nulla, non si nasconde dietro l'universo, è egli stesso l'universo, e andrebbe cercato dentro la propria coscienza, che dell'universo è una sia pure infinitesima particella.

Ma una cosa è certa, che cioè la sete di Dio, la speranza di una salvazione che si identifica nella sua scoperta è una patente professione di fede, sia pure tormentata e confusa in una filosofia un po' semplicistica e ingenua. Fede, cioè l'esatto contrario di pessimismo. Pessimista è Giuseppe Rensi; pessimista è Gottfried Benn; pessimista fu il Leopardi giovane, che alla fine dello Zibaldone manifesta apertamente la sua evoluzione nello scetticismo.

Che cos'è allora De Carlo, se non è né pessimista né scettico? La risposta è abbastanza semplice, anche se può non piacere all'interessato. De Carlo è un ottimista in una fase di malumore a causa della ricerca ancora vanificata del Dio che gli si nasconde. Ma ciò non lo scoraggia, la sua fede non subisce cedimenti, egli dichiara con grande convinzione che continuerà a cercarlo fino alla fine.

In questo inoppugnabile quadro, il suo «nulla» non è che un'espressione verbale della sua sofferenza, un comodo contenitore nel quale egli versa tutte le amarezze che lo affliggono (la caduta dei valori sociali e morali, la crisi della coppia, l'incomunicabilità, ecc.), fatti che invece non sono che gli incidenti pressoché permanenti; sia pure nel mutare delle apparenze, del continuo rotolare delle cose in questo universo eternamente in moto, del quale l'umanità non è che un infimo momento, un insignificante istante. Si rilegga Platone e Aristotele e Aristofane: vi ritroverà puntualmente descritti i medesimi malanni che lo fanno soffrire duemilacinquecento anni dopo. Quei malanni che non sono una prerogativa del nostro tempo, ma appartengono all'umanità sin dall'inizio dei tempi.

Per guarire da questo piccolo malessere forse basterebbe rilevare che non ogni uomo ha sete del Dio personale e che si può vivere in pace con se stessi anche senza di esso, nel mondo della filosofia della ragione. Siamo tutti in fondo schiavi del nostro Dna individuale.

Manlio Cecovini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Busi **«Casanova di se stessi»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
3) Levi **«All'ultimo Natale di guerra»** (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Cadavere non identificato»** (Mondadori)
2) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
3) Turow **«Lesioni personali»**(Mondadori)

SAGGISTICA

1) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)
2) Biagi **«Odore di ciprìa»** (Rai Eri - Rizzoli)
3) Petacco **«L'esodo»** (Mondadori)

«Il libro di Blam» di Aleksandar Tisma
(pagg. 221 - lire 27 mila - Feltrinelli)

La storia di Miroslav Blam, ebreo della cittadina jugoslava di Novi Sad, convertitosi al cristianesimo durante l'occupazione nazista e perciò scampato, unico dei suoi, all'Olocausto. «Marrano» senza più origini e radici, oppresso dal senso di colpa per essere sopravvissuto, Miroslav si mette sulle tracce dell'uomo che ha tradito e denunciato la sua famiglia. Tra le macerie di un mondo distrutto, l'inutile caccia a un colpevole si trasforma in un viaggio nella memoria - storica e personale - alla ricerca del senso di ciò che è accaduto. Ricordi d'infanzia, piccoli drammi femminili, indimenticabili figure femminili, lo scorrere della vita a Novi Sad fino all'irrompere della brutalità nazista e, su tutto Blam, il superstite «senza qualità», colui che non dovrebbe esserci.

«I giocatori. Viaggio nell'Europa dei casinò» di Nanni Delbecchi
(pagg. 213 - lire 22 mila - Feltrinelli)

«Dopo le 22 nelle sale da gioco rimangono soltanto gli autentici accaniti giocatori, quelli per i quali nelle stazioni termali esiste soltanto la roulette e solo per quella ci sono venuti». Attraverso gli occhi di due amici, uniti dalla passione per il gioco e alla ricerca del «colpo grosso», sfilano gli storici casinò della vecchia Europa, da San Remo a Montecarlo, da Montreaux fino a Baden-Baden e Marienbad.

Tra frenesie contemporanee e suggestioni belle époque, echi letterari di Dostoevskij («Il giocatore») e Puskin («La donna di picche»), Piero Chiara (Il piatto piange») e Ian Fleming («Casino Royale»), l'autore propone un itinerario attraverso le atmosfere e i segreti di una passione senza tempo.

«Vai, vai, vai, Teo!» di Teo Teocoli (con Marco Posani)
(pagg. 95 + videocassetta - lire 29.900, Mondadori)

Teo Teocoli, straordinario protagonista comico delle ultime due edizioni del Festival di Sanremo, oltre che popolarissimo «animale» televisivo, affida (con l'aiuto di Marco Posani) a un libro e a una - indispensabile - videocassetta la esilarante galleria dei personaggi da lui interpretati, dal vicepresidente del Milan, Adriano Galliani (che qui funge da io narrante), all'allenatore triestino Cesarone Maldini, dall'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter, alla critica televisiva Claudia Vinciguerra, da Felice Caccamo a Gabriele Albertini (il sindaco di Milano), dall'onorevole Armando Cossutta al mister Carletto Mazzone. Chiude il libro un glossarietto indispensabile per i pochi che non conoscano Teo.

«Fedora Barbieri. Un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi
(pagg. 141 + cd - lire 50 mila - Battello Stampatore)

Fedora Barbieri debuttò il 4 novembre 1940 al Comunale di Firenze con «Il matrimonio segreto» di Cimarosa. Per festeggiare questo sessantesimo anniversario, Liliana Ulessi ha pubblicato questo libro, in cui la grande cantante lirica triestina racconta, in una scorrevolissima forma d'intervista dialogata, la sua vita d'artista e di donna.

Il testo - corredato da foto inedite, note biografiche, cronologia dei debutti, discografia, videografia - si avvale della prefazione del maestro Raffaello de Banfield.

Allegato al libro, un prezioso cd contenente nove brani musicali scelti - e possiamo ben dire «recuperati» - nell'archivio privato di Fedora Barbieri.

«Italia del Nord-Ovest»
(pagg. 384 - lire 45 mila - Mondadori)

La collana delle Guide turistiche Mondadori si arricchisce di un altro titolo, «Italia del Nord-Ovest», che propone una nuova tappa da conoscere, scoprire e vivere con l'ausilio di un piccolo volume, pratico da usare e da tenere a portata di mano, ricco di fotografie e immagini, stradari, piantine di edifici e musei, itinerari agrituristici, percorsi enogastronomici, percorsi dello spirito, notizie sui trasporti pubblici e suggerimenti per scegliere alberghi, ristoranti e bar.

Si va dalla Valle d'Aosta a Torino, dal Piemonte più in generale a Genova, dalla Liguria a Milano e, quindi, al resto della Lombardia. Nell'introduzione non mancano cenni geografici e note storiche sulle regioni dell'Italia del nord-ovest, sin dall'antichità strategicamente importanti.

TEATRO Tre lavori del gruppo «L'impasto» presentati a Udine nell'ambito del Carnevale 2000 e delle iniziative dell'Ert

Corpo e voce, miracolo emiliano

Da «Skankrèr» a «Terra di burro», fino al recente «Trionfo anonimo»

UDINE Kankarèr, in dialetto emiliano, è chi tira accidenti e impreca. Che altro dovrebbe fare una coppia di ruvidi contadini padani che si ritrova in casa un figlio con un talento da ballerino. «Balarèin, balarèin» skànkera il padre e canta, in una lingua che è germinata tra i campi dell'Emilia e quelli del Mantovano, la propria riprovazione per un destino da «artèsta». Skànkera anche la madre, «bagassa ignuranta», esibendosi in un girotondo ipnotico attorno al figlio in giacca di pelle nera, anfibi e tutù bianco stracciato.

Esito di un lavoro nato qualche anno fa come trilogia e riassunto ora nella forma quasi perfetta di un'operina per parole, danza e canto, «**Skankrer**» è lo spettacolo che ha fatto conoscere il lavoro di Alessandro Berti e Michela Lucenti, anime del gruppo «L'impasto», che, per quanto provenga dall'area della danza, ha la peculiare bravura d'impastare corpi e voci, suoni e culture, leggende ancestrali e mitologie del consumo contemporaneo. Giovani artisti senza retorica e presunzioni, non rinnegano la complessità e le durezze della propria terra, ma sanno guardarla con occhi disincantati. Addolciscono lo stretto idioma emiliano per estrarne un canto inusuale e non ne fanno una bandiera separatista, bensì un ironico strumento di racconto che affonda nelle proprie radici.

Radici da cui nasce anche la famiglia di «**Terra di burro**», epopea padana di industriali del latte e dei loro figli, soap opera di una borghesia che gareggia in Formula Uno e profuma di stracchino. E ancora da quelle radici, ma stavolta in fuga, con poche consapevolezze e una gran voglia di cambiare, ecco crescere la giovane coppia di «**Trionfo anonimo**», la produzione più recente dell'Impasto, che ha debuttato la scorsa settimana a Milano.

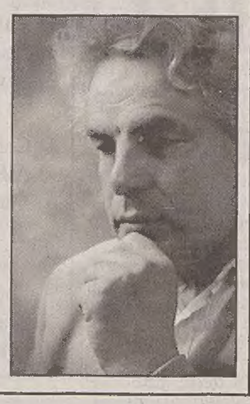
Tutti e tre i lavori - un efficace repertorio della loro poetica - sono stati presentati a Udine nell'ambito del Carnevale 2000 e delle iniziative dell'Ente regionale teatrale.

Con l'allegria e l'iniziativa che credevamo sepolte nei film di Bertolucci, i ragazzi dell'Impasto rimettono in ballo l'intraprendenza e la creatività che ha accompagnato nei decenni recenti il miracolo emiliano. La prospettiva dell'aia e quella delle tangenziali, il patriarcato contadino e la passione per le pop star, le pareti di camerette adolescenziali e i grattacapi dell'azienda sono meno lontani per chi ha voce, fisico e curiosità per «impastarli» e farli assaporare al pubblico, gustose specialità emiliane.

Roberto Canziani

E da domani arriva in regione «Pinocchia» con la Finocchiaro

Placido, beffe pirandelliane



UDINE Nell'intensa settimana dell'Ente Regionale Teatrale, da segnalare il ritorno di Michele Placido *(nella foto)*, protagonista, insieme con Nino Bellomo, di due atti unici pirandelliani - «L'uomo dal fiore in bocca» e «La carriola» - riassunti nello spettacolo «**Beffe della vita e della morte**», di scena oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona e domani, alle 20.45, al centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons.

Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo debutta, invece, «**Pinocchia**» di Stefano Benni (ispiratosi a Collodi) con Angela Finocchiaro affiancata da Ivano Marescotti, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. «Pinocchia» sarà poi replicata al Teatro delle Mostra di Udine dall'8 al 10 marzo.

La Barcaccia tra le insidie della «Serva» goldoniana

TRIESTE L'«Armonia» è tornata ad avventurarsi sulle lagune venete con un altro lavoro goldoniano, «La serva amorosa»: ma se l'operazione era positiva finché veniva pilotata da una compagnia esperta e linguisticamente affine come quella di San Stino di Livenza, diventa invece insidiosa per un gruppo come «La Barcaccia», di impronta, e dizione, tipicamente triestina. Per di più è stata scelta una commedia rara e drammaturgicamente complessa, più ricca di elementi noir che di lati comici, in cui ai personaggi positivi come la protagonista Corallina (una donna forte, generosa e volitiva ma sempre ben conscia dei limiti del suo ceto sociale) vengono contrapposti caratteri del tutto negativi come quello della matrigna Beatrice, fredda, avida, calcolatrice.

Ma se l'azione ruota sui perni di queste due diverse figure di donne, la serva che difende con profondo affetto e devozione le sorti del giovane padrone, ingiustamente cacciato dalla sua casa, e la matrigna senza scrupoli che ricorre a ogni mezzo per ostacolare il figliastro e favorire il proprio figlio, anche i caratteri maschili hanno la loro parte in questa rappresentazione dei vizi e delle virtù umane, in primo luogo Ottavio, il vecchio e inetto marito di Beatrice che si lascia dominare completamente dalla prepotente consorte fino a dimenticare addirittura l'affetto per suo figlio.

E su quest'ultimo personaggio ha lavorato soprattutto l'autore dell'adattamento e della regia, Giuseppe de Franceschi, proponendone una personale lettura che lo mantiene continuamente in bilico, anche nel linguaggio, fra apparenza e realtà, fra la maschera e l'uomo.

Questa commedia intendeva, insomma, farsi portavoce di una complessità di significati che il contesto, alquanto slegato, e la recitazione discontinua hanno reso poco intelleggibile. Va comunque segnalato lo slancio interpretativo di alcuni fra i giovani attori, come Claudia Pascale che ha ritagliato una Corallina palpitante, decisa e consapevole della propria potente carica di femminilità.

Liliana Bamboschek

Ricoverata a Londra

Naomi Campbell: forse è malaria

LONDRA Naomi Campbell è stata ricoverata sabato in ospedale e potrebbe avere la malaria. Secondo il tabloid «Sunday People», la top-model si trovava in un ristorante di Londra quando all'improvviso si è sentita male, ha iniziato a sudare ed è caduta a terra. «Pensavamo che fosse morta», ha affermato un amico. È stata subito chiamata un'ambulanza e la «Venere Nera» è stata portata all'American Hospital di Londra, dove sono stati fatti alcuni test contro la malaria. Il giornale precisa che la Campbell è stata ricoverata sotto falso nome e che potrebbe aver contratto la malattia durante uno dei suoi frequenti viaggi in Kenia con il fidanzato Flavio Briatore.

Proprio quest'ultimo, lo scorso dicembre aveva confermato in un'intervista rilasciata al direttore del Tg4, Emilio Fede, che tra lui e Campbell non era affatto finita.

MUSICA Successo di rilievo del pianista norvegese al Comunale di Monfalcone

Andsnes, una bella scoperta

MONFALCONE *Ecco un'altra lieta scoperta fatta all'ombra della stagione del teatro Comunale di Monfalcone: il pianista norvegese Leif Ove Andsnes* (nella foto) *ci ha regalato, venerdì sera, uno di quei recital che soddisfano perché ricchi di idee interpretative e di intelligenza musicale. Non lo conoscevamo, eppure questo trentenne, che ha studiato a Bergen e vinto prestigiosi concorsi in giovane età, vanta collaborazioni con le migliori orchestre del mondo e una premiata produzione discografica. Averlo ignorato ci sembra, ora, una colpa a cui rimediare. Facciamolo cercando di capire e illustrare il suo modo di suonare.*

Le sue qualità tecniche puntano alla perfezione, il suono fluisce limpido, bello levigato. Il rendimento strumentale e il controllo esecutivo gli permettono di consegnarci un concerto pulitissimo, quasi senza macchia.

Ma non è questo il punto. Ci interessa, invece, sottolineare come la struttura del programma possa indicarci le ragioni profonde che nutrono le modalità di lettura. Schubert (Improvviso op. 142 n. 1, Sonata in la maggiore D. 959), Kurtag (una selezione dei «Giochi») e Schumann (la Sonata op. 11): perché questo trittico? Forse il segreto sta al centro. I «Giochi» di Kurtag sono pezzi brevi, scritti per offrire a tutti (dai bambini agli insegnanti) un nuovo modo di avvicinarsi al pianoforte, di confrontarsi con la sua realtà materiale e sonora. Kurtag mostra come si possa «giocare» con la tastiera, improvvisando, elaborando una gestualità libera e priva di inibizioni.

Questa libertà inventiva nel costruire il discorso, in un dialogo intimo con la forma, con il colore del suono, con il materiale tematico, è ciò che abbiamo ritrovato nello Schubert di Andsnes. Nella parte centrale dell'Improvviso (quando la mano destra regala lo sfondo armonico al canto tra soprano e baritono intessuto dalla mano sinistra), nello sviluppo dell'«Allegro» della Sonata (dove i temi sembrano portare sempre più lontano), nell'episodio centrale dell'«Andantino» (quando l'epitaffio ritmato cede il passo a un inaspettato sfogo drammatico), in tutti questi episodi il senso dell'interpretazione di Andsnes sta proprio nella continua scoperta della strada da percorrere, nel rendere l'architettura formale disegno spontaneo, nella stupefazione di fronte al fluire del suono. È un'idea di Schubert geniale improvvisatore, catturato dal suo stesso poetare, viandante tanto pronto alla meraviglia quanto arreso alla nostalgia. Uno Schubert-Kurtag.

E nell'op. 11 di Schumann cosa accade? La componente fantastica e romantica prevale in una lettura incandescente, tirata all'estremo, superbamente virtuosistica. Ma qui Andsnes ci pare meno ipnotico, più desideroso di mostrare il suo pianismo.

Una bravura che dopo i due Momenti musicali di Rachmaninov, offerti per bis, non ha bisogno di alcuna verifica. Successo di rilievo.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

Elio e le Storie Tese questa sera a Udine

Beppe Grillo a Trieste SdC: omaggio a Debussy E Paganini fa «Bolero»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich la Società dei Concerti propone una serata da titolo «Omaggio a Claude Debussy» con l'attrice Pamela Villoresi (voce recitante), Marzio Conti e Laura Minguzzi (flauti), Anna Loro e Tiziana Tagliani (arpe) e Francesco Fiore (viola e celesta). Replica il 13 marzo.

Oggi alle 21, al palasport di Valmaura, spettacolo di Beppe Grillo (prevendite all'Utat).

Oggi alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, si presenta la trasposizione televisiva delle «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, registrata lo scorso dicembre per la regia di Piero Pieri e la collaborazione di Gioia Meloni.

Domani alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con Le mitiche pirie (mercoledì Sônore Bugie).

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile, va in scena «Vita e morte di Re Giovanni», di Shakespeare. Regia di Giancarlo Cobelli. Con Carlo Valli e Paola Mannoni. Repliche fino al 12 marzo.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta «La Traviata», di Giuseppe Verdi, diretta da Daniel Oren, per la regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti Stefania Bonfadelli *(nella foto in basso)*, Ambrogio Maestri, Nicoletta Zanini. Repliche fino al 19 marzo.

Domani alle 21, all'Hip Hop, «Festa della donna» con i Bandomat.

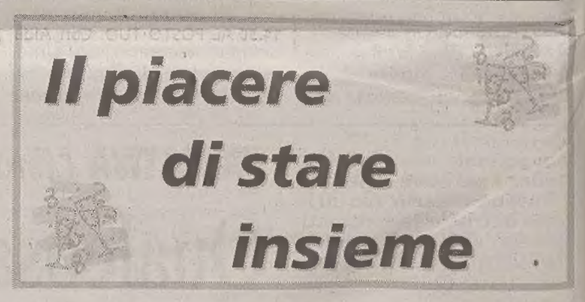
SACILE Oggi alle 21, in esclusiva regionale al Teatro Zancanaro, va in scena «Bolero», con Raffaele Paganini *(nella foto in alto)* e i solisti del Balletto di Roma.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Elio e le Storie Tese.

CODROIPO Domani alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Pinocchia», di Stefano Benni, con Angela Finoccchiaro (venerdì al Teatro delle Mostre di Udine).

GEMONA Oggi alle 21, al Teatro Sociale, va in scena «Beffe della vita e della morte» con Michele Placido. Replica domani alle 20.45, al Centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons.

VENETO Oggi alle 21, al Palafenice di Venezia, per la rassegna «Voices'n'crossing», prima italiana del concerto di Brian Ferry.



"OSTERIA ISTRIANO"
Prenotazioni di CARNEVALE in MASCHERA
CENA CON MUSICA
Prenotazioni FESTA DONNA
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

Oggi a Radio Capodistria

La realtà cubana: un reportage

TRIESTE La redazione italiana di Radio Capodistria trasmette oggi, alle 9.10, un ampio reportage sull'attuale realtà sociale di Cuba.

L'inchiesta - realizzata da Maurizio Bekar all'Avana - propone documenti sonori originali, interviste a rappresentanti istituzionali cubani e della cooperazione italiana allo sviluppo, e illustra le condizioni di vita, le difficoltà economiche e il clima politico dell'unico Paese a regime socialista sopravvissuto in Occidente alla fine del sistema comunista.

A.G.I.S. Sezione di Trieste — comune di trieste assessorato alla cultura — TriesTe

FILMAKERS

Valentina Cervi incontra il pubblico e presenta
La via degli Angeli
di Pupi Avati
OGGI all'ARISTON

"Incontrando Valentina Cervi ho notato che possedeva una grandissima sensibilità, e anche quel tremore, quell'insicurezza che io adoro negli attori. Sono entusiasta della sua prova".
Pupi Avati

UN MARITO IDEALE — AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER — CANONE INVERSO

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 E DI THE BEACH

TEATRI E CINEMA

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Domani alle 20.30
Sala Tripcovich, Turno Prime
E.A.R. Teatro di Messina
Vita e morte di Re Giovanni
di William Shakespeare
con Carlo Valli, Paola Mannoni
regia di Giancarlo Cobelli
Durata: due ore e trenta minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino al 12 marzo
È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripcovich fino al termine della stagione
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La Traviata di Giuseppe Verdi. Martedì 7 marzo - ore **20.30** (turno A/F) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 9 marzo - ore **20.30** (turno F/A), sabato 11 marzo - ore **17** (turno S/S), domenica 12 marzo - ore **16** (turno G/G), martedì 14 marzo - ore **20.30** (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C), sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16/19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Prolusione a cura di Piero Mioli. Oggi, lunedì 6 marzo, ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16/19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30**: «Omaggio a Claude Debussy» un itinerario attraverso la musica strumentale da camera del grande compositore francese. Con Pamela Villoresi, Marzio Conti, Laura Minguzzi, Anna Loro, Tiziana Tagliani, Francesco Fiore.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Solo alle **16.30**. Dalla Disney: «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

AMBASCIATORI. 18.20, 20.15, 22.15: «C'era un cinese in coma». Con Carlo Verdone. Una valanga di... riso!!!

ARISTON. Filmakers. Solo oggi ore **20** e ore **22.15:** «La via degli angeli» di Pupi Avati, con Valentina Cervi. Come eravamo, storia di un amore in provincia negli anni '20. Ore **21.45:** incontro del pubblico con l'attrice Valentina Cervi.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Boys don't cry» di Kimberly Peirce, con Milary Swank. Lo straordinario film pluripremiato, il «Gioventù bruciata» dei nostri giorni (Daily Variety).

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «The beach» di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio. Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. In Dts digital.

SALA 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Extra large».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Canone inverso». Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi con G. Byrne.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore (candidata all'Oscar).

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Al di là della vita» di Martin Scorsese, con Nicholas Cage. Solo martedì: «Lovers - French Dogma».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Colpevole di innocenza» con Tommy Lee Jones e Jones Ashley Judd.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Al di là della vita» di Martin Scorsese ore **17, 19.15, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Mer. 8 marzo 2000 ore **20.45** (Abb.a 15) Orchestra d'archi Italiana - Mario Brunello direttore e violoncello. Giov. 9 marzo, ven. 10, sab. 11 ore **20.45** e dom. 12 ore **16** Centro teatrale bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia C. Lievi; con Franca Nuti. Dom. 19 ore **16** Teatro per le famiglie: Il racconto dei Promessi Sposi da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: martedì 14 marzo ore **20.45** Michel Dalberto, pianoforte, Isabelle Van Keulen, violino e viola, Michael Collins, clarinetto. Musiche di Mozart, Weber, Brahms, Bartók. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17/19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Ridere e Sorridere (Spettacolo fuori abbonamento): venerdì 17 marzo ore **20.45** (anziché lunedì 20 marzo) «Non ve lo do per mille» di e con Ugo Dighero. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17/19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18: «Toy story 2». **20, 22:** «Colpevole d'innocenza». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings», con George Clooney.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «The Blair witch project – Il mistero della strega di Blair» con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.50, 20, 22.10:** «The beach», con Leonardo DiCaprio. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30, 21.30: «Insider». Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE Musica e tradizioni folcloriche da oggi a «Undicietrenta»

Carnevale in Val Resia

Una storia sceneggiata di sofferenza e di follia

Alla domanda «Chi siete?» rispondono senza incertezze: «Siamo anzitutto resiani». La Val Resia è una scheggia carnica che arriva alle falde del Monte Canin. Ci vive una comunità di 1300 valligiani. Parlano un dialetto sloveno arcaico che è studiato per le sue particolarità in varie università del mondo. D'altronde in Val Resia passa un bel po' di storia italiana visto che queste terre sono state negli ultimi secoli venete, austriache e italiane. Musiche e tradizioni folcloriche rinsaldano questa comunità, con la quale «**Undicitrenta**» condividerà quest'anno il Carnevale. La trasmissione, in diretta da San Giorgio di Resia, è condotta da Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Sabina Capone gli interventi di Giancarlo Deganutti.

Oggi, alle 12.20, «**Interreg – Dimensione Europa**», curata da Noemi Calzolari e Chiara Corbatto, affronterà i corsi per promotore turistico che si svolgono a Gemona, con l'intervento della docente Cristina Colle e il corso di cucina istro-carsica. Nel pomeriggio la striscia «**Nordest Italia**», che ogni giorno si occupa di argomenti diversi. Le maschere e le usanze del carnevale «curiose» della nostra regione, segneranno l'atmosfera di «**Là dove c'era l'erba**», la rubrica di Maria Cristina Vilardo. Letture e regia di Marisandra Calacione.

I diritti del viaggiatore potrebbe intitolarsi il programma (alle 15.15) dedicato al **consumerismo** curato da Noemi Calzolari, con la collaborazione di Erica Culiat. Cosa fare se il treno registra un ritardo eccessivo o l'aereo, già prenotato, ci lascia a terra? Sono alcuni degli argomenti di oggi.

Martedì «grasso» sarà doverosamente dedicato al Carnevale e alla Val Resia. Mercoledì, alle 14.30, lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'Università, a cura di Mario Mirasola. Giovedì cinema e prosa in regione, a cura di Noemi Calzolari. Rino Alessi commenterà la riuscita di «**La Traviata**» (che debutta domani al Teatro Verdi di Trieste), nella rubrica dedicata alla musica curata da Marisandra Calacione. Isabella Gallo intervisterà il giovane baritono Giorgio Caoduro, vincitore del Concorso per voci nuove dell'Aslico.

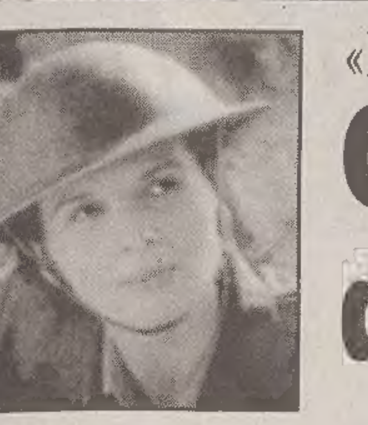
Venerdì, alle 14.30, la rubrica quindicinale dedicata alla **scienza** con Fabio Pagan e Daniela Gross. Cristina Serra intervisterà il professor Francesco Salamini, del Max Plank Institute, sui cibi transgenici. Alle 15.15, musica in compagnia di Massimiliano Rovati. Regia di Daniela Schifani Corfini.

Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak proporrà la storia di don Mario Vatta raccontata da lui stesso nel libro «L'anello al dito» e interpretata da Adriano Giraldi. «Le piccole voci» è il titolo del racconto sceneggiato di Giuseppe O. Longo, in onda alle 14, per il ciclo «I racconti sceneggiati». Ad intepretare questa storia di sofferenza e follia saranno gli attori Paola Bonesi, Raniero Brumini, Massimo Somaglino, Mariella Terragni e Gualtiero Giorgini. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 12 marzo, alle 9.37 sulla Terza Rete Tv, il magazine internazionale «**Alpe Adria**», a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, con servizi sull'agricoltura biologica, su un frate bergamasco che fa concerti rock e sulla «Festa delle Marie», una rievocazione storica recentemente proposta all'interno del Carnevale di Venezia. Seguiranno il settimo episodio di «**Lupo Alberto**» - dal titolo «Un gnûf mistîr: badâ ai fruts» (baby-sitting), che avrà come doppiatrice d'eccezione Giannola Nonino nel ruolo di una sposina cui sono stati rubati tutti i gioielli - e la rubrica «Senza confini neve», di Gioia Meloni.

Concluderanno lo spazio regionale il programma «**Interreg**», che parlerà di vitivinicoltura nel Collio italo-sloveno del goriziano, con la regia di Claudia Brugnetta, e il «Cabaret scientifico» dei Papu che prende in esame oggi la cittadina di Spilimbergo. Regia di Nereo Zeper.

OGGI IN TV



«Il paziente inglese» su Canale 5

Gli ultimi giorni di un soldato

Fra i film da segnalare:

«**Il paziente inglese**» (1996) di Anthony Minghella (Canale 5, ore 21). Vincitore di 9 Oscar. Con Ralph Fiennes e Juliette Binoche *(nella foto)*. Gli ultimi giorni di vita di un soldato britannico, accudito da un'infermiera, vengono sconvolti dall'arrivo di un enigmatico personaggio.

«**La bocca**» (1990) di Luca Verdone (Retequattro, ore 22.40). Con Claudine Auger e Tahnee Welch. Una giovane restauratrice, al lavoro sull'affresco di una villa toscana, incontra una serie di personaggi bizzarri e viene coinvolta in ambigui amori.

«**Mr. Bean. L'ultima catastrofe**» (1997) di Mel Smith (Raiuno, ore 20.50). Con Rowan Atkinson. Un museo inglese, per disfarsi di un custode combinaguai, lo spaccia per esperto d'arte in una galleria californiana.

Raiuno, ore 22.40

Luigi Berlinguer a «Porta a porta»

Il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer sarà ospite della puntata odierna di «Porta a porta» per parlare della riforma dei cicli, della parità tra scuole pubbliche e private e per rispondere ai professori, presenti in studio, che hanno contestato i metodi del recente concorsone. Con Berlinguer saranno ospiti di Bruno Vespa, Francesco D'Onofrio, Miriam Mafai e Angelo Panebianco.

Canale 5, ore 24

Sanremo: la grande fiction

Andrà in onda questa notte «Sanremo: la grande fiction», uno speciale di «Striscia la notizia» firmato da Antonio Ricci e condotto da Dario Ballantini attore e trasformista che interpreta Gianni Morandi. Nel programma sarà ripercorsa anche la vicenda di Nicoletto Pavarotti, interpretato da Gianni Fantoni, con altre avventure del «Trovatorello».

Raitre, ore 0.10

Gershwin a «Prima della prima»

Si aprirà con un servizio dedicato a «Lady be good» di George Gershwin al Palafenice di Venezia, la puntata odierna di «Prima della prima» di Rosaria Bronzetti, presentato da Aisha Cerami. Scritto nel 1923, il musical consacrò definitivamente la fama del compositore. Contrariamente al solito, lo spettacolo non è importato dall'America, ma è nato a Venezia con specialisti americani del musical.

Italia 1, ore 19.15

Immagini spettacolari a «Real tv»

«Real tv» proporrà immagini spettacolari in tutti gli appuntamenti della settimana. Da segnalare dall'Australia un incredibile rodeo di granchi (domani), un clown arrestato per errore (giovedì), un' auto che entra in una vetrina (venerdì).

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Lottolive: Bluvertigo in concerto; 23.00: Boogie Nights; 0.30: Stramba e' la notte; 5.01: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Bruno Canino; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.30: Accademia Filarmonica Romana; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale Radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg - Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 16.30: L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto, Fm. M. Dostojevski - Il giocatore; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali - Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo - Segue Blues Jazz e dintorni; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 UNO COME TE
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 FULMINE NERO. Film (avventura '52).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 MR. BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE. Film (comico '97). Di M. Smith. Con R. Atkinson, P. Mac Nicol.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAINOTTE
1.43 SPENSIERATISSIMA
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.25 MANI DI FATA. Film (commedia '83). Con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi.
3.55 POLIZIOTTI D'EUROPA

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 HUNTER. Telefilm. "La pista rumena" - 1a parte
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "L'incidente"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Il distintivo da poliziotto"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Nuove conoscenze"
22.35 TELEANCH'IO. Con Andrea Vianello.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 PROTESTANTESIMO
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Una bella famiglia"
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 LAVORORA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.40 AMAMI ALFREDO
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE. Con Pippo Baudo.
22.40 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
0.00 T3 - EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 PRIMA DELLA PRIMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3
segue TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Premio"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN AMORE LUNGO UNA VITA. Film tv (drammatico '97). Di David Jones. Con Eva Marie Saint, Richard Kiley.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL PAZIENTE INGLESE. Film (drammatico '96). Di Anthony Minghella. Con Ralph Fiennes, Juliette Binoche.
24.00 SANREMO - LA GRANDE FICTION. Con Dario Ballantini.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Ritorno di un amico"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Naufraghi"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.10 PIRAMIDE DI PAURA. Film (avventura '85). Di Barry Levinson. Con Alan Cox, Nicholas Roue.
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Questione d'onore"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "La tata e l'anti-tata"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ritorno al mondo parallelo"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Impatto violento"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA SCORTA. Film (drammatico '93). Di Ricky Tognazzi. Con Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Francesca D'Aloja.
22.30 MAI DIRE GOL 2000. Con Gialappa's Band.
23.35 SOUTH PARK
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.15 FUEGO (R)
2.40 MAI DIRE MAIK (R)
3.05 NIGHT EXPRESS (R)
4.05 COLLEGE. Telefilm. "Ospiti desiderate"
5.00 TALK RADIO
5.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "A qualcuno piace freddo"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Contagio"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 COME LE FOGLIE AL VENTO. Film (drammatico '56). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Lauren Bacall.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il clown della morte"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "L'ospite d'onore"
22.40 LA BOCCA. Film (commedia '90). Di Luca Verdone. Con Claudine Auger, Tahnee Welch.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 100 STELLE: SUPER CARRA'
2.20 HIGH TIDE. Film (drammatico '87). Di Gillian Armstrong. Con J. Davis, J. Adele.
4.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
4.10 S.O.S. LUTEZIA. Film (drammatico '56). Di Christian Jaque. Con Jean Louis Trintignant, Claude Sylvain.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 LA GUERRA SEGRETA. Film (guerra '65). Di Carlo Lizzani. Con Henry Fonda, Annie Girardot.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 VOLO 232 - ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film tv (drammatico '91). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston, Richard Thomas.
16.10 IL GIORNO DEL SACRIFICIO. Film tv (drammatico '93). Di Dick Lowry. Con Tim Daly, Dan Lauria.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO. Con Maria Monse'.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 LA GUERRA SEGRETA. Film (guerra '65).
4.35 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 THE BOLD ONES
8.00 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Mirna Loy.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.25 COMINGSOON TV & WEB
11.30 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
12.15 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 LA LEGGENDA DEL RUBINO MALTESE. Film (avventura '85). Di Anthony M. Dawson. Con Lee Van Cleef, C. Connelly.
15.30 PALLAVOLO SERIE B1: SOLARI GO - CIMBERIOVALVE B.MA
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH
17.30 BASKET: TELIT TS - VIRTUS ROMA
19.00 ANTICIPAZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT ISONTINO
20.30 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
0.05 SLOANE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 MEMORIAL DAY. Film.
3.30 LE DONNE DELLA MAFIA. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 LINEA DIRETTA CON IL SINDACO DI UDINE
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.05 NOTTE GOL
0.35 IL DISPREZZO. Telenovela.
1.35 CRAZY DANCE
2.05 METEO
2.10 DITELO A TELEFRIULI
2.15 TELEGIORNALE F.V.G.
2.50 SPORT SERA
3.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
3.10 BORSA
3.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 SCOOP. Telefilm.
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SERATE MUSICALE PIRANESI
16.15 X INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO SPORT

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.20 OROSCOPO
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 MONITOR SETTEGIORNI
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 LO SPIRITO DELL'AQUILA. Film (avventura '90). Di Boon Collins. Con Don Haggerty, William Smith.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 FILM. Film.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

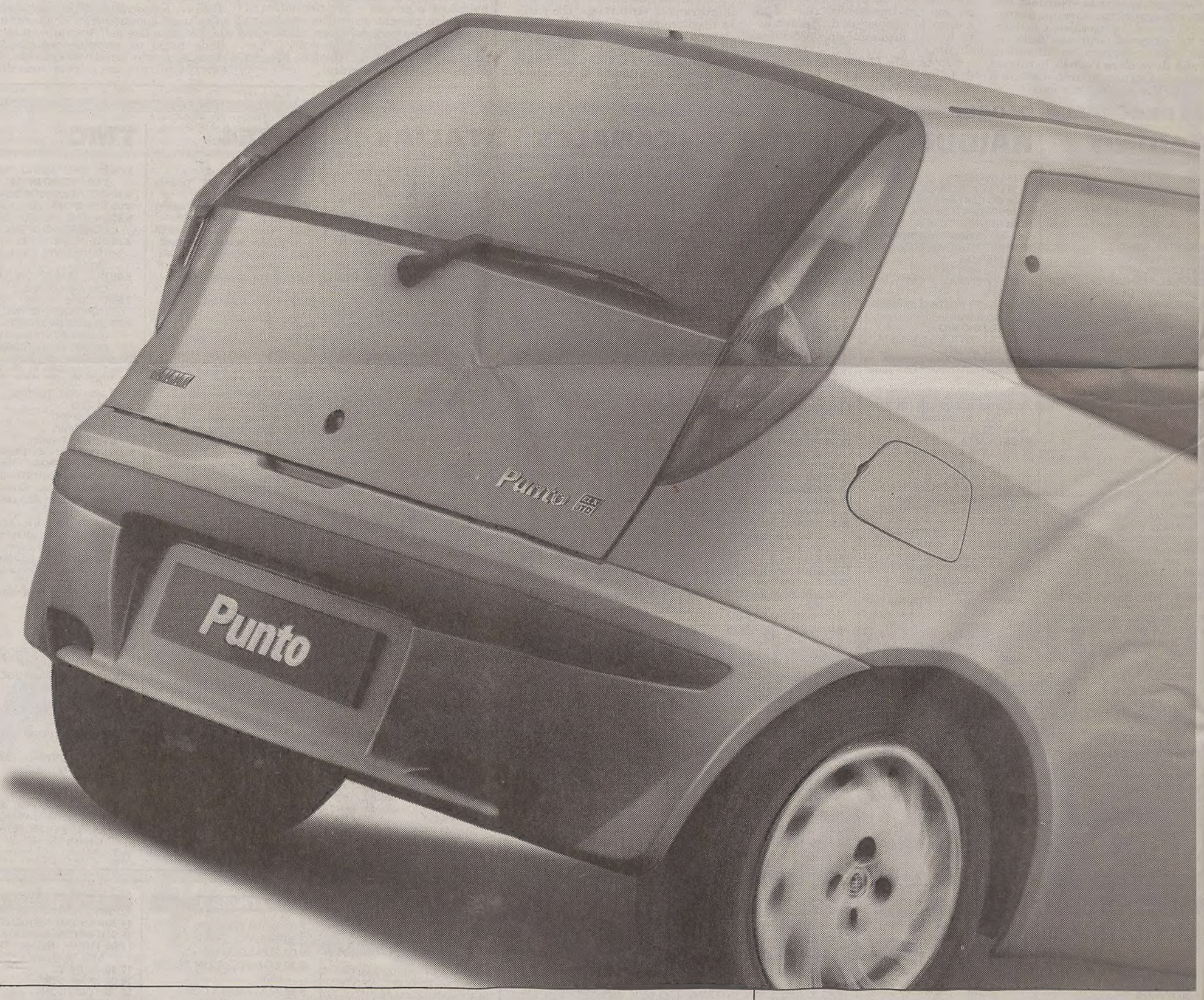
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 TUTTO MONTAGNA
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: EVERAP - VIRTUS VOLLEY FANO
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CALCIO: UDINESE - CAGLIARI

L'iniziativa continua fino al 31 marzo

USATO NON CATALIZZATO? PUNTO DI VANTAGGIO.



FIAT PUNTO 1.2 3P

L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Fino al 31 marzo, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA